Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 16 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. I/70 - 7° num.) Lire 150
N. 531 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

STA PER COMINCIARE LA «GRANDE GIORNATA» IN TUTTE LE SEDI POLITICHE DEL PAESE

DALLE 14 IL CONTO DEI VOTI

La domenica elettorale ovunque nell'ordine più assoluto dopo la movimentata vigilia

Alle ore 22 di ieri sera la percentuale di affluenza era del 74,1 per cento Verso le 17 di oggi le prime cifre, a mezzanotte un quadro indicativo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Le notizie pervenute dalle prefetture di tutta Italia alla centrale operativa del ministero dell'interno danno conferma che dai grandi ai più piccoli centri di tutte le regioni le operazioni di voto si sono svolte, nella prima giornata di consultazione, con la massima regolarità e nel più assoluto rispetto dell'ordine democratico.

Proprio in queste ore, in cui circa quaranta milioni di cittadini elettori sono investiti della più alta e significativa responsabilità della democrazia rappresentativa, si ha la chiara dimostrazione che i fenomeni di violenza, i tragici fatti di criminalità che hanno purtroppo caratterizzato la vigilia elettorale sono sciagurato appannaggio di un'esigua minoranza di persone che vogliono sostituire il crimine e la bestiale violenza alla libera e autonoma espressione di volontà popolare attraverso il voto. Ed è questo il primo e più importante dato che emerge dalla consultazione del 15 giugno, malgrado tutte le esasperazioni polemiche che ne hanno caratterizzato la vigilia.

La ormai periodica frequenza con cui i cittadini sono chiamati alle urne ha evidentemente determinato una sorta di abitudine, e questa fa sì che gli italiani scelgano l'ora del voto in base all'esperienza, cioè senza sacrificare altri programmi predisposti per la giornata festiva. Il fatto che oggi sia stata in quasi tutta Italia una domenica di vero bel tempo appare, quindi, come il fattore determinante di un avvio piuttosto «lento» della consultazione. Fino al tardo pomeriggio le percentuali di votanti si sono mantenute al di sotto delle medie fatte registrare in altre votazioni, e solo nella serata, cioè a giornata festiva conclusa, si è avuto un incremento che ha riportato i valori più o meno ai livelli tradizionalmente abbastanza elevati.

Queste le cifre rese note in proposito dal ministero dell'interno a tarda serata e cioè dopo la chiusura delle urne alle ore 22: la media nazionale dei votanti è stata del 74,1 per cento rispetto al 76,1 delle precedenti elezioni amministrative.

Come si vede, l'andamento della votazione ha confermato anche la tradizionale carta geografica della maggiore o minore sollecitudine al voto: più elevate risultano le percentuali nelle regioni del Nord, medie quelle dell'Italia centrale, abbastanza basse quelle delle regioni meridionali e insulari. Ma, come è noto, le urne saranno riaperte domattina alle sette per chiudersi alle ore 14, e in molte regioni ha finito col prevalere la consueta mentalità: è inutile sprecare la gita al mare o ai monti oggi per fare quello che si può fare anche domani. Per tirare le somme sull'affluenza alle urne occorre, quindi, attendere il pomeriggio di domani.

E veniamo al dato che, come si è detto, caratterizza l'odierna giornata di votazioni: l'assoluta mancanza di incidenti di rilievo in tutte le città grandi o piccole. E' persino inutile sottolineare che il massiccio spiegamento di forza pubblica e di militari predisposto dal ministero dell'interno ha scoraggiato eventuali episodi di intolleranza teppistica. Il ministro Gui è stato per tutta la giornata nel suo studio al Viminale seguendo le notizie provenienti dalle varie prefetture, ma non ha ricevuto alcuna segnalazione di rilievo se si prescinde dalla denuncia di «brogli elettorali» fatta dalla federazione comunista di Catania. Secondo questa denuncia in due sezioni del comune di Catania sarebbero state riscontrate dagli elettori schede già contrassegnate sul simbolo del MSI-DN. Il ministero ha disposto un immediato controllo preventivo di tutte le schede delle due sezioni.

Proprio per il tranquillo andamento della giornata Gui ha potuto, con un aereo militare, fare una «puntata» in serata a Padova per votare e poi rientrare subito al ministero. All'ordinato svolgimento della consultazione ha indubbiamente contribuito anche il fatto che la sinistra extraparlamentare ha trovato, in molte regioni, la sua bandiera nel PDUP e ha, quindi, partecipato alle elezioni con l'arma del voto anziché con quell'«astensionismo militante» che non pochi disordini ha creato nelle recenti elezioni universitarie in alcune grandi città.

A Roma, a Milano e in qualche altro grande centro, giornalisti e anche alcuni curiosi sono andati alla consueta ricerca delle personalità impegnate nel voto. L'interesse si è riversato anche su alcuni dei figli delle personalità resi elettori dalla legge che ha abbassato la maggiore età. Giancarlo e Paolo Leone, figli del Capo dello Stato, Rossana Tanassi, figlia del presidente del PSDI figurano tra le «matricole» del voto.

Il Presidente della Repubblica si è recato a votare verso le 11.30 nella sezione della scuola elementare di via del Lavatore, a due passi dal Quirinale, insieme alla famiglia. Benché non avesse certo bisogno di farsi riconoscere, Leone ha presentato al presidente del seggio il suo passaporto diplomatico. E' rimasto nella cabina pochi secondi e poi si è intrattenuto cordialmente con i presenti attendendo che i suoi familiari compissero le operazioni di voto.

Il primo tra le personalità politiche a fare il suo dovere di elettore è stato il presidente del Senato Spagnolli, che si è recato alle urne alle ore 8. Nella classifica — per usare un termine sportivo — dei primi arrivati lo seguono Fanfani, La Malfa, Nenni, Saragat, Berlinguer, Tanassi, Orlandi che hanno votato in varie sezioni romane. I «big» hanno rilasciato le consuete dichiarazioni di rito evitando sostanzialmente, nel rispetto della legge, valutazioni elettorali-propagandistiche. Anche le personalità politiche che per votare si sono recate nelle sedi di rispettiva residenza hanno fatto in serata ritorno a Roma.

Da domani pomeriggio si vivrà in tutti gli apparati organizzativi dei partiti la tradizionale «grande giornata». L'atmosfera di attesa, l'orgasmo è l'affanno dei responsabili degli uffici del settore è identico in tutti i partiti, anche se diverso è l'apparato organizzativo: da quello predisposto dalla DC all'EUR, con terminale in collegamento diretto con il «cervellone» del calcolatore del Viminale, a quello del PCI, in via delle Botteghe Oscure e che si avvale del formidabile apparato organizzativo del partito, a quelli meno dispendiosi e, per forza di cose, meno organizzati delle formazioni politiche minori.

I dati elettorali, come è noto «pioveranno» sui partiti, sulle agenzie di stampa, sulla Rai-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Il Presidente della Repubblica Leone al seggio di via del Lavatore a due passi dal Quirinale. Sono con lui i figli Paolo e Giancarlo, «matricole» del voto con la nuova legge

COME SI VOTÒ NELLE 15 REGIONI

Partiti	POLITICHE '72 Voti	%	REGIONALI '70 Voti	%	Seggi
DC	11.017.525	30,4	10.303.236	37,9	287
PCI	8.121.117	28,3	7.585.983	27,9	200
PSI	2.798.781	9,8	2.837.451	10,4	87
PSDI	1.498.846	5,2	1.897.034	7,0	41
PRI	825.155	2,9	787.155	2,9	18
PLI	1.131.047	3,9	1.290.775	4,7	27
MSI-DN	2.316.757	8,1	1.621.180	5,0	34
PSIUP	536.341	1,9	878.697	3,2	16
Manif.	192.389	0,7	—	—	—
Altri	220.085	0,8	29.482	0,1	—



Telefoto Upi
Beirut — Il centro di Kfar Chouba dopo il bombardamento effettuato da aviogetti israeliani

GIORNATA DI SANGUE PER DUE PICCOLI VILLAGGI LUNGO IL PIU' INFUOCATO CONFINE

Terroristi all'attacco in Israele
Pronta rappresaglia aerea sul Libano

Uccisi quattro fedain che avevano preso in ostaggio una famiglia - Due morti e sei feriti fra gli israeliani Bombardamenti e fuoco d'artiglieria sul territorio libanese e risposta con lancio di numerosi razzi katiuscia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 15

Nuovo sanguinoso attacco dei fedain, e immediata micidiale risposta di Tel Aviv. Le truppe israeliane hanno liberato il «moshav» (cooperativa agricola) di Kfar Yuval che era stato assalito all'alba da quattro guerriglieri palestinesi. Attraversato il confine libanese, i quattro erano riusciti a prendere in ostaggio una famiglia. Dopo l'intervento israeliano i fedain sono rimasti uccisi, e sono morti due israeliani, mentre sei, fra cui un bimbo di sette mesi, sono rimasti feriti. Al momento dell'attacco Yaacov Mordechai, direttore della cooperativa, era al lavoro: fa il guidatore di autobus a Kiryat Shmona, la città che sorge quattro chilometri a Sud del «moshav» assalito, e che l'anno scorso è stata teatro di uno fra i più sanguinosi attacchi della guerriglia.

Yaacov Mordechai appena ha appreso che «qualcosa» accadeva nel suo villaggio si è precipitato a raggiungerlo, e ha voluto partecipare all'operazione, guidata dal capo del settore Nord, il celebre generale Eytan Rafael, detto «Raffoul». La famiglia presa in ostaggio era proprio quella di Mordechai, che è stato ucciso da una bomba a mano sui gradini della sua casa. L'altro morto è suo cognato. Tra i feriti figurano la moglie di Mordechai, Simha, di 22 anni, e il figlio Asaf, di sette mesi.

Poco più tardi jet militari israeliani con ali a delta sono decollati alla volta del Libano e, appoggiati dalle artiglierie, hanno preso a martellare concentrazioni di guerriglieri a Kfar Chouba, subito a Nord della frontiera e visibile a occhio nudo da Kfar Youval, che ne dista solo nove chilometri. Per tre ore i velivoli israeliani hanno colpito Kfar Chouba.

I terroristi avevano attaccato il «moshav» alle 5 di questa mattina (le 4 ora italiana): alle 7.45 la reazione delle truppe era ultimata. I jet hanno cominciato a colpire Kfar Chouba verso le 9. Il comando militare, a Tel Aviv, ha detto che i terroristi appartenevano all'«Alf», il «Fronte arabo di liberazione». Si tratta di una fazione relativamente piccola dell'Olp, d'obbedienza irakena, guidata da Abdul Wahab Kayyali, membro dell'esecutivo dell'Olp e responsabile del dipartimento cultura ed educazione dell'organizzazione. Il primo ministro Rabin, in visita ufficiale a Washington, ha fatto sapere di seguire istante per istante gli avvenimenti, ma non ha voluto fare dichiarazioni.

I guerriglieri erano riusciti ad aprirsi un varco nella barriera difensiva di rete metallica e filo spinato che circonda la parte più esposta, il settore nordoccidentale del villaggio. La popolazione di Kfar Youval è composta in prevalenza da ebrei immigrati in Israele dal Marocco, dall'India e dall'Iran. Una pattuglia era riuscita ad avvistare i guerriglieri, e aveva gridato loro di fermarsi. I quattro indossavano tute mimetiche di color verde scuro: hanno cominciato a sparare contro la pattuglia e poi hanno lanciato contro di essa una bomba a mano che ha ferito uno degli uomini di guardia. I guerriglieri sono entrati in una casa che hanno subito abbandonato, per fare poi irruzione nell'abitazione, a un piano, di Yaacov Mordechai.

Appena pentrati nella casa i terroristi hanno sparato al cognato di Yaacov Mordechai, Bezalel, di 23 anni, uccidendolo. La moglie di Mordechai, il padre di lei e il bimbo, feriti, sono stati successivamente ricoverati in una clinica governativa di Safed, dove sono stati sottoposti a intervento chirurgico. Altri due dei sei feriti, un civile e un militare, sono stati affidati ai medici dell'ospedale Rambam, di Haifa. La signora Simha Eliyahu, vicina di casa dei Mordechai e madre di cinque bambini, ha detto al reporter del giornale «Yedioth Aharonoth»: «Ho sentito sparare e subito ho svegliato mio marito. Ha preso la sua arma e immediatamente è corso fuori. I ragazzi hanno cominciato a strillare e a piangere. Li ho portati giù, nel rifugio, e siamo rimasti nascosti finché tutto è finito».

Quando la polizia di confine, i soldati e i volontari sono giunti presso il «bungalow» dove abitano i Mordechai, i guerriglieri hanno cominciato ad avanzare le loro richieste attraverso alcuni ostaggi, domandando fra l'altro il rilascio di 12 guerriglieri detenuti nelle prigioni israeliane. In cima alla lista delle persone di cui si chiedeva il rilascio figurava mons. Hilarion Capucci, l'arcivescovo greco-cattolico condannato in divembre a 12 anni di prigione per contrabbando di armi dal Libano.

Ignorando le richieste dei guerriglieri, gli israeliani hanno contrattaccato. Con loro si trovava Yaacov Mordechai, soldato della riserva. E' morto sui gradini della sua casa quando uno dei terroristi gli ha lanciato una bomba a mano, che è caduta ai suoi piedi. I soldati hanno subito ucciso due dei fedain. Hanno poi scoperto gli altri due nel rifugio sotterraneo: nella breve sparatoria sono stati uccisi anch'essi. Ciascun guerrigliero portava con sé diverse bombe a mano, munizioni varie e un fucile Kalachnikov, di fabbricazione sovietica. Più tardi a Kfar Yuval si è recato il ministro della difesa Shimon Peres, il quale ha lodato il modo in cui è stata condotta l'azione contro i palestinesi e ha ribadito che il governo «continua a fare tutto il possibile» per prevenire gli attacchi dei terroristi palestinesi.

Per quanto riguarda l'immediata rappresaglia si è saputo che aerei israeliani hanno compiuto oggi quattro attacchi contro obiettivi situati nel Libano meridionale, concentrandoli come si è detto sul villaggio di Kfar Chouba. Lo hanno annunciato alcuni abitanti di quest'ultima località fuggiti nella vicina città di Khiam con il cadavere di una donna che, secondo quanto hanno precisato, è stata uccisa in seguito a tali attacchi. Essi hanno aggiunto che gli attacchi dell'aviazione israeliana hanno provocato numerose altre vittime. Kfar Chouba era stato sottoposto a numerosi attacchi di artiglieria, da parte degli israeliani lo scorso gennaio e molti dei suoi 4.000 abitanti l'avevano abbandonato. In seguito molti abitanti erano ritornati nel villaggio, che è al centro di una zona agricola.

Un portavoce militare libanese ha confermato a Beirut due degli attacchi aerei israeliani precisando che sono iniziati rispettivamente alle 8.15 e alle 8.55 (ora italiana). Alle 10 (ora italiana) l'artiglieria israeliana ha aperto il fuoco contro le colline che circondano Khraibeh e Rashyah el Foukhar, alle pendici del monte Hermon e presso la frontiera con la zona del Golan occupata. Gli abitanti di Kfar Chouba hanno dichiarato che dopo gli attacchi dell'aviazione israeliana dal villaggio si sono levate alte colonne di fumo, e hanno aggiunto che le forze di commando palestinesi hanno aperto contro gli aerei israeliani un nutrito fuoco antiaereo.

Molte ore dopo l'attacco israeliano un numero imprecisato di razzi del tipo «Katiuscia» sono stati lanciati dal territorio libanese in direzione di Nahariya, una cittadina israeliana sulla costa del Mediterraneo, circa dieci chilometri a Sud del confine. Secondo quanto ha riferito un portavoce militare a Tel Aviv, due persone sono rimaste leggermente ferite in seguito allo scoppio dei razzi. Nahariya era stata l'ultima volta colpita da razzi sparati dal Libano alla fine di maggio.

Novità, frattanto, anche sul piano politico. I giornali israeliani scrivono oggi in numerose corrispondenze da Washington che il primo ministro, Rabin, ha informato i dirigenti degli Stati Uniti in merito alla disponibilità del governo di Gerusalemme ad abbandonare il controllo dei passi strategici di Mitla e di Giddi nel Sinai. Rabin ha però precisato, scrive la stampa di oggi, che affinché ciò accada, Israele dovrà conservare in loco postazioni fortificate e sistemi di allarme rapido.

Il corrispondente da Washington di «Ha' Aretz» scrive che Rabin, durante i suoi colloqui con il Presidente Ford e con Henry Kissinger ha concordato con loro le modalità per un ritiro ebraico dall'area dei passi di Mitla e di Giddi, purché l'Egitto faccia le necessarie concessioni. Sempre secondo «Ha' Aretz», Israele è pronta a piazzare un certo numero di postazioni e di installazioni d'allarme lungo la parte orientale dell'uscita di ciascun passo, lasciando l'altra agli egiziani.

Secondo «Davar» Rabin ha precisato che Israele è pronta a ritirarsi dai passi a metà, non ad abbandonarli del tutto. I giornali di Tel Aviv e di Gerusalemme, inoltre, scrivono che Rabin ha fatto presente ai dirigenti americani che le condizioni egiziane, giudicate inaccettabili nel marzo scorso, restano tuttora inaccettabili.

Jack R. Payton

La situazione

In tutta Italia le operazioni di voto si sono svolte con la massima regolarità. Il bel tempo che ha caratterizzato la giornata domenicale in quasi tutte le regioni ha favorito l'esodo da piccoli e grandi città rendendo leggermente più bassa la percentuale di afflusso alle urne rispetto alle precedenti consultazioni, ma già nella serata di ieri si è registrato un sostanziale recupero. Le urne saranno nuovamente aperte stamane dalle ore sette alle ore 14 e certamente in queste ore la media potrà assestarsi sui livelli tradizionalmente alti di ogni tornata elettorale.

Come al solito le statistiche finora hanno posto in luce una maggiore sollecitudine al voto nell'Italia settentrionale e centrale rispetto a quella meridionale e insulare, ma è proprio nella giornata del lunedì che si rileva quel recupero che porta i ritardatari a riequilibrare i consueti livelli di partecipazione all'appuntamento elettorale. La particolare delicatezza ed incertezza di questa consultazione per i rilevanti riflessi politici che potrebbero derivarne dovrebbe, anzi, indurre i cittadini-elettori a incrementare i tradizionali livelli di partecipazione al voto.

Il nuovo incontro governo-sindacati in programma per giovedì concluderà la breve pausa dell'attività sindacale in coincidenza con le elezioni. Ma già da martedì riprenderanno in sede ministeriale incontri e contatti per individuare soluzioni ad alcune delle vertenze aperte a cominciare da quella del trasporto aereo.

Altro appuntamento sindacale di rilievo in programma per i prossimi giorni è la riunione del consiglio generale della CISL alla quale si giunge dopo una serie di incontri preparatori che hanno, però, confermato la netta spaccatura esistente in seno alla confederazione.

Nell'incerto quadro politico decisive anche poche schede

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Nella tarda serata di domani, quando si sarà già sufficientemente delineato il quadro dei risultati delle votazioni per i rinnovi dei consigli regionali, a statuto ordinario, si potrà già capire se e in quale misura cambierà il quadro politico italiano. Tutto dipenderà dall'entità dei mutamenti dei rapporti di forza tra DC, PSI e PCI.

Si è già rilevato ampiamente nei giorni scorsi che se le variazioni saranno insignificanti o, almeno, non molto rimarchevoli le cose resteranno sostanzialmente come prima, magari con l'aggiunta del carico di polemiche che ha caratterizzato la breve, ma violenta campagna elettorale. Il tutto fino all'autunno, in attesa che i congressi dei due maggiori partner del centro-sinistra chiariscano le condizioni per un ritorno al quadripartito organico.

Se, invece, i rapporti di forza risulteranno sensibilmente modificati molte cose potrebbero cambiare, e la prospettiva di elezioni politiche anticipate diventerebbe più concreta non soltanto per l'esigenza di una verifica di una realtà politica che risulterebbe diversa rispetto a quella espressa dal paese a livello di amministrazioni locali, ma anche perché più pressanti si farebbero le richieste di cambiamento dei partiti che risultassero beneficiari di maggiori consensi elettorali.

Se questa eventualità riguarderà il PSI, De Martino e compagni insisteranno per il cosiddetto «asse preferenziale» con la DC, se l'affermazione sarà dei comunisti, i dirigenti del PCI cercheranno di riproporre in termini meno lunghi la proposta di «compromesso storico». Ma — ed è proprio questo il dato che caratterizza questa consultazione e ne motiva l'assoluta incertezza di prospettive e ne pone in luce il particolare rilievo politico — saranno sufficienti gli spostamenti di consensi non tanto massicci quanto «strategici» per motivare gli inni di vittoria di questo o quel partito e le conseguenti richieste di «alzare il prezzo»?

Per rendersene conto basta dare un'occhiata alla delicatezza di tanti degli attuali equilibri politici regionali: uno slittamento di pochi seggi potrebbe mandare a monte già precarie alleanze di centrosinistra a favore di equilibri «neofrontisti» e, quindi, avallare anche su scala nazionale le richieste che socialisti e comunisti formulano nei confronti della DC. E' opportuno, quindi, fare una fotografia dei «punti caldi» della carta politico-regionale, tenendo conto dei molteplici fattori che, dal voto giovanile alle complesse tensioni economico-sociali, contribuiscono a rendere incerto ogni pronostico.

Nell'Italia settentrionale l'attenzione degli osservatori politici è prevalentemente centrata sulla Liguria e sulla Lombardia. In Liguria due soli seggi dividono l'attuale maggioranza centrista, realizzata recentemente e polemicamente (dopo la scelta neofrontista che ha interessato il comune di Genova) dall'opposizione comunista che agisce di conserva con quella socialista. Ma gli esigui margini sono ulteriormente logorati dalle polemiche e dalle tensioni economico-occupazionali. Anche se la DC dovesse «tenere», e trovasse conferma la tendenza al ridimensionamento dei partiti minori, egualmente sarebbe inevitabile lo scivolamento che farebbe della Liguria la quarta «regione rossa» dopo l'Emilia, la Toscana e l'Umbria.

Lombardia il 40,9 per cento che la DC ha ottenuto nelle regionali del 1970 unito ai voti PSI-PSDI-PRI ha finora assicurato una larga maggioranza di centrosinistra, ma le tensioni che dal capoluogo si irradiano nella regione, le incertezze dei socialisti, rendono vacillante la prospettiva di riedizione del quadripartito. Il centrosinistra «spurio» (cioè senza i repubblicani) che ha finora governato il Piemonte non dovrebbe far registrare sorprese, anche se le difficoltà interne dei socialdemocratici dovrebbero giocare a favore del PSI e del PRI, ma anche in questo caso l'asserita «indisponibilità» dei socialisti e la tentazione del mutamento portata dal voto dei giovani possono determinare imprevedibili cambiamenti.

Sostanzialmente stabile appare la situazione nel Veneto, definito per la tradizionale consistenza della DC «la Vandea italiana». Anche se qualche flessione registrata dalla DC nelle amministrative dello scorso anno hanno fatto accrescere le spe-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I risultati in TV e alla radio

Roma, 15

Cominceranno domani dopo le 17 le edizioni straordinarie del «Telegiornale» per la trasmissione dei risultati elettorali; proseguiranno poi ininterrottamente fino alle prime ore di martedì. La Rai non ha comunicato gli orari di queste particolari trasmissioni poiché, come è intuibile, dipenderanno dalla divulgazione di dati significativi da parte del Viminale; i risultati saranno diffusi, a partire da quello delle 17, anche nei normali notiziari.

Sul «Nazionale», domani, a chiusura della regolare programmazione, andrà in onda per tutta la notte una trasmissione dedicata alle elezioni; nelle pause fra un «telegiornale» straordinario e l'altro, sono previsti programmi di intrattenimento di vario genere, come cronache, telefilm, varietà musicali, disegni animati, servizi sportivi: la Rai non ha precisato quali sono questi programmi poiché, all'atto pratico — in dipendenza dell'afflusso dei risultati elettorali — potrebbero essere molto ridotti, più volte interrotti o anche aboliti. Fra le cronache sportive dovrebbe essere riproposta la finale degli ultimi campionati mondiali di calcio Germania - Olanda.

Conclusa la diramazione dei risultati definitivi delle votazioni regionali, nella giornata di martedì, seguendo la stessa formula, riprenderanno le trasmissioni per risultati delle elezioni provinciali e poi di quelle comunali. Secondo le previsioni, questa serie di programmi terminerà nella giornata di mercoledì.

Alla radio sono fissate trenta ore di trasmissioni sulle due reti a partire dalle 18 di domani fino a mercoledì: sono previsti trenta edizioni del «giornale radio» e due «speciali G.R.» con collegamenti con le sedi di Rai di tutta Italia. Alla radio, in particolare, sarà trasmessa una colonna sonora, sul «Nazionale», dalle 18 alle 24 di domani, dalle 13 alle 16 e dalle 19 alle 24 di martedì, e dalle sette alle nove di mercoledì: In questi orari andranno in onda complessivamente nove edizioni speciali del Giornale radio) per una durata di 25 ore.

L'auto di Amedeo Ortolani

Telefoto Ansa
Roma — La polizia ha rinvenuto nel quartiere Ostiense la Fiat 132 blu del presidente della Voxson, Amedeo Ortolani, rapito alcuni giorni fa nella capitale. Un servizio in seconda pagina

DATI RELATIVI A TRIESTE, UDINE, GORIZIA E PORDENONE

BUONO NELLA REGIONE L'AFFLUSSO DI VOTANTI

Percentuali molto vicine alle precedenti consultazioni Si spera che stamane i ritardatari si rechino alle urne

Nella provincia di Trieste le elezioni si sono svolte regolarmente. Nel comune capoluogo ha votato il 70 per cento degli elettori, una percentuale leggermente inferiore a quella delle «regionali» del 1973, anche in ragione della bella giornata che ha vuotato la città per affollare le spiagge. Nei cinque comuni minori della «cintura» rurale che circonda Trieste (Monrupino, Duino-Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Muggia), nei quali si è votato anche per il rinnovo dei consigli comunali, l'affluenza è stata decisamente superiore (dal 75 al 78,8 per cento).

Anche nelle tre province di Udine, Pordenone e Gorizia le votazioni si sono svolte con la massima regolarità; la percentuale dei votanti non è stata altissima, ma comunque l'affluenza degli elettori è stata abbastanza vicina alle percentuali fatte registrare nelle precedenti elezioni amministrative del 1970 e in quelle regionali del 1973. Secondo i dati forniti dalle rispettive prefetture, alla chiusura dei seggi, avvenuta alle 22, erano state registrate le seguenti percentuali: Udine (capoluogo) 57.584 su 78.657 iscritti, pari al 73,2 per cento, mentre in provincia hanno votato 301.043 elettori su 409.583 iscritti, pari al 73,5.

A Pordenone (capoluogo) 28 mila 514 su 37.051 iscritti, pari al 76,9 per cento, mentre in provincia alle urne si sono recati 148.750 dei 201.656 iscritti con la percentuale del 73,70. Gorizia (capoluogo) 25.717 elettori sui 33.726 iscritti, pari al 76,08, mentre in provincia 87 mila 653 su 113.614, pari al 78,39 per cento. Percentuali inferiori, in misura piuttosto netta rispetto alle amministrative del 1970 e anche a quelle regionali del 1973, se si esclude Udine capoluogo e provincia.

Nelle precedenti consultazioni, dopo la prima giornata di votazioni, l'affluenza alle urne era stata: (i primi dati si riferiscono alle regionali del 1973, i secondi alle amministrative del 1970): Udine provincia (comprendente cioè le circoscrizioni di Udine e di Tolmezzo) 69,68 per cento; capoluogo 72,70 e rispettivamente 75,25 e 78,96; Pordenone provincia 73,70 e 78,30 e rispettivamente 74,55 e 78,55. Gorizia aveva infine fatto registrare il 79,3 per cento in provincia e il 76,69 nel capoluogo alle regionali e l'82,41 in provincia e l'81 nel capoluogo nelle amministrative del 1970.

Gli elettori chiamati alle urne nelle tre province sono complessivamente 723.210, così distribuiti: 409.583 a Udine, 201 mila 680 a Pordenone e 111.967 a Gorizia; per quanto riguarda le supermatricole del voto, i diciottenni cioè, sono complessivamente 35.419 (19.469 a Udine, 10.057 a Pordenone, 5.893 a Gorizia), sui quali in un certo senso si appuntano la curiosità e l'interesse un po' di tutti.

La dinamica dell'afflusso ai centri elettorali è stata un po' comune a tutte le tre province, in relazione anche alle ottime condizioni del tempo che hanno riservato a queste elezioni una giornata molto calda e dal sole splendente.

Ragion per cui la maggiore affluenza la si è notata in tre ondate: quella della mattina, abbastanza di buon'ora da parte di chi aveva deciso di trascorrere la giornata al mare o comunque in gita e voleva togliersi il pensiero del voto; la seconda, nella tarda mattinata, in concomitanza con il termine delle funzioni religiose più frequentate o dell'aperitivo; la terza, forse quella più massiccia, dal tardo pomeriggio alla chiusura dei seggi da parte di coloro che si sono recati a votare al momento del rientro dall'escursione domenicale.

Molti elettori, comunque, si recheranno alle urne anche domani, prima magari di recarsi al lavoro: i seggi, come è noto, rimarranno aperti dalle 7 alle 14 e così gli uffici elettorali dei comuni, per chi ancora non avesse o avesse smarrito il certificato necessario per adempiere al proprio diritto dovere.

D'importanza molto scarsa è stato invece il rientro degli emigranti, che del resto mai hanno partecipato in massa, specie alle elezioni amministrative. Numerosi sono ancora i certificati giacenti, che non verranno certamente mai ritirati; l'assenza degli emigranti è stata notata soprattutto nelle zone che risentono maggiormente di questo fenomeno e cioè la Carnia, le valli del Natisone, il Tarcentino e la zona del Sandanielese per quanto riguarda il Friuli, ma anche nelle province di Pordenone e di Gorizia è stato registrato lo stesso fenomeno.

Giorgio Verbi

Diciotto anni, primo voto

Telefoto Ansa

Bologna — Il particolare interesse che riveste questa tornata elettorale non risiede soltanto nella sua accesa caratterizzazione politica, ma anche nel fatto che per la prima volta votano i diciottenni. Eccone alcuni in un seggio della città emiliana

ORRENDO E MISTERIOSO DELITTO SCOPERTO VERSO LA MEZZANOTTE DI SABATO

SGOZZATA IN CASA A MILANO LA MOGLIE DI UN CARABINIERE

E' stato il marito, un brigadiere del nucleo investigativo, a trovare la donna morta in camera da letto Già fermati due giovani - Per gli inquirenti è un omicidio per rapina maturato nell'ambiente della droga

Milano, 15

Orribile delitto ieri sera a Milano: una donna è stata uccisa nel suo appartamento con due coltellate alla gola. La vittima era Luisa Fantasia Mascione, di 32 anni, moglie di un brigadiere del nucleo investigativo dei carabinieri, Antonio Mascione, e madre di una bambina di un anno e mezzo. L'episodio è alquanto misterioso, né le successive dichiarazioni degli inquirenti, che hanno già fermato due giovani fortemente sospettati dell'omicidio, riescono a essere convincenti.

Ieri sera, verso mezzanotte, il brigadiere Mascione ha parcheggiato la sua «500», targata Roma davanti casa, un elegante stabile di via Nikolajevska, nella zona di Baggio, alla periferia, e ha subito notato, cosa strana, che la finestra del bagno era socchiusa. Dopo aver tentato inutilmente di entrare nell'appartamento, che è situato al pianoterra, poiché la porta d'ingresso era chiusa a chiave e la stessa era nella toppa, il carabiniere è entrato in casa attraverso la finestra del bagno. Da qui è andato in camera da letto dove ha fatto l'agghiacciante scoperta: La moglie, semivestita, giaceva sul letto, mentre tutta la stanza era sporca di sangue. Il sottufficiale si è affacciato dalla finestra della camera da letto ed è uscito urlando per recarsi in un appartamento al quarto piano di un edificio di fronte, appartenente allo stesso condominio, nel quale abita un maresciallo di P. S.

Poche ore dopo il rinvenimento sono stati fermati, e portati nella caserma dei carabinieri, a disposizione della magistratura, due giovani. Uno dei fermati è stato interrogato in mattinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pomarici che, al termine dell'atto istruttorio, ha emesso due comunicazioni giudiziarie per concorso in omicidio volontario nei riguardi dei fermati, dei quali non sono stati forniti i nomi. Si è soltanto appreso che entrambi risiedono a Saronno (Varese), sono di origine meridionale e la loro estrazione sociale è «men che modesta», secondo la definizione usata dallo stesso magistrato. I due — uno dei quali è minorenne — frequenterebbero ambienti nel quali circolano stupefacenti. Sarebbero gli stessi ambienti sui quali il brigadiere Mascione stava indagando negli ultimi tempi per cercare di scoprire le origini del traffico degli stupefacenti.

Il delitto, secondo quanto ha dichiarato il dott. Pomarici nel corso di un incontro con i giornalisti nell'ufficio del comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, sarebbe avvenuto tra le 17 e le 20 di ieri, per rapina. Gli assassini — che sapevano che Mascione apparteneva all'Arma e stava investigando, infiltrandosi negli ambienti dello spaccio degli stupefacenti — probabilmente hanno ritenuto, è sempre la versione del magistrato, che il sottufficiale avesse a disposizione una certa somma di denaro per

kolajevska: con una scusa, probabilmente, sono riusciti a farsi aprire da Luisa Mascione ed a questo punto avrebbero tentato la rapina. Alla reazione della donna — dicono gli inquirenti — uno degli assassini l'avrebbe semisoffocata infierendo quindi sul corpo con due coltellate alla gola. Subito dopo gli assassini hanno messo a soqquadro l'alloggio di Mascione, portando via una piccola somma di denaro e fuggendo subito dopo.

Nel corso delle indagini, verso le 10 di stamani, i carabinieri hanno trovato un coltello del tipo usato dai subacquei con alcune macchie che potrebbero essere di sangue. Il ritrovamento è stato fatto lungo la massicciata della ferrovia Nord, a circa un chilometro e mezzo dalla stazione di Milano. Subito dopo il fermo dei due giovani di Saronno i carabinieri avevano deciso, dopo una valutazione degli indizi a loro carico, di perlustrare la linea delle ferrovie Nord che conduce appunto a Saronno. Una pattuglia ha scoperto il coltello dopo alcune ore di ricerca. Nel corso delle indagini è stata anche

l'indagine. Si sono quindi presentati nell'abitazione di via Nitrovata una camicia con alcune macchie di sangue.

Il dott. Pomarici ha escluso qualsiasi aggancio politico nel delitto. (Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — Il coltello da sommozzatore con il quale è stata uccisa la moglie del brigadiere

SINDACALE: DA DOMANI A PIENO RITMO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

A partire da martedì prossimo, l'attività sindacale riprenderà a pieno ritmo, dopo il periodo di «tregua» di fatto stabilito in concomitanza con le elezioni amministrative. Fatto saliente della settimana sindacale è l'avvio degli incontri governo-sindacati sugli specifici argomenti individuali nella riunione di Palazzo Chigi avvenuta lunedì scorso. In quella occasione, che ha costituito la ripresa di un dialogo interrotto da più di cinque mesi tra l'esecutivo e le tre confederazioni, fu stabilito un calendario di colloqui, nel quadro di un «rapporto sistematico tra governo e sindacati», sui problemi del Mezzogiorno (cominciando dalla Campania), dell'edilizia, del settore tessile, dell'agricoltura, del settore dell'auto e dei trasporti, dell'energia e sui problemi delle partecipazioni statali.

Il primo incontro della serie è fissato a Palazzo Chigi per giovedì prossimo sulla vertenza «Campania», per la messa a punto dei problemi che su questo argomento i sindacati intendono sottoporre al governo, nella mattinata di giovedì si riunirà presso la sede della federazione il comitato di coordinamento sindacale incaricato appunto di definire la piattaforma per la vertenza Campania. Martedì prossimo si riunirà, invece, il comitato di coordinamento sindacale per la vertenza per le partecipazioni statali, in vista di un prossimo incontro con il governo, la cui data non è stata ancora stabilita.

Con la prossima settimana, riprendono poi una serie di trattative e di agitazioni per le vertenze sul tappeto: aerotrasporti, assicuratori, navi traghetto delle ferrovie dello stato, alberghi e pubblici esercizi. Per la vertenza per il rinnovo e l'unificazione contrattuale dei lavoratori del settore aerotrasporti martedì 17 riprenderanno gli incontri tra le parti (in seno alla commissione tecnica insediata al ministero del lavoro e presieduta dal sottosegretario Bosco) per continuare ad esplorare la possibilità di uno sblocco del negoziato, che trova divise le stesse organizzazioni sindacali di categoria: da una parte la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, che punta al contratto unico, dall'altra l'associazione autonoma dei piloti civili (Anpac) che vuole continuare a mantenere un contratto separato per i piloti. Per giovedì è poi previsto che le parti si vedano con il ministro del lavoro Toros; è probabile quindi che fino a quella data i sindacati non proclamino nuovi scioperi.

Gino Roberti

Scontro presso Lignano Un morto e due feriti

Lignano, 15

Un morto e due feriti, uno dei quali in gravi condizioni, è il bilancio di un grave incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, verso le 14, sulla statale 354, la Crosere-Lignano. Vittima è rimasta la signora Michela Zirardo, 48 anni, da Lignano, deceduta alcune ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Udine, per le gravi ferite riportate. Il marito Romano Di Fant, pure di 48 anni, che si trovava alla guida dell'autovettura, una «Fiat 1500», è stato ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi riservata per trauma cranico, stato comatoso e ferite multiple al corpo.

Il Di Fant che procedeva con direzione di marcia Lignano-Crosere, nell'imboccare la leggera curva nei pressi del ristorante «Ai due pini», per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo, forse per l'eccessiva velocità, invadendo la corsia di sinistra. In quel momento stava sopraggiungendo in senso opposto un'«Alfasud», condotta dal latisanese Luigi Pestrin, 22 anni, con a bordo un suo amico.

LE INDAGINI SUL RATTO DEL PRESIDENTE DELLA VOXSON

Ritrovata l'auto usata per sequestrare Ortolani

Due fori nello schienale del sedile anteriore: forse i banditi spararono per intimorire la vittima - Nessuna traccia di sangue

Roma, 15

L'auto a bordo della quale fu portato via dai rapitori martedì mattina, l'ing. Amedeo Maria Ortolani, presidente della «Voxson», è stata trovata stamane in via Antonio Francesco Pigafetta, una strada che congiunge la circonvallazione Ostiense con la via Cristoforo Colombo. Nello schienale del sedile anteriore di destra sono stati rilevati due fori che si ritengono provocati da colpi di pistola. Ma non sono stati trovati bossoli e per ora neppure tracce di sangue nella tappezzeria blu scura dell'auto.

La vettura, una «132 special Fiat», con a bordo l'ing. Ortolani e il suo autista, Alberto Lico, fu bloccata in via Morlupo, nella zona di Tor di Quinto, da due banditi travestiti da carabinieri. L'autista fermò perché uno dei falsi militari fece l'«alt» con la paletta: subito fu afferrato dai rapitori e scaraventato fuori. Secondo la ricostruzione fatta poi dalla polizia, i due rapitori travestiti da carabinieri entrarono nell'auto, sedendosi sul sedile posteriore uno a un fianco e uno all'altro del presidente della «Voxson». Un altro complice si mise alla guida della vettura.

I due colpi di pistola rilevati sul sedile anteriore potrebbero essere stati sparati, secondo gli investigatori, per intimidire l'ostaggio, prima che un quarto bandito s'infilasse nell'auto, accanto all'autista. La vettura poi si allontanò a gran velocità. Durante la prima fase delle indagini, l'attenzione della squadra mobile e dei carabinieri si è concentrata su una «Mercedes» trovata dai carabinieri in via dell'Agonistica, sempre nella zona di Tor di Quinto, qualche minuto prima che fosse compiuto il sequestro. C'erano a bordo un mitra con le pallottole, una siringa di plastica, riempita con una sostanza narcotica, un tampone e un flaconcino di etere. E' stata fatta l'ipotesi che i rapitori avessero progettato di trasferire l'ostaggio a bordo della «Mercedes» e che poi, costretti a mutare piano per la presenza dei carabinieri accanto alla vettura, avessero proseguito a bordo della «132».

Per cinque giorni la «132» è rimasta parcheggiata in via Pigafetta, secondo quanto hanno dichiarato questa mattina alcuni testimoni. Essa è stata trovata in seguito a una segnalazione giunta la scorsa notte alla «sala operativa» della questura, la quale ha fatto convergere nella zona alcune pattuglie. E' stato l'equipaggio della volante «3» a riconoscere per primo la «Fiat 132» del rapito. All'interno c'erano un settimanale a rotocalco, due paia di occhiali da sole, alcune bobine stereofoniche per il mangianastri, che era al suo posto nel cruscotto, e due buste bianche di plastica. Tutto il materiale è stato consegnato al dott. Pandiscia, capo della polizia scientifica, il quale ha anche cominciato con i suoi specialisti il rilevamento delle impronte.

Le impronte digitali saranno confrontate con quelle rilevate a bordo della «Mercedes», e tra le quali è stata riconosciuta quella di Jacques René Berenguer, il marsigliese che insieme con l'italo-francese Albert Bergamelli venne accusato di essere responsabile della rapina in piazza dei Caprettari, nel corso della quale fu ucciso l'agente di P.S. Giuseppe Marchisella. Il Bergamelli, tramite il suo avvocato, ha fatto sapere di essere del tutto estraneo al rapimento del presidente della «Voxson», mentre di Berenguer non si ha alcuna notizia. D'altra parte gli investigatori non hanno acquisito ancora la certezza che la «Mercedes» servisse effettivamente per il rapimento di Amedeo Maria Ortolani.

(Ansa)

RIAPPARE A BRA DOPO VARI MESI DI LATITANZA

Arrestata mentre vota la presidentessa del Cisa

La Bonino era stata colpita da mandato di cattura subito dopo la scoperta della clinica degli aborti

Bra, 15

Si è costituita stamane a Bra (Cuneo), Emma Bonino, di 27 anni, presidentessa del Cisa (Centro italiano sterilizzazione e aborto), colpita da mandato di cattura emesso dalla magistratura fiorentina il 21 gennaio scorso con l'accusa di «procurato aborto continuato e aggravato». La giovane, esponente del partito radicale, si è presentata al seggio elettorale al quale era iscritta accompagnata da Marco Pannella, Adele Faccio, l'avv. De Cataldo e una cinquantina di amici e simpatizzanti (fra gli altri il fratello, Giovanni e la sorella, Domenica). Dopo aver votato Emma Bonino è stata fermata dal brigadiere dei carabinieri Calissi in servizio al seggio.

Secondo la versione fornita da un comunicato del partito radicale «subito dopo aver votato Emma Bonino si è rivolta al presidente per informarlo che era una imputata latitante. "Ritengo il mandato di cattura — ha detto, secondo il comunicato, la Bonino — spiccato contro di me incostituzionale, illegale e ingiustificato, ma poiché ho compiuto il mio dovere elettorale, desidero che sia eseguito".

«Il presidente — aggiunge il comunicato — ha subito chiamato il brigadiere dei carabinieri in servizio presso la sezione elettorale. Dopo 20 minuti circa di permanenza al seggio durante i quali si è intrattenuta con i giornalisti e con i fotografi che hanno ottenuto il permesso di rivolgerle alcune domande e di riprenderla, Emma Bonino, accompagnata dall'avv. De Cataldo, è stata tradotta alla stazione dei carabinieri di Bra», dove «è stata interrogata alla presenza dell'avvocato. Il mandato di cattura contro di lei era stato trasmesso agli organi di polizia nel mese di marzo».

Diversa la versione data dal capitano Manfredini, comandante della tenenza dei carabinieri di Bra. L'ufficiale ha affermato che il brigadiere, sentito il nome della giovane pronunciato, a alta voce, dopo che aveva votato, dal presidente del seggio, è intervenuto e ha invitato Emma Bonino a seguirlo. Poi ha telefonato in caserma per chiedere conferma dell'esistenza del mandato di cattura. Il capitano Manfredini ha anche dichiarato di non essere stato «preavvertito da alcuno dell'arrivo della giovane».

Emma Bonino — il cui arresto è da ricollegarsi all'attività della «clinica degli aborti» scoperta a Firenze nel gennaio scorso, per cui erano già finiti in carcere Gianfranco Spadaccia e Edele Faccio — in un breve colloquio con i giornalisti presenti, avvenuto poco prima dell'arresto, si è detta estranea all'attività della clinica di Firenze. La giovane, laureata in lingue estere insegnava fino ai primi di quest'anno in un istituto di Monza (Milano) e faceva parte dell'Aied (Associazione italiana educazione demografica).

(Ansa)

TERMINATA LA VISITA DI SEI GIORNI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

CASAROLI RIENTRATO A ROMA

Colloqui «utili e fruttuosi anche se non immediatamente conclusivi» - Il dialogo continua

Roma, 15

Conclusa la visita di sei giorni nella Repubblica democratica tedesca il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Agostino Casaroli, è rientrato oggi a Roma proveniente da Vienna. Conversando con i giornalisti all'aeroporto di Fiumicino, dove è stato accolto dall'ambasciatore della Repubblica democratica tedesca presso il Quirinale, Klaus Gysi, mons. Casaroli ha confermato che i colloqui avuti a Berlino Est sono stati «utili e fruttuosi». «Non si trattava evidentemente — ha detto — di giungere a risultati immediatamente conclusivi, anche perché questo era il primo contatto ufficiale. Scopo dei colloqui era di esporci vicendevolmente i rispettivi punti di vista su alcune questioni fondamentali nella maniera più chiara, responsabile e completa e cercare anche le possibili soluzioni che potranno venire in tempi più o meno ravvicinati. A tal fine siamo rimasti d'accordo di continuare il dialogo diretto, anche se non abbiamo parlato, come è stato detto da taluno, di una visita del ministro degli esteri Fisher in Vaticano».

A proposito di una certa atmosfera polemica che nella Germania occidentale ha accompagnato il suo viaggio a Berlino Est, mons. Casaroli ha rilevato che essa è apparsa meno accesa di quanto sarebbe stata in altri tempi. «In ogni caso — ha precisato — credo che una parte di queste polemiche derivino da una non precisa conoscenza degli intenti della Santa Sede e di quello che fa. Del resto, non è sempre possibile dire tutto».

«E' pertanto auspicabile — e sembra che già si sia su questa strada — che ci venga accordata un po' di fiducia». «Si deve tenere anche conto — ha proseguito il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa — che, come è detto nel comunicato finale, noi siamo partiti dai trattati esistenti e da dati di fatto giuridicamente rilevanti e non da un puro concetto di "realpolitik" avulso da considerazioni di ordine giuridico ed anche morale».

Per quanto riguarda la vita della Chiesa nella Germania orientale, mons. Casaroli ha ricordato le polemiche che vi sono state «per il fatto che dal testo costituzionale del 1971 sono state tolte diverse precisazioni che si trovavano nella costituzione del 1949». «Tuttavia, ha precisato, queste cose, nella prassi sono rimaste, il che giustifica l'idea che tali situazioni non possono essere considerate anticostituzionali ma anzi sono conformi allo spirito anche della nuova costituzione per quanto purtroppo non esplicitate».

Mons. Casaroli ha rilevato infine che i rapporti esistenti in queste condizioni tra Chiesa e Stato nella Germania orientale si basano «su una separazione fra lo stato stesso e le chiese alle quali è riconosciuta una autonomia per quanto riguarda la gestione dei loro affari». Il segretario del consiglio degli affari pubblici della Chiesa ha concluso con una dichiarazione di misurata fiducia, richiamandosi a considerazioni oggettive che fanno bene sperare circa i risultati positivi del dialogo in corso.

(Ansa)

OPERATIVA DA OGGI LA DECISIONE DEL 30 MAGGIO

Scatta la riduzione per i tassi bancari

Cala di un punto l'interesse sulle somme prestate Diminuzioni diverse per le varie fasce di depositi

Roma, 15

La riduzione dei tassi bancari sia «attivi» che «passivi», decisa dall'Assobancaria nella riunione del 30 maggio scorso, diverrà operativa a partire da domani, lunedì. In particolare, per quanto riguarda i cosiddetti «tassi attivi» (quelli che le banche percepiscono sulle somme prestate), essi segneranno una riduzione media di circa 1 punto percentuale: proprio dell'1 per cento, infatti, scenderà il più importante di questi tassi, il «prime rate»: l'interesse, cioè, che le banche richiedono sui prestiti concessi ai maggiori clenti; esso calerà dal precedente 15 per cento al 14 per cento, attuando così la terza riduzione dallo scorso mese di gennaio.

Allora, infatti, nella fase più «calda» della stretta creditizia, il «prime rate» sfiorava il 20 per cento; in seguito, tre successive deliberazioni dell'Assobancaria lo portavano al 17,25 per cento, al 15 per cento e, infine al 14 per cento. Si consideri, tuttavia, che già in precedenza, per talune operazioni creditizie basate su portafogli cambiari aventi scadenza media sufficientemente breve, venivano già praticati, dalle maggiori banche, tassi attivi primari inferiori al 14 per cento.

Per quanto riguarda, poi, i tassi «passivi» (quelli cioè che le banche pagano ai depositanti), anche questi registrano, sempre a partire da lunedì, sensibili riduzioni che, dal punto di vista dei conti economici delle aziende di credito, non sono che l'altra faccia del ridimensionamento dei tassi sui prestiti. Più esattemente, i tassi sui depositi in conto corrente e a risparmio saranno, a partire dal 15 giugno, rispettivamente del 5,50 per cento e del 6,50 per cento per la fascia compresa tra i 20 ed i 50 milioni: del 6,00 per cento e del 7,00 per cento per quella da 50 a 100 milioni; del 6,50 per cento e del 7,50 per cento per i depositi di ammontare compreso tra i 100 ed i 250 milioni, infine, del 7,00 per cento e dell'8,00 per cento per quelli superiori ai 250 milioni.

Fin qui i dati diffusi dalla stessa Assobancaria, al termine della riunione del 30 maggio: essi tuttavia trascurano la fascia di depositi inferiore ai 20 milioni: proprio quella, cioè, che interessa, invece, la grande maggioranza dei risparmiatori. Per quanto riguarda i più piccoli depositi, fonti informate hanno reso noto che i relativi tassi d'interesse saranno compresi tra lo 0,50 per cento per somme inferiori alle 100 mila lire di giacenza media, per salire al 3-4 per cento per depositi dell'ordine dei 2-3 milioni.

La remunerazione massima di questa fascia di depositi, infine, sarà di poco minore di quella della categoria immediatamente superiore, e pari al 5,49 per cento per i conti correnti ed al 6,49 per cento per i depositi a risparmio.

Quanto alla categoria dei depositi «cumulativi» (quelli accesi dai dipendenti di enti pubblici o parapubblici, o di grandi aziende), essa sarà remunerata, come di consueto, con un tasso di favore che, senza vincolo di ammontare, sarà di poco inferiore a quello corrisposto sui depositi a risparmio della categoria compresa tra i 20 ed i 50 milioni, e cioè del 6,49 per cento. In precedenza, questi depositi godevano di un interesse del 7,49 per cento.

R. R.

LA SPESA DEI PARTITI per le elezioni

Roma, 15

Cominciano a circolare le prime consuete valutazioni post-elettorali: secondo alcune stime, ancora approssimative, la campagna elettorale è costata ai partiti circa 10 miliardi. Un terzo di quanto si spendeva prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla propaganda elettorale. Questa volta i partiti non hanno dovuto sopportare le spese per tabelloni, striscioni, insegne luminose, volantinaggio, né per le macchine che con gli altoparlanti circolavano le altre volte per le città e per i paesi, infastidendo non poco i cittadini con il loro clamore e con il continuo lancio di volantini.

Sono state anche relativamente poche le contravvenzioni al dispositivo della nuova legge. Tutti i partiti democratici l'hanno rispettata quasi senza eccezioni. Le trasgressioni hanno avuto come autori candidati del PSI, del PLI e del PSDI e della DC. Globalmente, comunque, si è risparmiato molto e ci si è avviati verso un modo nuovo di fare propaganda che allinea il nostro paese alle società democraticamente più avanzate.

La DC è il partito che ha speso di più: circa 2 miliardi e mezzo (è questa la cifra ufficiale, ma stando agli esperti avrebbe speso 1 miliardo in più que, si è risparmiato molto e guono il PCI (circa 2 miliardi); il PSI (1 miliardo e 200 milioni); il PSDI (1 miliardo); il PLI (1 miliardo) e, ultimo il PRI, che ha speso mezzo miliardo; non sono noti i consuntivi del MSI-DN e del PDUP.

R. R.

SMENTITA DELLA FARNESINA

All'Italia non interessa l'acquisto dell'«F-16»

Roma, 15

Il ministero della difesa ha diffuso il seguente comunicato: «Le notizie apparse in data odierna sul "Corriere della Sera" in ordine al caccia "F-16" ed a presunte iniziative italiane in merito sono destituite di ogni fondamento. Gli incontri riguardanti l'argomento cui l'articolo fa riferimento non sono mai avvenuti».

(Ansa)

Dalla prima pagina

Conto dei voti

Tv, a partire dalla chiusura delle urne, e cioè quasi subito dopo le ore 14 di domani. Lo spoglio riguarderà innanzitutto le consultazioni regionali, poi quelle provinciali e infine quelle comunali.

Ovviamente si comincerà con le provinciali nelle regioni a statuto speciale non interessate al rinnovo dei consigli regionali. Per le ore 23-24 di domani sera si dovrebbe avere, se il «cervellone» del Viminale non impazzirà, un quadro sufficientemente indicativo dei risultati delle regionali, e poiché in queste votazioni meno condizionanti sono i fattori di interesse locale saranno proprio questi i dati che meglio delineeranno le linee di tendenza politica.

I dati completi riguardanti anche le province e i comuni saranno disponibili mercoledì, giorno in cui verranno riaperte le Camere. Ma fin da martedì sono in programma riunioni ufficiali o ufficiose degli organi direttivi di tutti i partiti per procedere a un'analisi del voto, diramare le consuete dichiarazioni (come è noto quasi tutte sempre improntate a soddisfazione a meno che il risultato non sia stato proprio disastroso) e adottare le decisioni operative che riterranno necessarie in rapporto ai risultati conseguiti.

Il fatto che né la Camera né il Senato abbiano un calendario preciso per i giorni della ripresa favorirà i contatti tra i partiti a tutti i livelli. Anche le odierne prese di posizione del «Popolo» e dell'«Avanti!» hanno ribadito i consueti toni aspri della battaglia elettorale, ma da martedì si tornerà, o almeno si dovrebbe tornare, a ragionare in termini più concreti e meno elettoralistici.

G. R.

Incerto quadro

ranze dei «fautori di una inversione di tendenza» e, pur tenendo conto delle difficoltà e delle tensioni create dal noto «mini compromesso storico» realizzato dal sindaco Longo a Venezia e durato lo spazio di un mattino, sembrano da escludere cambiamenti clamorosi.

L'Emilia Romagna vedrà con ogni probabilità confermata la sua scelta «marxista»: unica incognita è se un eventuale rafforzamento socialista avallerà la richiesta del PSI di entrare in giunta. E' questo dato, insieme alle giunte socialcomuniste che governano la Toscana e l'Umbria, e che hanno indubbie prospettive di rafforzamento, a giustificare la definizione di «cuore malato» che in ambienti democristiani si dà del centro Italia.

Una definizione tanto più comprensibile, in questa ottica, se si considera l'estrema incertezza che caratterizza anche il voto nelle Marche, insieme alla Liguria, uno dei maggiori «punti caldi» della consultazione. Il centrosinistra organico ha finora prevalso malgrado i molti tentennamenti socialisti, ma bastano poche migliaia di voti e due seggi in più per fare delle Marche un'altra delle «regioni rosse» ed è fin troppo evidente che se i comunisti potranno inserire anche questa regione nel loro carniere potranno dimostrare che di fatto già governano in mezza Italia e che motivata è la loro richiesta di «compromesso storico» a livello nazionale.

Nel Lazio il centrosinistra «classico» ha finora retto abbastanza bene, tranne qualche parentesi monocolore, ma in questa regione si esasperano e si evidenziano tutte le incertezze e le contraddizioni che caratterizzano il quadro politico per cui non si possono escludere risultati a sorpresa. Diversa è la situazione dell'Abruzzo Molise e della Basilicata, dove non sono previsti grossi cali della finora salda e consistenza posizione democristiana che ha caratterizzato giunte monocolori o tripartite.

Le gravi difficoltà economiche, i problemi dell'occupazione, i fattori di emotività che spesso giocano un ruolo determinante sono le componenti dei quadri riguardanti la Campania e la Calabria. In entrambi i casi le giunte uscenti sono di centrosinistra, ma le critiche alla politica meridionalista, le spinte a fare nella seconda legislatura regionale quello che non è stato fatto nella prima, il desiderio di porsi in ruolo più incisivo che in queste due regioni il PSI avverte in maniera particolare e l'azione di recupero tentata dal PCI, potrebbero dare alle forze di sinistra un ruolo se non da protagonista, almeno da comprimario soprattutto se i socialisti non faranno chiare scelte di centrosinistra.

Sulla riedizione del centrosinistra si dovrebbe con minori difficoltà puntare in Puglia, dove l'equilibrio non è talmente precario da far prevedere grosse sorprese. Come si vede i «punti caldi» sono molti e bastano poche migliaia di voti a determinare diversi equilibri in varie regioni con riflessi imprevedibili sul quadro politico nazionale.

R. P.

L'Olanda inventa un'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rotterdam, 15

L'Olanda sta elaborando un progetto per costruire una gigantesca isola artificiale nel Mare del Nord, molto lontana dalla costa, per ospitare una centrale nucleare e alcune industrie fortemente inquinanti. Inoltre l'isola ospiterà un vasto deposito di rifiuti, che servirà ad aumentare la superficie.

Questa isola, finora unica al mondo nel suo genere, coprirà un'area di 50 km quadrati (quasi eguale alla superficie della Repubblica di San Marino) e costerà circa 6 miliardi di fiorini olandesi (pari a circa 1500 miliardi di lire). Essa servirà a trasferire in alto mare gli inquinamenti e i pericoli creati da certi tipi di industrie.

I progettisti di questo «atollo artificiale» affermano che esso sarà costruito a 64 km al largo di Rotterdam e che potrà essere dotato di un «terminal» per lo scarico del petrolio e del gas naturale che dovrà alimentare le sue industrie, capace di consentire l'attracco alle superpetroliere fino a 400.000 tonnellate di stazza.

«E' necessario realizzare questo progetto — afferma il dottor Bert Schreuder, segretario della commissione incaricata del progetto — anche perché altrimenti le industrie olandesi potrebbero essere tentate a trasferirsi altrove a causa della scarsità di terreni disponibili per le industrie in Olanda, e particolarmente nella zona di Rotterdam densamente abitata». Il gruppo promotore del progetto dell'isola comprende 27 grandi aziende industriali.

L'isola ridurrà il pericolo delle radiazioni delle centrali nucleari in Olanda, il paese europeo più densamente popolato. Le associazioni olandesi per la protezione dell'ambiente si oppongono tenacemente all'installazione di centrali nucleari nei pressi delle città. I fautori del progetto dell'isola affermano che una centrale nucleare costruita in alto mare provocherà soltanto effetti minimi, ammesso che ve ne saranno, sull'ecologia del Mare del Nord.

«L'acqua per il raffreddamento della centrale — essi dicono — verrà rapidamente assorbita e portata via dalle correnti marine profonde». Ciò viene confermato da Minze Stuiver, direttore del colossale progetto.

Un ex primo ministro olandese, Barend Biesheuvel, dirige una commissione governativa interministeriale creata per collaborare con il gruppo privato promotore del progetto. Oltre ad esaminare i grandi problemi finanziari relativi, la commissione studierà il problema della sovranità olandese sull'isola, che verrà costruita sullo zoccolo marino continentale olandese, ma al di fuori dei limiti delle acque territoriali.

Il progetto prevede un «grappolo» di raffinerie di petrolio, di industrie petrolchimiche, di acciaierie e ferriere, di impianti per la fusione dell'alluminio, e infine un cantiere per la riparazione delle navi. Inoltre è stata proposta la costruzione di un gigantesco inceneritore dei rifiuti domestici e industriali che verranno trasportati nell'isola da navi appositamente attrezzate, e un impianto per il riciclaggio dei rottami e dei rifiuti industriali.

E' stato proprio il problema di come liberarsi degli ingenti quantitativi di rifiuti e di rottami che ogni giorno vengono gettati via in Olanda, quello che ha dato origine all'idea di creare un'isola artificiale in mare aperto. I soli rifiuti domestici ammontano a cinque milioni di tonnellate all'anno.

Il professor Wynant Langeraar, presidente del «Gruppo dell'isola del Mare del Nord», calcola che il progetto richiederà circa otto anni per essere realizzato, e creerà posti di lavoro per oltre 12.000 persone. Questi lavoratori faranno i «pendolari» tra l'isola e la terraferma, all'inizio e al termine dei loro turni, utilizzando una flotta di dieci elicotteri pesanti. Questi «elicotteri-traghetto» atterreranno in un eliporto che verrà costruito accanto a un quartiere provvisorio dell'isola che potrà dare alloggio a oltre 1.000 persone.

Michael Lockley

POLEMICI IN AUSTRALIA ecologi e sindacalisti

Sydney, 15

Il sindacato dei lavoratori australiani (Australian Workeers Union) ha respinto la richiesta di alcuni ecologi che speravano di indurre i sindacalisti a imporre il bando alla estrazione e alle esportazioni di uranio.

La richiesta è stata respinta all'unanimità dai 14 membri del direttivo federale del sindacato, che conta 150.000 iscritti, dopo una conferenza del prof. Harry Messel, consulente speciale del ministro delle risorse energetiche, Rex Connor, e membro della commissione australiana per l'energia atomica. Il prof. Messel ha informato il consiglio dell'«Australian Workers Union» che i benefici della estrazione dell'uranio compensano largamente eventuali rischi.

Nelle scorse settimane la «Australian Conservation Foundation» si era rivolta al sindacato dei lavoratori australiani per chiedere l'embargo all'estrazione di uranio fino a quando il governo non avesse annunciato il blocco completo delle esportazioni in attesa di un dettagliato rapporto sui pericoli derivanti all'ecologia.

R. P.



Telefoto Upi
Miami Beach — Yvette Diaz Granado, vent'anni, si è appena diplomata con lode all'Accademia di Belle Arti, già provvista di bikini sotto la toga, butta all'aria i libri prima di tuffarsi in mare

SEMPRE TOPI alla Casa Bianca

New York, 15

Ci sono sempre i topi alla Casa Bianca. Li sentono stridere di notte nei sotterranei e qualche esemplare è stato visto schizzar via, di giorno, anche presso lo studio ovale. La colpa, dicono, è di Nixon. Il Watergate non c'entra.

Quattro anni fa durante un giro in elicottero il presidente dimissionario osservò, a un tiro di schioppo dalla prima residenza d'America, uno sgangherato e antiestetico complesso di vecchie costruzioni. Saputo che si trattava di magazzini militari abbandonati e depositi per munizioni risalenti alla prima guerra mondiale, ne ordinò la demolizione.

Ci sarebbe voluto un anno per spazzar via quegli inutili «mostri» che deturpavano l'armonia del cuore di Washington. Ma Nixon impaziente disse di far presto. Nella fretta, i demolitori non badarono al fatto che in tanti anni di disuso quegli edifici erano diventati un'immensa topaia. Cacciati dal loro nido di mezzo secolo, resistendo a una disinfestazione anch'essa frettolosa come il piccone per distruggerlo, i roditori si sono trasferiti alla Casa Bianca.

L'anno scorso i topi erano diventati l'incubo del generale Alexander Haig, ex capo di gabinetto di Nixon che, sentendoli squittire sotto le tavole del pavimento dell'ufficio e sopra i soffitti, aveva battezzato la sua stanza di lavoro «il sentiero di Ho Chi-minh». Nello scorso ottobre Ford sperava di averli sterminati. Ora sono ricomparsi.

KENYATTA ACCUSATO DI FAVORIRE IL BRACCONAGGIO SU VASTA SCALA

L'onorevole non c'entra con la fine degli elefanti

La colpa, secondo l'agenzia ufficiale del Kenia, è dei mercanti internazionali dell'avorio, di cui gran parte è diretto in Cina - «Pure e semplici congetture»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 15

Il Kenia ha reagito con indignata veemenza alle affermazioni stampate in una pubblicazione britannica, secondo cui certe persone della famiglia del presidente Kenyatta sono coinvolte in una operazione di contrabbando d'avorio, tanto estesa da minacciare di estinzione l'elefante nel giro di pochi anni.

L'agenzia ufficiale keniana ha diffuso un dispaccio di cinque pagine, nel quale dice che le dichiarazioni della pubblicazione sono un ricatto e uno scandalo. «Il nostro retaggio naturale» aggiunge «appartiene ai keniani. Saremo noi a decidere quel che fare del nostro diritto sovrano, nel miglior interesse del popolo del Kenia».

La clamorosa polemica è esplosa con l'affermazione, da parte della pubblicazione britannica, dell'«illecito invio in Cina» da parte di Margaret Kenyatta, sindaco di Nairobi e figlia del presidente, di «oltre sei tonnellate di avorio, per un valore di duecentomila sterline» (circa trecento milioni di lire).

L'articolo aggiungeva che nel Kenia vengono abbattuti ogni anno fra diecimila e ventimila elefanti, e che «di questo passo l'elefante keniano sarà praticamente estinto nel giro di un decennio».

La notizia faceva menzione anche della moglie del presidente, Mama Ngina, e diceva che nonostante il divieto ufficiale vengono tuttora emanate licenze per il commercio e l'esportazione di avorio non lavorato, e che «questo commercio viene condotto con l'attiva connivenza dei più alti funzionari del dipartimento della selvaggina».

Chiedeva la pubblicazione, rilevando le assicurazioni ufficiali di un'azione in corso contro il bracconaggio: «come lo si può sradicare quando è organizzato dalle persone più altolocate del paese?».

La dichiarazione del governo keniano diffusa dall'agenzia ufficiale confuta tutte le affermazioni dell'articolo. Le licenze in questione, dice, sono state emesse prima del divieto, e «l'avorio esportato in base a queste licenze non ha a che fare con la caccia illegale, nè vi è evidenza di corruzione in materia». Dice inoltre che «a questo proposito è difficile vedere perché si chiamino in causa la famiglia di sua eccellenza il presidente, onorevole Mzee Jomo Kenyatta e la tragica fine del compianto onorevole J. M. Kariuki».

Josiah Mwangi Kariuki era un deputato al parlamento keniano; criticava il governo, tanto che qualcuno lo aveva soprannominato leader dell'opposizione per quanto il Kenia esista un unico partito. E' stato ucciso il 2 marzo a colpi d'arma da fuoco, e una commissione designata dal parlamento chiede la sostituzione di alti funzionari di polizia, accusati di avere organizzato un vasto occultamento. Tre giorni fa Kenyatta ha esonerato dall'incarico il ministro dei lavori pubblici, Masinde Muliro, e due sottosegretari, che avevano votato contro una proposta governativa di demendamento del rapporto.

La dichiarazione del governo osserva che nel quadro dell'azione contro il bracconaggio sono stati arrestati e perseguiti in giudizio nel 1973 seicento cacciatori accusati di avere violato i divieti, e che nonostante le affermazioni in contrario il governo sostiene attivamente il suo reparto anti-bracconaggio.

Quanto al grido d'allarme per una possibile estinzione dell'elefante keniano nel giro di dieci anni si tratta, dice la dichiarazione, di pure e semplici congetture, e le cifre «non contengono alcuna verità». Il diffuso bracconaggio non è dovuto a persone del posto, continua il documento diffuso dall'agenzia keniana, ma a «magnati dell'avorio che si trovano fuori dell'Africa, in Belgio, in Gran Bretagna, in America e nell'Estremo Oriente» e che danno «un formidabile appoggio» ai bracconieri.

Se i paesi interessati, dice Nairobi, esercitassero pressione «su questi mercanti internazionali dell'avorio, che sono interamente al di fuori del controllo del governo del Kenia, il bracconaggio nel paese sarebbe trascurabile».

Raymond Wilkinson

IN OGNI OGGETTO INUTILE DA BUTTAR VIA C'E' UN GIOCATTOLO IN POTENZA

ANCHE UNA BOTTIGLIA ROVESCIATA PUÒ DIVENTARE UN FRANKENSTEIN

Questa la tesi di un architetto americano che si è dedicato al cosiddetto riciclaggio «Non risolveremo il problema dei rifiuti facendo balocchi e basta, ma si darà una mano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, giugno

Al museo di storia naturale di New York è stata allestita una mostra di tipo del tutto inedito. Si tratta di oggetti che hanno ultimato il servizio e che, invece di essere gettati via, sono stati trasformati («riciclati» secondo il neologismo in voga) in semplici giocattoli. Sono balocchi che qualsiasi bambino si può fabbricare.

L'esposizione è intitolata: «Giocattoli e giochi da bidone dei rifiuti». C'è un grande bruco fatto con i contenitori di cartone delle uova, c'è un complesso castello (peraltro non difficile da imitare) messo assieme con barattoli di metallo, e ancora una stazione spaziale di plastica e un idolo azteco.

I ragazzi vanno in estasi davanti agli inconsueti oggetti, e prendono con molta attenzione gli appunti necessari per la fabbricazione del giocattolo.

L'idea è stata dell'architetto Leonard Todd, che è diventato scrittore. Dice Todd: «Prima dell'era dell'ecologia e del riciclaggio i ragazzi sapevano come si faceva a fabbricare un monopattino con le cassette delle arance, una bambola o un fantoccio con i giornali vecchi e il telefono con i barattoli o le scatole di lucido da scarpe. Adesso acquistiamo lucenti biciclette, bambole parlanti, giocattoli educativi per i nostri bambini. E intanto ci preoccupiamo per la quantità di oggetti che buttiamo ogni giorno nel bidone dei rifiuti».

Quella del balocco fatto con gli oggetti di scarto è appunto una soluzione. Il castello di latta è degno di Re Artù, nonostante la sua umile origine. Oltre ai barattoli sono serviti per la costruzione contenitori di gelato e di formaggio tenero, bastoncini da ghiacciolo, bicchieri di carta. Il castellano e la consorte sono di mollette da bucato, la corona del sovrano è un coperchio di tubetto, quella della regina un chiodo dorato.

Anche le guardie sono mollette da bucato rovesciate, in modo che si ha l'impressione delle gambe. Un guerriero ha uno scudo con la scritta «date una possibilità alla pace»: è un distintivo di contestatore. Gli elmetti sono fascette di sigaro. C'è anche un cannone che spara davvero: è una bottiglia di bibita effervescente. «Io non costringo i rifiuti ad agire» dice Todd. «Non obbligo la bottiglia a fare da cannone. E' lei che lo ha voluto».

In ogni oggetto da buttar via esiste forse il potenziale di un giocattolo. C'è per esempio una boccetta di candeggina che è diventata un maialino, con le gambe fatte di tappi e gli occhi di capsule da bottiglia. Un'identica bottiglia, rovesciata, è divenuta il mostro di Frankenstein, completo di cicatrice di nastro nero. Gli elettrodi sono fili metallici collegati ad astucci per pellicola.

L'oggetto in mostra che ha richiesto forse maggiore meditazione in fase di progetto è una casa per bambole. Le decorazioni delle pareti sono state ritagliate da vecchi contenitori di gelato, e rappresentano le attrici Betty Grable e Alice Faye. I cuscini sono bustine di zucchero, un pezzo di salvietta di spugna è diventato un tappeto di pelle d'orso.

L'architetto Todd non chiama però la costruzione casa delle bambole, perché dice che ci sono preconcetti contro la definizione, e che un ragazzo non la costruirebbe mai. Così l'ha definita, dal principale componente, «costruzione di cassetta».

Lui cominciò a farsi giocattoli quando aveva cinque anni, nel North Carolina: «Ricostruivo tutti i giocattoli che gli altri bambini gettavano via» confida. «Poi, alla facoltà di architettura della Yale University, affinai il mio senso del design. Non è da adulti giocare con i balocchi, ma creare gli oggetti sì».

Todd e il suo agente si propongono di «creare gli oggetti» per una grande azienda di cereali da prima colazione. Si tratta di progettare giocattoli fatti con le scatole dei cereali, sul cui dorso sarebbe stampato un modello del giocattolo con le istruzioni.

E' difficile o pericoloso procurarsi i materiali? Todd dice di non avere mai incontrato guai nelle ricerche. Ma la prefazione del suo libro «Giochi e giocattoli da bidone dei rifiuti» rileva che un suo assistente è stato arrestato perché colto sul fatto. «I rifiuti sono qui per rimanere» scrive nel libro Leonard Todd. «Più progredita diventa la nostra società più rifiuti produciamo. Tuttavia essi non sono necessariamente dannosi. E il miglior modo per renderli divertenti è farne giocattoli e giochi. Certo non si risolverà il problema dei rifiuti facendo balocchi e basta. Ma si potrà dare una mano a risolverlo, e intanto ci si divertirà».

Marsha Dubrow

Novità in libreria

CRITICA LETTERARIA
Luperini R. — *Interpretazioni di Verga* — Savelli, 302 pp., Lit. 3500 (Antologia della critica).

ARCHITETTURA
Spagnoli L. — *Architettura e urbanistica nella Repubblica democratica tedesca* — Cappelli, 152 pp., ill., Lit. 2500 («L'architettura contemporanea», n. 11).

FILOLOGIA CLASSICA
Pontani F. — *La morte degli eroi* — Sansoni, 98 pp., Lit. 1100 (Una ricognizione di Omero corredata dei sussidi essenziali per l'intelligenza dei testi).

CINEMA - TEATRO
Calzavara E. - Celli E. — *Il lavoro di spettatore* — Armando, 294 pp., Lit. 4000 (Come si guarda uno spettacolo).
Brunetta G. P. — *Cinema italiano tra le due guerre* — Mursia, 160 pp., Lit. 3500 (Fascismo e politica cinematografica).

VIAGGI
Jones W. — *Quelli di Capo Horn* — Mursia, 298, pp., Lit. 5500 (Le esperienze di un allievo ufficiale su un tre alberi a vele quadre).

TURISMO
Zandonella I. — *Alta via degli eroi* — Tamari, 158 pp., ill., Lit. 3500 (Da Feltre a Bassano del Grappa: una guida alpinistica).

HOBBIES
Nimzowitsch A. — *Il mio sistema* — Mursia, 344 pp., Lit. 5800 (I fondamenti della strategia, di uno dei più forti giocatori di scacchi del mondo).
Romanet B. — *La compressione nel bridge* — Mursia, 392 pp., Lit. 5000 (La manovra finale di gioco).

ALLEVAMENTO CANI
Trumler E. — *Il cane preso sul serio* — Mondadori, 312 pp., Lit. 4000 (Il comportamento del cane e ciò che può insegnare all'uomo).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA
Guerrieri G. — *Tornare a scuola da protagonisti* — Guaraldi, 328 pp., Lit. 4200 (L'esperienza delle 150 ore).
Snyders G. — *Le pedagogie non direttive* — Edit. Riuniti, 332 pp., Lit. 2500 (Prospettive pedagogiche della società rinnovata, in senso socialista).
AA. VV. — *Filosofia analitica* — Città Nuova, 400 pp., Lit. 3500 (L'analisi dei linguaggio nella Cambridge - Oxford Philosophy).
AA. VV. — *Manuale degli eletti nei consigli scolastici* — Edit. Riuniti, 144 pp., Lit. 1000 (Guida per il lavoro degli eletti nei consigli di circolo e di istituto).

PSICOLOGIA
Viola M. — *Il ruolo dello psicologo* — Guaraldi, 212 pp., Lit. 2500 (Lo psicologo, le scienze umane e il cambiamento istituzionale).

STORIA
Carmagnani M. — *L'America Latina dal '500 a oggi* — Feltrinelli, 220 pp., Lit. 3500 (Nascita, espansione e crisi di un sistema feudale).
Danieli A. — *L'opposizione culturale in America* — Feltrinelli, 232 pp., Lit. 4000 (L'età progressista e «The Masses» 1911-1917).
Foà V. — *Sindacati e lotte operaie* — Loescher, 246 pp., Lit. 2500 (Dal 1943 al 1973).
Gentile E. — *Le origini dell'ideologia fascista* — Laterza, 476 pp., Lit. 8000 (Dal 1918 al 1925).
Grifone P. — *Capitalismo di stato e imperialismo fascista* — Mazzotta, 156 pp., Lit. 2500 (Opera scritta nel 1936 e sequestrata nel 1937 dalla polizia fascista).
Murgia P. — *Il vento del Nord* — Sugar, 428 pp., Lit. 4500 (Storia e cronaca del fascismo dopo la Resistenza 1945-1950).
Rosenbaum P. — *Il nuovo fascismo* — Feltrinelli, 308 pp., Lit. 3200 (Da Salò ad Almirante).
Trombetti E. — *Il ventennio fascista* — Cappelli, 148 pp., Lit. 1800 (Una ricostruzione critica dei fatti e della loro origine).
Tvardoskaja V. A. — *Il populismo russo* — Edit. Riuniti, 230 pp., Lit. 2800 (L'evoluzione delle teorie rivoluzionarie nella Russia degli '70-'80).
Valeri N. — *Dalla «Belle époque» al fascismo* — Laterza, 138 pp., Lit. 2000 (Un grande maestro, storico del Novecento, ci narra le vicende storiche che vanno dall'impresa libica all'insediamento di Mussolini al governo).
AA. VV. — *Tutto il potere della D.C.* — Coines, 254 pp., Lit. 2500 (Un'analisi approfondita a più voci della natura della D.C.).

ECONOMIA
Podbielski G. — *Storia dell'economia italiana 1945-1974* — (Sviluppo e crisi nell'economia postbellica).

SOCIOLOGIA
Franco A. — *Il vecchio in Italia* — Coines, 178 pp., Lit. 1800 (Libro-denuncia, con interviste a vecchi e medici).

SCIENZE
Arioti M. — *Introduzione all'evoluzionismo* — Angeli, 110 pp., Lit. 2800 (Utile introduzione allo studio dell'antropologia).
Artsimovic L. — *Fisica elementare del plasma* — Edit. Riuniti, 206 pp., Lit. 3200 (Esposizione elementare, anche per quelli che hanno modeste cognizioni matematiche).
Conti C. — *Probabilità e valore nelle scienze sociali* — Mazzotta, 186 pp., Lit. 4900 (Bernoulli, Laplace, De Finetti, Ramsey, ecc.).
Tompkins P. - Bird C. — *La vita segreta delle piante* — Sugar, 368 pp., Lit. 4200 (Le relazioni fisiche, emotive e spirituali fra le piante e gli uomini).

VARIA
Gheza F. — *Cattolici e sindacato* — Coines, 266 pp., Lit. 2800 (Un'esperienza di base: la Fim-Cisl di Brescia).
Guida alla formazione di una biblioteca per ragazzi — Guaraldi, 184 pp., Lit. 2500 (Punti di riferimento alla formazione di una biblioteca, dalla diretta esperienza di operatori culturali).
Rapporto sulla tortura nel mondo — Sugar, 292 pp., Lit. 3500 (Tutte le testimonianze esistenti sulla tortura quale strumento di governo, a cura dell'Amnesty International).
Ruffolo G. — *Riforme e controriforme* — Laterza, 128 pp., Lit. 1800 (Ospedali, case, scuole).
Wilson C. — *L'occulto* — Astrolabio, 624 pp., Lit. 12.000 (Il libro più completo sulla magia in tutte le sue manifestazioni).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

ABOLITA IN MESSICO la tassa sui ristoranti

Città del Messico, 15

Una tassa federale del 15 per cento sui ristoranti e sui night club verrà abolita in Messico allo scopo di favorire l'afflusso di turisti stranieri. Lo ha reso noto il ministro delle finanze, Carlos Tello. La misura diverrà operativa a partire dal primo luglio.

La tassa — ha spiegato Tello — rimarrà in vigore per i messicani; i turisti stranieri ne saranno esentati dietro presentazione del passaporto. *(Italia)*

LA DONNA CINESE SULL'EVEREST

GRAZIE MAO SE SONO QUASSÙ

La scalatrice tibetana ha 37 anni e ha tre figli - Accolta nel P.C.

Tokio, 14

«Dobbiamo il nostro successo al partito e al presidente Mao, al popolo dell'intero paese, alla nostra spedizione in quanto collettivo»: così ha dichiarato all'agenzia Nuova Cina Phanthog, l'alpinista tibetana di 37 anni, madre di tre figli, che è stata la seconda a conquistare l'Everest, il 27 marzo scorso.

Phanthog ha detto che l'assalto finale su circa duecento metri di ascesa pressoché verticale si svolse in condizioni «difficilissime» per l'avversità del tempo e l'atmosfera estremamente rarefatta.

L'attacco alla vetta impegnò nove componenti della spedizione lungo la parete nord. Undici giorni prima, la giapponese Junko Tabei era diventata la prima donna nella storia a salire sul tetto del mondo, ma era passata per la meno difficile via sud.

«Anche se solo nove di noi misero piede sull'Everest — ha detto Phanthog — è stato un successo per tutti, perché ogni membro della spedizione fece la sua parte».

L'alpinista non ha indicato il numero preciso dei componenti la spedizione, ma ha detto che «di un totale di 36 donne, 16 raggiunsero una quota di di oltre 7600 metri e tre si spinsero fino a 8600 metri». L'Everest è alto 8850 metri. «Sono sicura — ha aggiunto — che molte altre donne cinesi metteranno piede su altre cime negli anni venturi».

Phanthog, «di corporatura robusta e di media statura, con gli occhi raggianti di gioia» ha detto alla «Nuova Cina» che «molte compagne (della spedizione) sono migliori di me nell'adattamento alle alte quote e in risorse fisiche».

«Ero molto eccitata una volta sulla cima — ha detto ancora la donna — ero vicina a Hou Sheng Fu mentre il mio compagno trasmetteva via radio il nostro messaggio di vittoria al campo base, e ascoltai attentamente la risposta. Quando udii le grida di gioia dei nostri compagni al campo base attraverso la radio, mi unii a loro gridando: "Viva il presidente Mao, viva il partito comunista cinese"».

Secondo l'agenzia, «Phanthog nacque in una famiglia di servi nella contea di Chiangta, nel Tibet, una famiglia che non aveva terre né casa. Sua madre filava la lana e tesseva tappeti notte e giorno, ma la famiglia campava a stento... e Phanthog andava a chiedere l'elemosina con la madre».

Dopo l'occupazione cinese del Tibet, dice la «Nuova Cina», Phanthog «ottenne con la liberazione una nuova vita». Nel 1958 andò a lavorare in una fattoria di stato e nel 1959 si unì a una spedizione alpinistica salendo sul monte Muztach Ata, alto 7546 metri, nel Pamir e stabilendo «il nuovo record mondiale di quota per alpiniste». Nel 1961, migliorò ulteriormente il suo record conquistando la cima del Kongur Tibudie Tagh, alto 7595 metri. Nel 1963, secondo l'agenzia, Phonthog entrò nella lega giovanile comunista e il partito la mandò a studiare politica in un corso per quadri all'istituto centrale delle nazionalità.

Nel corso della sua ultima spedizione, quella all'Everest, conclude l'agenzia, Phanthog è entrata a far parte del partito comunista cinese.

(Ap)

A SPRINGDALE, IN PENNSYLVANIA, NON SI PENSA A UN MUSEO

«PORTIAMO AVANTI LE COSE DI CUI RACHEL CARSON SCRIVEVA»

Così dicono i concittadini dell'autrice del romanzo «Primavera silenziosa» che suscitò a suo tempo una clamorosa controversia ecologica internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Springdale, giugno

Nessuno dubita che Springdale, annidata fra le colline della Pennsylvania lungo le rive del fiume Allegheny, trenta chilometri a nord di Pittsburgh, abbia ispirato Rachel Carson. La paladina dell'ambiente nacque nel 1907 in una casa di quattro stanze della cittadina, un edificio che non aveva l'acqua corrente ma era circondato da salici, cespugli, aiuole fiorite.

Per il 4 luglio 1976, duecentesimo anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti, la casa costruita 135 anni or sono sarà trasformata in un tributo alla donna il cui libro «Silent spring», primavera silenziosa, suscitò una controversia internazionale, e portò alla messa al bando del DDT come antiparassitario. Decine di ecologi, dei quali alcuni furono compagni di scuola della scrittrice, hanno costituito la «Rachel Carson Homestead Association», l'associazione per la casa di Rachel Carson, nell'intento di fare dell'ex cascinale e dei pittoreschi dintorni un centro educativo ambientale.

«Teniamo sempre a sottolineare — dice Evelyn Hirtle, insegnante di biologia che ha le mansioni di direttore esecutivo dell'associazione — che non si tratta di un museo. C'è chi è interessato a raccogliere gli oggetti personali di Rachel Carson. Qualcuno vorrebbe che questa casa diventasse un museo. Ebbene, non sarà così. Ci interessa solo portare avanti le cose di cui Rachel Carson scriveva».

La Hirtle afferma che è quel che la scrittrice, morta di cancro nel 1964, avrebbe voluto. Emy Louise Lower, un' abitante di Springdale che ha seguito il cammino di Rachel verso la fama, al pari della maggior parte delle persone della città, non l'ha mai conosciuta di persona, è d'accordo con la Hirtle: «Si deve portare avanti il suo impegno per il salvataggio del pianeta. Restaurando la casa e facendone un centro educativo contribuiamo proprio a questo fine».

Il piano è diviso in tre parti. La prima prevede il riassetto nello stato originario delle quattro stanze della casa. Il terreno circostante servirà quale laboratorio a fini di istruzione. La seconda parte contempla la creazione di una biblioteca per chi sia interessato alle ricerche o alle nozioni concernenti la qualità dell'aria, la conservazione della natura e altri aspetti dell'ecologia. Ci saranno le prime edizioni dei cinque libri della Carson e copie originali dei molti articoli di rivista. Infine il centro svolgerà attività educative, con lezioni svolte su base regolare.

C'è già chi ha pensato a un corso sui «test» dell'acqua.

Dice Leonard Hornyak, che è curatore del centro assieme alla moglie Ruth: insegneremo tutto quello che riguarda le idee di Rachel Carson. Gli Hornyak abitano con le due figlie in un'ala costruita in aggiunta alla vecchia casa. «Ceramica, sistemazione dei fiori, fabbricazione di gioielli, poesia, musica, tutte queste cose erano importanti per lei — continua Leonard. — Fanno tutte parte del nostro ambiente».

Le stanze della casa hanno adesso i soffitti incurvati e i pavimenti con le tavole consunte. Saranno rimesse in ordine e serviranno anche come centro di raduno e conferenza per gli ecologi. Dice Hornyak alla moglie: «Dev'essere stata davvero un'ispirazione guardar fuori della finestra e osservare la vita della natura». «Sì — risponde Ruth — ma è ancora difficile immaginarlo al giorno d'oggi».

Scott Macleod

APERTA A VENEZIA «DANZA 1975»

Vista sì e no la Nona di Bejart

Piuttosto inadatta anche se molto suggestiva la bellissima platea di Piazza San Marco

Venezia, 15

Doveva essere un grande appuntamento: la sera veneziana, piazza San Marco, Beethoven, Béjart, il Ballet du XXème siecle. La serata inaugurale degli «Incontri internazionali della danza» (firmati dall'UNESCO e dalla Fenice) presentava i titoli della serata di lusso, di quelle che non si dimenticano. Sarà stato anche così: ma solo per quelli che l'hanno vista.

La trasposizione in balletto della «Nona» di Beethoven a opera di Béjart è infatti una tipica coreografia tridimensionale, nella quale quasi tutto succede in profondità. L'ideale è vederla dall'alto, trenta gradi o giù di lì: l'angolazione di un jet in atterraggio. E' un balletto da Palasport: o da Arena di Verona, dove infatti andrà tra qualche giorno.

Gli spettatori che arrivavano ieri sera in San Marco scoprivano invece che avrebbero assistito al tutto dall'altezza di un metro sotto il palcoscenico circolare. In pratica la situazione era questa: quelli delle prime file vedevano quanto succedeva ai bordi; gli altri immaginavano qualcosa tra le teste del resto del pubblico, essendo la platea improrogabilmente piana. La fruizione esatta potevano goderla i felici appollaiati sulle finestre delle Procuratie: i custodi del Correr e — si presume — il consiglio d'amministrazione delle Generali. Dato che sul palcoscenico — tra orchestra, coro e corpo di ballo — erano in 350, e sui balconi in un centinaio, il rapporto esecutori-fruitore era di circa tre a uno: roba da teatrino d'avanguardia.

Un' organizzazione logistica così dilettantistica, messa in opera a un concerto dei Rolling Stones, avrebbe certamente causato un tumulto popolare con barricate, saccheggi e devastazioni. Purtroppo il pubblico del balletto è composto per lo più da rassegnati: per cui tutto si limitava a qualche mugugno. Quelli più pronti di riflessi abbandonavano subito il posto e raggiungevano i gradoni delle Procuratie; e a loro si univa lo stesso Bejart, costretto a controllare tra il pubblico in piedi la performance dei suoi.

E' stato un vero peccato che sia finito così. Oltre alla straordinaria ricchezza di significati di questa «Nona», una ricerca di libertà attraverso il paganesimo dionisiaco, c'era a Venezia un'atmosfera di attesa e di tensione. Nel pomeriggio, davanti ai passanti e ai turisti, la troupe di Béjart era stata protagonista di un favoloso happening: prove su prove dei momenti più difficili, con l'orchestra della Fenice in maglietta. Ben presto tutta l' attenzione della piazza si era focalizzata su questo spettacolo, aperto, comprensibile a tutti. Poi, con l'arrivo delle transenne e delle poltroncine numerate, il momento magico era scivolato via.

F. A.

Fra ragione e follia non c'è differenza

Parigi, 13

Il regista Pierre Kast, dopo cinque mesi d'assenza, è tornato dal Brasile dove ha terminato le riprese del suo nuovo film «Un animal doue de deraison» (Un animale dotato di mancanza di ragione).

«Il tema del mio film — ha detto — è la assenza di differenza tra la ragione e la follia. Sarà una commedia che narra la storia di un uomo di affari francese che vive a Rio, perfettamente normale esteriormente, ma che in realtà scrive un romanzo simmetrico alla storia del film ma in una versione tragica in bianco e nero che si svolge nel 18.mo secolo nel centro coloniale del Brasile, interpretato da attori brasiliani: Hugo Carvana e Jece Valadao». «Abbiamo girato per sei settimane — ha proseguito Kast — e ci resta ancora una settimana di riprese a Parigi. La musica del film l'ha composta Sergio Ricardo: nella parte moderna ha messo una musica molto popolare, nella parte antica una musica molto sofisticata».

Distribuito dalla Lugo film, la pellicola è costata 150 milioni di franchi.

(Ansa)

Complesso scozzese alla corte di Venezia

Roma, 13

La fondazione «Venice in peril fund» ha organizzato una visita a Venezia del coro e dell'orchestra della «George Heriots school» di Edimburgo, allo scopo di incrementare le relazioni culturali tra Italia e Scozia e di tenere vivo l'interesse degli ambienti scozzesi per i problemi di salvaguardia della città storica di Venezia.

Il gruppo artistico di Edimburgo sarà a Venezia il 10 luglio, e terrà nei giorni successivi una serie di concerti nelle seguenti località: il 12 luglio al Sacro Cuore di Iesolo, il 14 luglio a San Nicolò dei Mendicoli, il 16 luglio alla cattedrale di Muggia, il 18 luglio alla chiesa del Redentore a Venezia.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

URNE APERTE FINO ALLE 14, STASERA I PRIMI RISULTATI

Ieri ha votato il 70,8 p.c.

Le condizioni meteorologiche hanno influito in parte sull'affluenza
Una donna si presenta col certificato delle «regionali» di due anni fa





(Italfoto)

Diciotto lei, centouno lui: ecco l'elettrice più giovane (Loredana Arboritanza, abitante in via Belpoggio 9, una degli undici giovani che proprio ieri hanno compiuto il diciottesimo anno) mentre depone la sua prima scheda nel seggio 160, presso la scuola «Sauro» di via San Giorgio, lo stesso seggio in cui ha votato in mattinata anche il sindaco Spaccini; e Andrea Crevato, abitante in via Conconello 43, che ha superato il traguardo del secolo il 2 giugno 1974, mentre vota nel seggio della scuola di piazzale Monte Re, a Opicina.

Hanno votato ieri altri tre ultracentenari: Maria Grandis ved. Amodeo, anni 102, accompagnata in macchina al seggio n. 21 (liceo «Galilei»); Anna Maria Gasparini Zannini, anni 101, nel seggio dell'Eca di via Pascoli, dov'è ricoverata; e Anna Ruzzier ved. Fragiacomo, anni 102, presso la sezione «ospedaliera» della Maddalena.

Nella terza foto, la festosa immagine della sposina, che esercita il voto prima di andare incontro al futuro marito: Maria Zigante, accompagnata dal padre al seggio 351 di borgo San Sergio, è poi volata verso la chiesa di via Rossetti per pronunciare il fatidico «sì».

Le operazioni di voto si sono svolte ieri nella nostra provincia nel tradizionale clima di serenità e di compostezza, senza dare luogo al benché minimo incidente. L'afflusso alle urne, un po' irregolare grazie alla splendida giornata di sole che ha favorito l'esodo dalla città fin dal mattino, si è mantenuto sui livelli della normalità, con «punte» di primo mattino e in serata: chi ha preferito esercitare il voto prima di recarsi in gita o al bagno, chi al rientro in città. Alle ore 22, alla chiusura della prima giornata di votazioni, risultavano aver votato nella nostra provincia 171 mila 610 elettori, pari al 70,8 per cento del totale degli aventi diritto al voto, che ammontano a 242,372.

Se raffrontati a quelli delle precedenti elezioni provinciali (allorché al termine della prima giornata di voto venne registrata una percentuale del 76,8), l'affluenza di ieri sembrerebbe inferiore alla norma; ma alle ultime «regionali», nel giugno 1973, la percentuale era stata del solo 69,8. In più occorre tener presente che è ormai invalsa una certa abitudine, specie nel comune capoluogo, di rinviare il voto al lunedì successivo: una certa comodità favorita anche dalla chiusura dei negozi. E' perciò prevedibile che stamane, dalle ore 7 alle 14, le sezioni elettorali verranno affollate dai ritardatari e che la percentuale complessiva dei votanti raggiungerà pertanto i consueti vertici.

L'afflusso minore è stato registrato nel comune di Trieste, i cui cittadini sono chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio provinciale: i votanti sono finora 153.345 su un totale di 218.937 (70 per cento); e questi sono i dati rilevati nei Comuni minori, i cui cittadini erano chiamati a eleggere, oltre al Consiglio provinciale, anche i rispettivi Consigli municipali: a Muggia ha votato il 78,7 per cento (8.490 elettori su un totale di 10.786), a Duino-Aurisina il 76,5 per cento (4.680 su un totale di 6.119), a San Dorligo della Valle il 78,8 per cento (3.645 su 4.624), a Sgonico il 75 per cento (989 su 1.318) e a Monrupino il 78,4 (461 su 588).

In precedenza sono stati effettuati i seguenti rilevamenti parziali sulla percentuale dei votanti. Alle ore 11 risultavano aver votato, in tutta la provincia, 52.412 elettori, pari al 21,6 per cento (un afflusso dunque più alto, al mattino, che non in occasione delle precedenti «provinciali», allorché era stato registrato soltanto il 17,9 per cento, e delle ultime «regionali», la cui percentuale era alla stessa ora del 20,4). E' questo il punto della situazione fatto nel pomeriggio: alle ore 17 avevano votato 111.101 elettori, pari al 45,8 per cento (un'affluenza sensibilmente inferiore a quella rilevata alla stessa ora per le «provinciali» del '70, e che era del 52,5 per cento, ma lievemente superiore a quella delle «regionali» del '73, quando la percentuale era del 45,3).

Da tali rilevamenti risulta confermata l'influenza esercitata sull'afflusso alle urne dalle condizioni meteorologiche, stavolta particolarmente favorevoli: gli elettori si sono affrettati ai seggi al mattino prima d'intraprendere le escursioni domenicali dalla città e prima di riversarsi sulle spiagge, ieri ovunque affollatissime; poi, nel corso della giornata, l'affluenza ai seggi è evidentemente rallentata, la città semideserta sotto il solleone. Fra le percentuali-record del mattino, appunto quelle registrate nei centri maggiori: il 21,7 per cento a Trieste, il 22,7 a Muggia; mentre nei centri minori la percentuale è oscillata fra il 12,2 di Sgonico e il 20,2 di S. Dorligo. Alle ore 17 ancora in testa Trieste (46,8 per cento), ma di poco inferiori le percentuali nei Comuni minori, nei quali l'affluenza ha seguito un ritmo più regolare lungo l'arco della giornata.

Ed ora qualche nota di curiosità. Alle ore 6, all'apertura dei seggi, molti scrutatori sono stati ufficialmente sostituiti con dei supplenti; un fenomeno d'astensionismo mai registrato nelle precedenti elezioni, a fronteggiare il quale ci si è preoccupati però fin dal sabato pomeriggio, allorché le prime riunioni d'insediamento delle commissioni avevano registrato qualche decina di vuoti. Con la collaborazione dell'ufficio elettorale comunale, le commissioni sono state immediatamente reintegrate, sì da poter funzionare appieno con l'apertura delle operazioni di voto.

Un curioso «incidente» è stato registrato in mattinata presso la sezione 144, nella sede dell'Istituto d'arte di via Besenghi, dove si è presentata a votare una donna il cui nominativo figurava iscritto nell'elenco dei votanti, in dotazione al presidente del seggio, al numero progressivo 30, mentre il certificato elettorale di cui era in possesso la indicava al numero 26 e non della stessa sezione, bensì dell'adiacente sezione n. 143. A risolvere il «quiz» è stato chiamato l'ufficio elettorale del Comune, il quale confermava che la posizione dell'elettrice era esattamente quella indicata nell'elenco in mano al presidente di seggio. Si è intrecciata una fitta serie di telefonate fra il Comune e quel seggio, mentre l'elettrice — dopo mezz'ora di accertamenti cominciava a spazientirsi — e la causa del disguido era già stata imputata a un errore del «cervello» elettronico, quando è venuta infine a galla la soluzione. Il «cervello» era innocente: si trattava invece di una disattenzione sia degli scrutatori sia dell'elettrice, in quanto quest'ultima si era inavvertitamente munita del certificato che le dava bensì diritto a votare, ma per le «regionali» del 17 giugno 1973!

E' da registrare poi, tra le curiosità, che anche ieri si è puntualmente presentato a ritirare il proprio certificato elettorale al Comune un triestino che risiede all'estero, e precisamente nel Lichtenstein, e che puntualmente rientra per partecipare a tutte le elezioni: si tratta del possidente Guido Delles, il quale ha così potuto deporre anche stavolta la sua scheda, nella sezione numero 85. La particolarità più interessante consiste però nel fatto che l'affezionato elettore conta ormai la veneranda età di 85 anni. Per quanto riguarda i residenti all'estero, risultavano ancora giacenti, ieri pomeriggio, 184 certificati; nei giorni scorsi, però, si erano presentati al Comune decine e decine di elettori rimpatriati da tutti gli angoli del globo; in numero più massiccio, quelli rientrati per l'occasione dalla Svizzera.

In totale risultano ancora giacenti 1580 certificati, pari allo 0,7 per cento: la più bassa percentuale mai registrata almeno da una decina d'anni a questa parte. Eccezionale invece il numero dei duplicati che il Comune ha dovuto rilasciare stavolta: oltre 200, intestati ad altrettante persone, per lo più anziane, che hanno smarrito il documento originale. La più parte ha dichiarato d'averlo deposto in un cassetto e di non avervelo più rinvenuto dopo aver rovistato nervosamente per tutta la casa. Che si tratta di un fenomeno legato, ed è comprensibile, dalla labilità di memoria dei più anziani è comprovato dal fatto che ieri il Comune ha dovuto rilasciare, uno dopo l'altro, ben sei duplicati ad altrettanti lungodegenti dell'unica sezione «ospedaliera» di San Giovanni.

PARTITI	PROVINCIALI 1975 Voti	PROVINCIALI 1975 %	PROVINCIALI 1975 Seggi 30	PROVINCIALI 1970 Voti	PROVINCIALI 1970 %	PROVINCIALI 1970 Seggi	REGIONALI 1973 Voti	REGIONALI 1973 %
PCI				47.436	22,5	6	51.007	24,5
MSI				22.056	10,5	3	26.773	12,9
PSI				11.976	5,7	1	17.247	8,3
US				6.994	3,3	1	7.196	3,5
MIT				4.642	2,2	—	3.405	1,6
DC				69.943	33,1	8	66.402	31,9
PRI				7.899	3,7	1	10.660	5,1
PSDI				17.485	8,3	2	11.394	5,5
PLI				18.239	8,6	2	13.838	6,7

Nello specchietto i partiti sono elencati nell'ordine in cui i loro simboli figurano sulla scheda di voto. La prima colonna è lasciata in bianco per permettere ai lettori di fare il raffronto, appena a conoscenza dei dati che dovrebbero essere noti in serata

VENGONO RINNOVATE PURE LE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI

Aria casareccia nei comuni minori dove compare anche la scheda grigia

Più mattinieri gli anziani, soltanto in serata si son visti i giovani - Si accettano scommesse «Qui viene fatto praticamente tutto in famiglia: ci conosciamo l'un l'altro» - Qualche esito incerto

Nei comuni minori della provincia si è votato ieri anche su «scheda grigia», cioè per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Alla «resa dei conti» sono presenti a Muggia il PCI, il PRI, il PSI, la DC, il PSDI e il PLI; a Duino-Aurisina il PCI, il MSI, il PSI, il PSDI, il PRI, il PLI e la DC; a San Dorligo della Valle il PCI, il PRI, il PSI, l'US, la DC, il PSDI e il PLI; a Sgonico il PCI-PSI, l'US e la DC; a Monrupino, infine, il PCI-PSI e l'US. Si è votato, come a Trieste, sotto un sole «spaccapietre» che, favorendo l'affluenza al mare, ha causato alcune diserzioni nele file dei votanti (anche se in minor misura che nel comune capoluogo, ieri quasi deserto).

Nei cinque comuni della «cintura rurale» che circonda Trieste le elezioni si sono dipinte, come tradizione, di un colore particolare. Lontane dalla monotonia un po' anonima con cui si sono svolte in città, esse hanno assunto (per la ristrettezza stessa del numero dei votanti) un po' il tono di una amichevole lite in famiglia, spesso ricca di spunti di folclore locale. Al tempo stesso però si può dire che in questi comuni minori, dove si tocca con mano il rapporto diretto esistente fra la «base» elettorale e il «vertice», la scelta del voto è sentita più scottante e più responsabile proprio perché essa incide immediatamente sulla futura realtà della vita quotidiana e sui problemi concreti di ogni giorno. In queste scelte per il domani si inseriscono come nuovi protagonisti i diciottenni: a Muggia come nella piccola Monrupino essi contribuiscono a dare una componente di incertezza anche a queste elezioni «rurali», spesso contraddistinte da una stabilità priva di sorprese.

Ovunque le operazioni di voto si sono svolte con molta regolarità; la massima affluenza si è avuta nelle prime ore del mattino e verso sera, cioè nelle ore più fresche. I più mattinieri — a detta di numerosi presidenti di seggio — sono stati gli anziani, mentre un gran numero di giovani elettori si è recato a votare dalle 19 alle 20. «Si è trattato di elezioni molto tranquille — ha detto il componente di un seggio muggesano — si fa tutto in famiglia. Tutto è facilitato dal fatto che ci si conosce un po' tutti, e quindi non esistono problemi per il riconoscimento degli elettori. Inoltre non vi sono intoppi né contestazioni. L'unica cosa cui bisogna prestare attenzione è che la gente non imbuchi la scheda nell'urna sbagliata. Un solo momento di disattenzione, e tutto si complica...». Per molti presidenti di seggio provenienti da Trieste, lavorare nelle frazioni del Carso ha un po' il sapore della scampagnata, della sagra paesana. Non mancano le battute spiritose prima del voto, c'è addirittura qualche elettore che improvvisa un comizio tra l'imbarazzo dei componenti il seggio.

Particolarmente colorito è l'ambiente a Monrupino, il più piccolo comune della provincia (conta un solo seggio), dove un incerto «ballottaggio» tra l'Unione Slovena e la lista unitaria PCI-PSI dà un ulteriore motivo di «suspense» alla già chiacchieratissima «bagarre» elettorale. La locanda principale del paese ricorda i libri di Guareschi: i vecchi che sanno vita, morte e miracoli di ogni votante e molto spesso le sue tendenze politiche, pontificano sull'esito delle elezioni, accettano scommesse, e discutono accalorandosi. Analogo l'ambiente nel piccolo comune confinante, Sgonico, dove l'esito delle amministrative è altrettanto incerto.

In entrambi i comuni, che contano meno di cinquemila abitanti, si vota conseguentemente col sistema maggioritario: il vincitore cioè otterrà 12 seggi su 20 anche conseguendo la maggioranza relativa.

Senza patemi le elezioni muggesane, (il comune è governato dal dopoguerra da una maggioranza comunista) dove la frequenza al voto è stata regolare, continua e senza contestazioni. La sola incertezza è costituita dal numero dei voti che andranno al sicuro vincitore, il PCI, che dovrà riconfermare la sua maggioranza «quasi assoluta» (nelle passate elezioni ottenne la metà esatta dei seggi, ai quali si aggiunse l'unico seggio del PSI). Ancor più tranquille le elezioni a San Dorligo della Valle («Si dice Dolina» protesta regolarmente il sindaco uscente, il barbiere comunista Dusan Lovriha, dottrinario della vecchia guardia), dove i comunisti governano dal 1949 assieme al PSI e si attendono un ulteriore rafforzamento sulla base dei risultati ottenuti nelle «regionali». Particolarmente attesi sono infine i risultati delle amministrative di Duino-Aurisina, che ha la peculiarità di riprodurre in piccola scala la coalizione che regge la provincia, e di essere l'unico comune minore a non essere retto da una maggioranza «rossa». Se il centrosinistra di Duino-Aurisina (costituito da DC, PSI, PSDI e US) dovesse perdere la maggioranza, la cosiddetta «cintura rossa» che circonda il comune capoluogo potrebbe ricostituirsi.

Tanta pioggia dopo il sole

Inatteso dopo una giornata di sole radioso, un improvviso temporale ha riversato iersera sulla città tanta pioggia. Verso le 21.30 grosse nubi provenienti dall'Istria hanno ricoperto il cielo, che fino a quel momento era rimasto sereno; la pressione, che già durante il giorno aveva accennato a diminuire, è precipitata sui 1001 millibar, mentre ha preso a soffiare lo scirocco. Pochi minuti dopo, il rovescio, che è durato fino alle 22.45 circa.

Si è conclusa così nel maltempo una giornata elettorale iniziata sotto i migliori auspici.

Sciopero venerdì nelle scuole Onairc

Le segreterie provinciali di Trieste, Udine e Gorizia del Sns-Cgil, Federpubblici-Cisl, Sinascel-Cisl, Uil-Scuola, su mandato del personale, hanno proclamato una giornata di sciopero nelle scuole materne dell'Onairc per venerdì prossimo, per ottenere l'attuazione della legge di riordinamento dell'ente del 19 giugno 1971, non ancora applicata nonostante la lunga protesta dei dipendenti con l'appoggio dei genitori e degli enti locali (Regione, Provincia, Comuni).

Una manifestazione regionale si svolgerà nel giorno dello sciopero a Udine, in sala Ajace; ad essa sono invitati parlamentari, autorità regionali e provinciali, sindacati, i membri dei comitati comunali Onairc e genitori.

Trovano la figlia morta nel letto

Una ragazza di 21 anni, Nadia Lussa, abitante in via San Pellegrino 5, è stata trovata l'altra notte dai genitori priva di vita nel suo letto. E' stato chiesto immediatamente l'intervento dell'autolettiga della Croce Rossa e il medico, dott. Lops, ha constatato la morte attribuendola a collasso cardiocircolatorio da ingestione di farmaci. La morte è stata fatta risalire a qualche ora prima. Sul tavolino da notte della ragazza sono stati trovati tre flaconi vuoti di barbiturici. Gli agenti del commissariato di Opicina stanno cercando di stabilire se l'ingestione è stata accidentale o volontaria.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53; la luna nasce alle 12 e cala domani all'1.

Ieri: temperatura massima 25,8, minima 18,8; pressione mb. 1009,1 in diminuzione; umidità 66 per cento; calma di vento; cielo 5 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,8.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, via F. Severo 112, via Mascagni 2, via Baiamonti 50, via Felluga 46, piazza Venezia 2, via S. Cilino 36, via dei Soncini 179, piazza Unità d'Italia 4, via Combi 7, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Rossetti 33, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, via dell'Istria 7, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Giulia 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, piazza Cavana 1, piazza Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1.

Farmacie aperte solo al pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via S. Giusto 1, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761052; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

(Italfoto)

Per tutta la giornata di ieri, da Barcola a Sistiana, il litorale è stato assediato da una folla di bagnanti che hanno approfittato delle condizioni meteorologiche finalmente favorevoli dopo oltre due settimane di maltempo quasi ininterrotto

VISITE ALL'ITALCANTIERI E ALLA G.M.T.

La nuova missione messicana a Trieste

Rafforzata collaborazione tecnico-economica nel quadro dell'accordo dell'autunno scorso

E' stata venerdì a Trieste e a Monfalcone, ospite dell'Italcantieri, una nuova missione messicana composta dal sottosegretario alle partecipazioni statali avv. Fernando Rafful, dall'avv. Emilio Mugica, direttore promozione e coordinazione del settore parastatale (partecipazione statali), dall'avv. Alfonso Cebreros, direttore studi e progetti delle partecipazioni statali, dall'avv. Roberto Flores, direttore tecnico e di ricerca della «Nafin S.A.», dall'ing. Juan Maryzal, capo dipartimento pianificazione industriale della «Somex», dall'avv. Francisco Cassina Figarola, consigliere commerciale dell'Istituto messicano commercio estero in Italia.

Alla visita hanno partecipato anche il dott. De Marchis e il dott. Scaglia del ministero del commercio estero italiano, nonché il dott. Salteri, direttore della Mediobanca. Gli ospiti hanno visitato nella mattinata la Grandi Motori Trieste, gli Stabilimenti meccanici V.M., il settore tecnico e la direzione generale dell'Italcantieri, accompagnati dal presidente e amministratore delegato ing. Fanfani e dal direttore generale ing. Lippi.

Nel pomeriggio è seguita la visita al Cantiere di Monfalcone, dove notevole interesse hanno suscitato i moderni impianti e le tecniche produttive, costantemente potenziati e aggiornati. La giornata si è conclusa con una riunione di lavoro presso tale stabilimento, nella quale sono stati esaminati vari problemi connessi agli accordi complementari da stipulare per l'attuazione del «convenio» di collaborazione tecnico - economica siglato nell'autunno scorso a Città del Messico.

Gli ospiti, che hanno visitato il 9 giugno scorso anche il cantiere di Castellammare di Stabia, fanno parte della commissione mista italo-messicana.

Otto i lungometraggi al Festival di fantascienza

Un altro grosso film americano è stato inserito nel programma del 13.o Festival internazionale del film di fantascienza — organizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste — che si svolgerà nel piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto dal 5 al 12 luglio. Si tratta di «Fase IV», un film di notevole impegno realizzativo che la Paramount ha prodotto per la regia di Saul Bass. Alcuni scienziati esplorano una terra abbandonata e si trovano a lottare contro le formiche, che cercano di impossessarsi delle facoltà intellettive dell'uomo.

Con «Fase IV» sono già otto i lungometraggi che nella seconda settimana di luglio si contenderanno l'Asteroide d'oro, primo premio del festival triestino, che sarà assegnato da una giuria internazionale. Altre pellicole stanno in questi giorni passando al vaglio della preposta commissione di selezione, per cui è da ritenersi che qualche altro interessante film possa aggiungersi a quelli già iscritti in concorso.

Corsi di inglese

L'Associazione italo-americana organizza dal 16 giugno al 14 luglio una sessione estiva di corsi di lingua inglese a carattere intensivo. Le lezioni si terranno ogni giorno da lunedì a giovedì compreso nelle ore serali. I corsi sono condotti da un insegnante americano.

TEATRI E CINEMA

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Grazie nonna» con Edwige Fenech. Technicolor. V.m 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Gli scassinatori». Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif. Technicolor. Un film che non vi lascia un attimo di respiro.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sole rosso». Charles Bronson, U. Andress, T. Mifune, A. Delon. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22: «Et mourir de desir». Technicolor con A. Tisser e K. Olsen. Un film da infarto! Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16, 19, 22. Il travolgente successo mondiale del capolavoro di Ingmar Bergman «Scene da un matrimonio». Technicolor con Liv Ullmann e Bibi Andersson.
NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «L'ultimo treno della notte». Technicolor. V.m. 18 anni.
AURORA. 16. Bud Spencer è Eli il ladrone nello spettacolare technicolor: «Una ragione per vivere e una per morire».
CAPITOL. 16.30. Piccantissimo! «Le rossignol et l'alouette» (L'usignolo e l'allodola) con Sylvia Kristel (l'interprete di «Emmanuelle»). V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.45. A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Un'emozionante avventura e un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani. II settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il giustiziere di mezzogiorno». Comicissimo, divertente con Franco Franchi. Technicolor per tutti.
IMPERO. 16.30. Alain Delon è l'interprete del technicolor «I tre avventurieri» con Lino Ventura e Serge Reggiani. Grande successo.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprenderanno le visioni del capolavoro «I guappi».

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti...».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Altrimenti ci arrabbiamo». Il più divertente dei film di Bud Spencer e Terence Hill.
ALDEBARAN. 17: «I vizi proibiti delle giovani svedesi». Colori. V.m. 18 a.
ASTRA. 16.30: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «I mostri della città sommersa». Peggy Neal, Frank Gruber. Fantascienza.
MIGNON. Rassegna film fantascienza. 16.30: «20.000 leghe sotto i mari» con K. Douglas, J. Mason. Colori.

ESTIVI

EX SOCI. 21.15: «Bada alla tua pelle Spirito Santo». Infuocato western a colori con Craig Hill e Ray Connor.
GIARDINO PUBBLICO. Sabato apertura.
Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. Oggi chiuso. Domani ore 16: «La favolosa storia di pelle d'asino» con Catherine Deneuve, Jean Marais e Jacques Perrin. Technicolor.

Ventura su Bergman domani al C.C.A.

La sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti chiude la serie dedicata alle manifestazioni cinematografiche di maggior rilievo promuovendo per questa sera, alle 18.45, nella sala di piazza Verdi 1, una conversazione - dibattito sul film «Scene di un matrimonio» di Ingmar Bergman. Parlerà Carlo Ventura.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I programmi odierni subiranno variazioni in seguito alla trasmissione dei dati elettorali che comincerà a partire dal pomeriggio con i primi risultati parziali via via che saranno forniti dal Viminale. Altri dati verranno trasmessi nei vari telegiornali e nelle edizioni straordinarie del Telegiornale. La Rai-Tv prevede che la lettura e l'illustrazione dei cartelli prosegua per tutta la giornata di lunedì 16 fino alle prime ore del mattino di martedì 17 per esaurire — a quanto si presume — i dati relativi ai risultati delle votazioni regionali, le cui schede dovrebbero essere scrutinate entro quel termine.

Le pause — dovute all'attesa dei nuovi dati — che si potranno avere nel corso delle trasmissioni, fra una edizione straordinaria e l'altra del Telegiornale, saranno coperte nella tarda serata da programmi d'intrattenimento di varia natura. Fra questi, cronache e servizi sportivi, telefilm, programmi musicali e cartoni animati.

Date per iscrizioni alle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le iscrizioni dei bambini che intendono frequentare le scuole materne comunali nell'anno scolastico 1975-1976, avranno luogo presso le singole scuole materne secondo le circoscrizioni di competenza, con il seguente calendario:

Primo gruppo: giovedì 26 giugno, dalle ore 14 alle ore 16 (bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre 1975).

Secondo gruppo: venerdì 27 giugno, dalle ore 14 alle ore 16 (bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1975).

Terzo gruppo: sabato 28 giugno, dalle ore 9 alle ore 13 (bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1975).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con E. Calindri; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra! 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: I misteri di Napoli; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Elezioni regionali, provinciali e comunali - Filo diretto per la trasmissione dei risultati; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Lennon, i Romans, M. Lacerenza; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: I misteri di Napoli; 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Conchita, direttore M. Rossi; 21.35: Orchestre in passerella; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Chopin; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: La religiosità corale dei romantici; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della vocalità; 16: Itinerari strumentali; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica, dolce musica; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: I concerti di Napoli, direttore G. Herbig; 20.30: Discografia; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.25: Ad Ovest di Suez; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «I caschi blu», 1.a parte.
12.55 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «La storia della salvezza», 5.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Immagini dal mondo».
18.20 «Dal mio diario: Il regalo di papà», telefilm.
18.45 «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
— Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Fumo di Londra», film di Alberto Sordi.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 TVE - Progetto.
19.30 «Musica in piazza».
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 I dibattiti del TG.
22.00 «Sinfonia n 8», di Antonin Dvorak.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best-seller»; 15.30: «Voci passate, voci presenti» - «Piccolo atlante» - Superstizioni e credenze popolari nella regione» - «Incontri istriani»; 16.30: Musiche di autori della regione - Indi: Canzoni di Sergio Endrigo; 21.30: Il gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Arriva il violino d'amore; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Angolo dei ragazzi; 9.30: Notiziario; 9.35: Sul nostro giradischi; 10: Vanna; 10.15: Cemada canzoni; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Intermezzo; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Borgatti; 14: La Vera Romagna; 14.15: El Dany; 14.30: Carlo Venturi; 14.45: L'orchestra e coro Bob Stevens; 15: Edig Galletti; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Palcoscenico operistico; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il pianista Friederich Gulda; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Tutankamen», documentario; 21: Cinenotes: «L'uomo e l'ambiente - paesaggio in trasformazione»; 21.30: Musicalmente: «Voglio essere dei vostri».

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.35: TV per i bambini; 18.05: Musica jazz; 18.40: La difesa territoriale; 19: Decidiamo; 19.55: Arredamento moderno; 20.10: Teledramma; 21.10: Diagonali culturali; 21.40: Cortometraggio; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

ORA SOLARE

17.20, 18, 19.30 e 22.25: Telegiornale; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Spettacolo folcloristico; 18.45: Club di lettura; 20: Teledramma: «Il dio del gioco»; 21.20: Momento magico; 21.25: Carovana: Scutari I; 21.55: «Cre fare?», trasmissione per i giovani; 22.45: Apertura del canale di Suez, documentario.

La festa del patrono dei capodistriani

Solenni celebrazioni sono state stabilite a Trieste e a Prosecco per festeggiare la ricorrenza di San Nazario, patrono della città di Capodistria, dal comitato unitario presieduto da don Giorgio Bacci.

Nella riunione della Comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e di quella aderente all'Associazione delle Comunità istriane e della Fameia Capodistriana aderente all'Unione degli istriani, cui hanno partecipato il cons. reg. Mario Del Conte, il dott. Antonio Della Santa, Pino Grio, Francesco Luis, Mariella Maier, l'avv. Piero Ponis, la prof. Lidia Stradi, Ranieri Vergerio e don Giovanni Torre, rettore della chiesa di Borgo San Nazario, sono state concordate le seguenti manifestazioni:

Giovedì 19 giugno (ricorrenza del patrono), alle ore 19, a Trieste, nel tempio dell'Esule di via Capodistria (autobus 29), messa celebrata da don Giorgio Bacci.

Domenica 22 giugno, alle ore 17, nel Borgo San Nazario di Prosecco, messa celebrata dal rettore don Giovanni Torre, processione con il busto del santo e benedizione eucaristica.

Inoltre nel Borgo San Nazario si svolgeranno le seguenti manifestazioni ricreative: ore 16, incontro di calcio per il quinto Trofeo «Borgo San Nazario», offerto dall'ANVGD; alle ore 19 invece avrà luogo la tombola gastronomica gratuita.

Il comitato ha provveduto a stampare una particolare pagellina ricordo, con una preghiera dettata da don Giorgio Bacci, che verrà distribuita assieme alla tradizionale lavanda.

Alla manifestazione del giorno 19 ed a quella del 22, sono invitati oltre i capodistriani, anche tutti gli istriani, fiumani e dalmati.

UN BRUTALE EPISODIO DI SERA A BASOVIZZA

Aggredito da tre teppisti che gli rubano l'automobile

La macchina danneggiata è stata ritrovata il giorno dopo

Una singolare rapina è stata denunciata alla polizia: un automobilista è stato aggredito e picchiato da ignoti che si sono impossessati della sua «Fiat 128 berlina», targata TS 162849, fuggendo quindi velocemente. L'aggredito è un uomo di 46 anni, Romano Scrigner, abitante in via Buie d'Istria 9, il quale è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore.

Il grave episodio è avvenuto verso le 22 a Basovizza accanto alla chiesa parrocchiale. Romano Scrigner si era recato da un amico che ha una trattoria per trattare la vendita di alcuni mobili. All'uscita, ha raggiunto la chiesa nei pressi della quale aveva lasciato la propria automobile in sosta: quanto stava per aprire la portiera, tre teppisti gli sono balzati addosso e lo hanno colpito al capo e al torace, buttandolo per terra. Poi sono balzati sulla «128» e sono fuggiti. Romano Scrigner ha invocato aiuto e si è fatto accompagnare a casa. Il giorno dopo si è presentato all'astanteria dell'Ospedale maggiore per farsi medicare. I sanitari di turno, che gli hanno riscontrato le lesioni, lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. Il referto medico è stato inviato alla polizia per le indagini di rito.

La vettura è stata ritrovata ieri, seriamente danneggiata, in un punto fuori strada nei pressi delle Cave Faccanoni. Dei tre rapinatori, per ora, nessuna traccia.

Colto in flagrante il ladro di un bar

Una pattuglia della Mobile ha preso con le mani nel sacco (è proprio il caso di dirlo) un giovane che stava uscendo dal bar Santos di viale XX Settembre 8 con in mano il cassetto del registratore di cassa con tutto il denaro che c'era. Il maresciallo Maier lo ha bloccato subito mentre gli appuntati Biscardi e Spaccarelli fermavano un giovane sospetto che si trovava al volante di una «Simca» in sosta vicino al locale pubblico. Un terzo giovane, che faceva probabilmente da palo, è riuscito a fuggire.

Gli agenti, che stavano transitando lungo il viale, avevano notato il «palo» attraversare la strada e dirigersi verso la «Simca». Ciò li ha insospettiti, per cui si sono subito avvicinati all'auto prima che potesse allontanarsi. Nello stesso momento, dal bar è uscito il terzo giovane. Il conducente della «Simca» (e anche proprietario) Gianfranco Marchesi (20 anni, via Lorenzetti 50) e il giovane uscito dal bar con la refurtiva, Franco Abrami (24 anni, via Buonafata 32) sono stati scortati in Questura e dichiarati in stato di arresto.

Avviso della Pretura a presidenti e scrutatori delle sezioni elettorali

Il pretore dirigente della Pretura di Trieste comunica ai presidenti ed agli scrutatori delle sezioni elettorali del mandamento di Trieste, nel caso avessero intenzione ad assistervi, che giovedì 19 giugno, alle ore 10.30, nell'aula 115 della Pretura di Trieste, procederà alla apertura dei plichi contenenti le liste elettorali delle sezioni.

Concorso per ufficiali della Guardia di finanza

La Gazzetta ufficiale numero 136 del 24 maggio pubblica il bando di concorso per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza, riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche.

FURTO IN SALITA MADONNA DI GRETTA

BALZANO DA UN ALBERO I LADRI SUL POGGIOLO

Come bertucce, ignoti ladri si sono arrampicati su di un albero per poi raggiungere, con un balzo acrobtico, il poggiolo di un'abitazione posta al secondo piano dello stabile numero 19 di salita Madonna di Gretta. Una volta «atterrati» si sono letteralmente dati da fare per aprirsi un varco ed entrare nell'appartamento. Con qualche attrezzo o, più semplicemnte con un bastone, i malviventi hanno infranto il vetro della finestra del gabinetto, riuscendo quindi ad aprirla. Poi sono passati nell'alloggio, che hanno ispezionato da cima a fondo.

Il furto è stato scoperto dall'installatore Orlando Scodini, di 31 anni, abitante in via Cologna 57, il quale — durante il periodo di assenza del padrone di casa, Gianni Morpurgo (che si trova in Australia) — sta effettuando alcuni lavori di restauro. Recatosi dopo due giorni di assenza nell'appartamento disabitato, Orlando Scodini si è accorto che ignoti avevano effettuato una «perquisizione» buttando all'aria un po' tutto.

Ha immediatamente informato del fatto il 113 e la suocera del derubato. Agli agenti della Volante accorsi sul posto con gli specialisti del gabinetto scientifico, nessuno ha aputo precisare l'entità del furto. Bisognerà attendere l'arrivo da oltre Oceano del padrone di casa prima di poter effettuare un inventario.

Rientrato dal suo viaggio, Raoul Ianitti, abitante in strada del Friuli 107/3, ha potuto precisare agli agenti del commissariato di Barcola l'ammontare del danno provocato da ignoti ladri nella sua villa di Punta Olmi. Per penetrare nella villa hanno danneggiato stipiti di finestre e di porte la cui riparazione costerà quasi un milione di lire, mentre si sono impossessati di biancheria, di tre borsette e di un apparecchio radio del valore complessivo di 500 mila lire. Le indagini continuano.

Ladri senza successo i due giovani e la ragazza che di notte hanno sfondato il deflettore di una «128» verde chiara lasciata in sosta in via Udine e, due ore dopo, hanno forzato le portiere di altre due vetture in Gretta. In entrambi i casi sono stati scoperti da persone che si trovavano affacciate alla finestra e che li hanno messi in fuga chiamando la Volante. Stando alle descrizioni fatte dall'agente di custodia Rocco Lisi, abitante in via Udine il quale ha interrotto il «lavoro» che i giovani stavano compiendo in via Udine e dall'impiegato che due ore dopo ha telefonato alla polizia per un analogo episodio accaduto in Gretta, i protagonisti dei due tentativi di furto dovrebbero essere gli stessi: si tratterebbe di due giovani tra i 16 e i 18 anni, e una ragazza in jeans.

L'agente di custodia Rocco Lisi, dopo aver visto i ladruncoli, ha subito telefonato alla polizia ed è corso in strada per bloccarli. Purtroppo calzava un paio di pantofole per cui non ha potuto inseguirli molto velocemente. Li ha rincorsi lungo la via degli Stella fino in viale Miramare, dove sono poi spariti dalla sua vista. Dell'auto, di proprietà di Danilo Serli, abitante in via Sinico 58, i ladri non sono riusciti a rubare nulla: hanno solo spaccato il deflettore.

Anche in Gretta sono rimasti a mani vuote: hanno forzato per niente la «124», targata TS 84584, e l'auto gemella parcheggiata a pochi metri di distanza, targata TS 86066. Gli agenti della Volante accorsi sul posto, hanno lasciato un biglietto sotto i parabrezza delle auto per invitare i proprietari a presentarsi in Questura.

Le pattuglie in servizio hanno perlustrato a lungo per tutta la notte le strade del centro e della periferia con la speranza di incrociare i due giovani e la ragazza. Ma le ricerche non hanno dato esito.

Coniugi feriti a Sesana in un incidente d'auto

In un incidente avvenuto di sera sulla strada che da Sesana va a Lubiana, sono rimasti feriti i coniugi Giuseppina e Michele Romito, abitanti in via Rossetti 24. A bordo della loro NSU, targata TS 57711, stavano rientrando a Trieste quando, in una località a cinque chilometri da Sesana sono usciti di strada.

Nell'incidente, rilevato dalla milizia della strada jugoslava, marito e moglie sono rimasti feriti. Soccorsi dagli infermieri di un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava, i coniugi Romito sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. L'uomo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per una ferita al capo, abrasioni alle braccia e contusioni in più parti del corpo; sua moglie se l'è cavata invece con contusioni al capo, al braccio destro e alla gamba sinistra, per cui è stata medicata e quindi dimessa e giudicata guaribile in una settimana.

A FAVORE DELL'UNICEF LO SPETTACOLO DEL «VERDI»

LA LIRICA CHE PIACE DI PIÙ SABATO IN PIAZZA A MUGGIA

Aderendo all'appello umano e sociale dell'Unicef, l'unico organismo delle Nazioni Unite il cui scopo esclusivo è quello di aiutare e proteggere l'infanzia di tutto il mondo, e in particolare quella dei paesi sottosviluppati, il Comune di Muggia, unitamente all'Azienda autonoma di soggiorno della bella cittadina, ha voluto inserire nel calendario delle manifestazioni estive muggesane di quest'anno un concerto vocale e strumentale che sarà sostenuto dal Teatro Verdi di Trieste. Il ricavato delle offerte volontarie del pubblico andrà a totale beneficio dell'Unicef. La manifestazione avrà luogo a Muggia sabato 21 giugno, alle ore 21, in piazza Marconi. Il programma musicale comprende brani tratti da opere di Verdi, Bizet, Puccini, Mascagni, Cilea, Donizetti e Boito.

Il comitato regionale Unicef per il Friuli-Venezia Giulia confida nello spirito di solidarietà dei cittadini di Muggia e di Trieste perché — partecipando a una manifestazione artistica affidata al complesso del Verdi, di collaudata esperienza — contribuiscano con le loro offerte alla battaglia contro i crudeli flagelli della fame, delle malattie, della povertà e dell'ignoranza che mietono giornalmente migliaia e migliaia di vittime fra i bambini di tutto il mondo.

La «Round Table» visita la G.M.T.

Su iniziativa del comitato direttivo della «Round Table 9» di Trieste un gruppo di componenti la Tavola, alcuni simpatizzanti, nonché alcune gentili signore, hanno compiuto sabato una visita agli impianti produttivi della Grandi Motori. L'itinerario della visita si è snodato attraverso i vari reparti, partendo dalla fase iniziale del processo tecnologico dove, da anonime lamiere e uniformi pezzi greggi, prendono corpo le varie parti componenti i propulsori dei giganti del mare.

Le avanzate tecnologie, la funzionalità e la razionalità dei macchinari e delle attrezzature dello stabilimento di Bagnoli hanno vivamente interessato gli amici della «Round Table». I Tablers addetti ai lavori, anche con lo spontaneo aiuto offerto da alcuni responsabili alla produzione, hanno illustrato agli ospiti le più importanti caratteristiche dei vari sistemi produttivi. La visita si è conclusa nella sala montaggio e prove.

Premi di studio della Scuola di lingue

L'Università degli studi di Trieste ha aperto il concorso a otto premi di studio di lire 200 mila ciascuno per gli studenti iscritti alla Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze, per l'anno accademico 1974 - '75. Possono concorrere gli studenti di disagiate condizioni economiche che siano regolarmente iscritti per l'attuale annata ad un qualsiasi corso della Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze e che si trovino nelle condizioni di merito scolastico richieste per godere del beneficio dell'esonero, totale o parziale, dalle tasse. Sono invece esclusi i ripetenti e i puniti disciplinarmente. Le domande per l'assegnazione del premio, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro le ore 11 del 21 giugno 1975.

LE ORE DELLA CITTA'

Cumar alla «SAL»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del Tommaseo è dedicato allo scrittore concittadino Giovanni Cumar, messosi recentemente in luce, per la sua narrativa, al concorso letterario Friuli-Venezia Giulia. Di questo autore — che sarà presente alla serata per rispondere a domande di lettori ed estimatori — verrà letto integralmente l'ultima fatica, scritta nel nostro dialetto, «Viver no xe fazile», che sarà presentata da Nera Gnoli Fuzzi e letta dagli attori Patrizia Coronica, Beatrice e Silvano Delise, Carmelo Maiola, Caterina Perlain e Paolo Prelog.

Incontro per l'Anno Santo

Oggi, lunedì, alle ore 18.30, nella Chiesa di Sant'Antonio si terrà un incontro di preghiera per tutti coloro che si recheranno a Roma con il pellegrinaggio diocesano. In tale occasione verranno dati anche dei ragguagli tecnici relativi al viaggio ed al soggiorno. Sono invitati ad intervenire tutti gli interessati.

Ricky

via Battisti 2. Speciale vendita confezioni primavera a prezzi sottocosto.

Orari del Consolato USA

Il Consolato americano a Trieste comunica il seguente cambiamento d'orario d'ufficio: da lunedì 16 giugno i suoi uffici rimarranno aperti al pubblico (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

Società dei concerti

Lunedì 23 corrente nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (g.c.) alle ore 18.30 in prima rispettivamente alle ore 19 in seconda convocazione avranno luogo le assemblee ordinaria e straordinaria della Società dei Concerti con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività svolta nella stagione 74-75; bilancio consuntivo; bilancio preventivo per la stagione 75-76; presentazione del cartellone per la stagione stessa modifiche agli articoli 6 e 24 dello statuto sociale.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto di Trieste comunica il movimento delle navi di oggi 16 giugno:

ARRIVI: mn. «Isole» (fr.), mn. «Prodromos» (cipr.), mn. «J. Fremm» (da.), mn. «Mare Jonio» (naz.), mn. «Agapenor» (br.), mn. «Natale» (lib.), mn. «Francisca I» (naz.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Stelvio» (naz.), mc. «Megas» (liber.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Otok» (jug.).

PARTENZE: mc. «Esso Bangkok» (pan.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mn. «Francisca I» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mc. «San Cateilo» (naz.), mn. «Prodromos» (gr.), mn. «Sabratha» (ly.), mn. «P. Foscari» (naz.), mn. «Al Zakazik» (eg.), mn. «Alacrity» (pan.), mn. «Jesenice» (jug.).

Tennis a Muggia

La Giunta comunale di Muggia, in vista della prossima apertura dei nuovi campi di tennis, costruiti dal Comune in località «Piaso», apre le iscrizioni all'uso degli stessi ai cittadini muggesani e, nel limite della disponibilità, pure a persone residenti nell'ambito della provincia. Le iscrizioni stesse, che dovranno essere accompagnate da una quota di adesione di 3000 lire, saranno ricevute nel palazzo comunale (stanza n. 6) a partire dal 21 giugno fino alla fine del mese, dalle ore 9 alle 12. Successivamente, a chiusura delle iscrizioni, il Comune s'impegna ad indire una riunione di tutti i richiedenti per regolamentare le modalità, gli orari e l'uso degli impianti.

Semiconvitto «S. Giusto»

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico al semiconvitto annesso al Collegio San Giusto dell'ECA. Il semiconvitto accoglierà minori, maschi e femmine, frequentanti la scuola elementare e media unificata, e il programma sarà così articolato: accoglimento alle ore 7.30; frequenza della scuola; pranzo; attività ricreativa; attività di doposcuola; riconsegna alle famiglie fra le ore 18 e le 18.30. Le iscrizioni sono aperte fino al 20 luglio presso la dirigenza del semiconvitto, in via Conti 1, nei giorni feriali, dalle ore 8 alle 14.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati: *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICANA

Nuovi risultati ottenuti a Filadelfia nella riattivazione dei bulbi capilliferi

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i capelli

Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia.

La crescita si è effettivamente verificata, è debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Calvizie precoce

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Assoc. Medica Americana; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes. presenti in Italia in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività.

Se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la nenessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura riesce a salvare i propri capelli.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere.

Inoltre per distribuire più estesamente i loro trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Certificato di garanzia

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo: ecco perché i Centri Mes rilasciano un certificato di garanzia.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Ricordiamo a coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: *via Valdirivo 26, tel. 36822.* Padova: *riv. Mugnani 7, tel. 664361.* Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250.* Brescia: *via Moretto 42, tel. 56239.* Roma: *via E. Q. Visconti 8, tel. 311002.* Pescara: *piazza S. Cuore 64, tel. 299126.*

Sedi H. S. collegate: Milano: *via Dominichino 38, tel. 484628.* Bergamo: *via Paleocapia 8, tel. 211016.* Brescia: *via Aleardi 1, tel. 52440.*

R. Campisi

IL PICCOLO SPORT

Basket: jugoslavi europei, azzurri terzi

Calcio: poche le sorprese in Coppa Italia

Classifica finale a Belgrado

1. JUGOSLAVIA
2. RUSSIA
3. ITALIA
4. SPAGNA
5. CECOSLOVACCHIA
6. BULGARIA
7. ISRAELE
8. POLONIA
9. TURCHIA
10. OLANDA
11. ROMANIA
12. GRECIA

Gli altri risultati dell'ultimo turno:

Spagna-Cecoslovacchia	87- 67
Israele-Romania	119-105
Turchia-Grecia	74- 64
Polonia-Olanda	86- 66

IL SUCCESSO DELLA NAZIONALE JUGOSLAVA

A ruota libera contro l'URSS

JUGOSLAVIA-URSS 90-84 (44-37)

Belgrado, 15

Di fronte a un pubblico entusiasta e impazzito di gioia per la brillante esibizione dei propri beniamini, la Jugoslavia ha riconquistato il titolo europeo di pallacanestro, contro una Unione Sovietica che evidentemente non è più lo squadrone pigliatutto di un tempo.

La squadra jugoslava ha così ripetuto il successo ottenuto nel '73 a Barcellona, quando ottenne la medaglia d'oro davanti alla Spagna e all'Unione Sovietica. Sempre in quell'occasione il quarto posto fu appannaggio della Cecoslovacchia, mentre la rappresentativa azzurra, in verità un poco sfortunata, si piazzò al quinto posto. Il terzo posto di Belgrado è il miglior piazzamento (insieme a quello di Essen nel '71) conseguito dalla nazionale italiana nel corso della storia degli europei.

Jugoslavia-Unione Sovietica ha avuto praticamente poca storia, se si fa eccezione per i primi minuti del primo tempo e una parentesi di gioco nella ripresa, quando i russi, già in sensibile ritardo rispetto agli scatenati giocatori avversari, hanno avuto una generosa reazione riuscendo ad accorciare le distanze. Ma in quel momento il risultato si poteva già definirsi acquisito da parte della Jugoslavia che concludeva così vittoriosamente e riceveva dal suo pubblico il degno e meritato trionfo.

PRIME LINEE AVARE DI MARCATURE ANCHE IN OCCASIONE DEL CALCIO ESTIVO

DERBY SENZA GOL A SAN SIRO

Milan - Inter 0 - 0

MILAN: Albertosi, Anquilletti, Maldera, Turone, Zecchini, Biasiolo, Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi.

INTER: Vieri, Giubertoni, Fedele, Galbiati, Facchetti, Guida, Mariani, Bertini, Boninsegna, Scala, Moro.

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Milano, 15

Non è stato un gran derby. Le due squadre hanno dato vita a un gioco che, se a tratti faceva registrare qualche accenno di buona volontà per tentare di sbloccare il risultato, mancava assolutamente di continuità.

Il Milan, saldamente al comando del girone, dimostrava di accontentarsi di un punto che rischiare di rimanere a bocca asciutta, il che avrebbe significato sentirsi addosso il fiato dell'Inter. Scarse le note di cronaca, se si eccettua una rete annullata a Boninsegna al 27' del secondo tempo per precedente fallo su un difensore. Da registrare un infortunio a Calloni, che è stato sostituito da Lorini.

Juventus-Bologna 1-0 (0-0)

MARCATORI: Bettega, al 15' della ripresa.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Furino, Spinosi, Scirea, Damiani, Marchetti, Anastasi, Viola, Bettega.

BOLOGNA: Buso, Paris, Cresci, Caporale, Bellugi, Maselli, Pecci, Trevisanello, Savoldi, Massimelli, Colomba.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

Torino, 15

La Juventus, opposta al Bologna, è tornata alla vittoria in Coppa Italia dopo i due precedenti insuccessi consecutivi contro l'Inter e il Milan. La partita aveva poco o niente da dire per la classifica del girone e aveva un solo vero motivo di interesse, soprattutto per i tifosi bianconeri: il confronto tra i due centravanti delle squadre, Anastasi e Savoldi.

In campo il confronto si è concluso a favore di Anastasi che si è mostrato più mobile e volonteroso. La sua è stata nel complesso una prestazione sufficiente, mentre Savoldi si è praticamente sempre estraniato dal gioco toccando pochissime palle.

IL MILAN pensa già alla finale

Il Milan, strappando un punto all'Inter in un derby non certo entusiasmante, ha ormai quasi conquistato il diritto di accedere alla finalisisma di Coppa Italia, riservato alle vincitrici dei due gironi. La partita ha dimostrato che le due squadre stanno ancora cercando di trovare un modulo di gioco e di ricostruire una formazione che possa nuovamente permettere loro di recitare la parte di prime donne che sino a non molto tempo fa sembrava spettare loro quasi per diritto naturale. La partita di oggi ha dimostrato che il lavoro per ottenere i risultati di un tempo sarà ancora lungo.

La Juventus dal canto suo ha regolato con molta difficoltà un Bologna in ripresa, alla ricerca perlomeno di un platonico ed onorevole secondo posto nel girone.

Molto interessante l'andamento dell'altro girone. La Fiorentina, battendo nettamente il Napoli, ha scavalcato il Torino e sarà probabilmente lo scontro diretto di giovedì prossimo a dare un nome alla finalista. Le due squadre hanno dimostrato di essere in buona salute, veloce e scattante la Fiorentina, solido il Torino. Azzardare un pronostico sarebbe facile solo per gli... astrologi.

Roma - Torino 0 - 0

ROMA: Ginulfi, Cavalieri, Rocca, Cordova, Peccenini, Liguori, Penzo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni.

TORINO: Castellini, Lombardo, Santin, Mozzini, Cereser, Salvadori, Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Quadri.

ARBITRO: Gialluisi di Barletta.

Roma, 15

Ancora una volta il Torino ha svolto il ruolo di bestia nera nei confronti della Roma, anche se la squadra giallorossa è riuscita a strappargli il primo punto della stagione. Aveva perduto infatti la Roma sia nelle due partite di campionato, sia nell'andata della Coppa Italia. Il risultato di oggi comunque accontenta, seppure parzialmente, il Torino, che in caso di sconfitta sarebbe stato distanziato in classifica dalla Fiorentina, vittoriosa sul Napoli.

La Roma, terza in campionato e quindi già ammessa di diritto alla coppa UEFA, al contrario del Torino, non ha eccessive ambizioni in Coppa Italia. La partita di oggi ha avuto spunti degni di nota fino alla mezz'ora del primo tempo, per poi trascinarsi stancamente alla fine, dimostrando appunto che il risultato accontentava ambedue le contendenti.

Fiorentina-Napoli 3-1 (1-0)

MARCATORI: 39' del p.t. Casarsa (su rigore); s.t.: 5' Braglia, 23' Caso, 40' Desolati.

FIORENTINA: Superchi, Galdiolo, Lelj, Beatrice, Pellegrini, Della Martira, Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Speggiorin.

NAPOLI: Favari, (Fiore), Orlandini, Pogliana, Burgnich, La Palma, Esposito, Massa, Rampanti, Qualano, Juliano, Braglia.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

Firenze, 15

Incontro incandescente, vivace, appassionante, con due calci di rigore, quattro gol e un grave infortunio al portiere napoletano Favaro che ha riportato la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra. Un 3 a 1 che per la Fiorentina, anche se indubbiamente il Napoli non meritava una confitta di così grosse proporzioni, significa una buona ipoteca (anche se avrà adesso due partite esterne) per la qualificazione nel suo girone della Coppa Italia verso la finalissima del torneo. Una ricompensa questa del modesto campionato che i viola di Rocco e ora di Carlo Mazzone hanno svolto nell'arco dell'annata.

I risultati di Coppa

GIRONE «A»

Fiorentina - Napoli	3-1
Roma - Torino	0-0

GIRONE «B»

Juventus - Bologna	1-0
Milan - Inter	0-0

Classifiche

GIRONE «A»

Fiorentina	4	3	0	1	8	4	6
Torino	4	2	1	1	6	4	5
Napoli	4	1	1	2	3	5	3
Roma	4	0	2	2	1	5	2

GIRONE «B»

Milan	4	3	1	0	3	0	7
Juventus	4	2	0	2	7	3	4
Inter	4	1	2	1	2	2	4
Bologna	4	0	1	3	0	7	1

TUFFI

L'italiano Di Biasi vince in Svezia

Ronneby, 15

L'italiano Klaus Di Biasi ha vinto la medaglia d'oro maschile ai campionati svedesi di tuffo dal trampolino. Secondo, il vincitore dello scorso anno, lo statunitense Phil Boggs. Terzo un altro italiano, Giorgio Cagnotto, e quarto il tedesco Norbert Huda. La medaglia d'oro della prova femminile è andata alle svedese Ulrika Knape. Seconda, l'americana Christine Loock, terza la sovietica Tatyana Volynkina.

PRONTAMENTE RISCATTATA L'INATTESA SCONFITTA CONTRO I CECOSLOVACCHI

SEMPRE IN VANTAGGIO GLI ITALIANI BATTONO SENZA AFFANNI I BULGARI

Recalcati in grande serata - Accorta tattica contro il gioco pesante degli avversari

Italia - Bulgaria 90-73 (48-40)

ITALIA: Recalcati (21), Ferracini (8), Bariviera (23), Meneghin (16), Marzorati (18), Bisson (2), Bertolotti (2). Carraro, Della Fiori, Zanatta e Villalta non entrati.

BULGARIA: Doicinov (4), Petkov (3), Stojanov (4), Petrov (6), Mihailov, Sarkov (6), Romanski (8), Golomiev (18), Dukov, Branzov (14), Dimitrov (4), Kristov (6).

ARBITRI: Jakoda (Polonia) e Dimou (Grecia).

NOTE: usciti per cinque falli: Romanski al 16', Branzov al 18', Bisson al 19' e Bariviera al 19'45" della ripresa.

Belgrado, 15

Con una generosa prova d'orgoglio la squadra italiana ha battuto nell'ultima giornata dei campionati europei la Bulgaria, riscattando nello stesso tempo la deludente prova della sera precedente con la Cecoslovacchia e conquistando il terzo posto, e quindi la medaglia di bronzo. Si tratta di un piazzamento che in sede di campionati continentali la rappresentativa azzurra aveva ottenuto soltanto agli europei di Essen nel 1971.

L'Italia è scesa in campo con Recalcati, Marzorati, Bariviera, Meneghin e Bisson. L'inizio è alterno. Dopo 6' il punteggio è di 8-8. Meneghin, che nel tiro è piuttosto impreciso, si carica subito di tre falli e viene richiamato in panchina. Al suo posto entra Ferracini. Potrebbe essere un momento difficile per gli azzurri, ma Ferracini non fa rimpiangere il pivot titolare. Con Bariviera e Marzorati egli risulta anzi in questa fase il migliore degli italiani che a metà tempo sono in vantaggio di tre punti: 22-19.

Recalcati, che aveva avuto un avvio incerto, si riprende. Mette a segno diversi canestri da lontano e sui rimbalzi lotta da pari a pari, lui un «piccolo» con le «torri» bulgare. Al quarto d'ora i punti di vantaggio sono diventati cinque: 37-32. Al 18' nove: 43-34 e il riposo trova gli azzurri sul 48-40.

L'Italia ha ormai in pugno la partita e l'unica preoccupazione, a causa della ristrettezza della «rosa», potrebbe essere costituita dall'alto numero di falli che gravano sui giocatori ma gli azzurri non cadono nel tranello del gioco duro. Giocano con calma, conservano a lungo la palla e sono i bulgari ad innervosirsi. Dopo sei minuti della ripresa il vantaggio è salito a 13 punti: 57-44. Guidati da Golomeiev, il miglior realizzatore del torneo, i bulgari accennano ad un ritorno verso la metà del tempo. Si riportano così a nove punti (59-50) ma gli italiani reagiscono bene.

Marzorati dilaga. Meneghin, rientrato in campo, spadroneggia sotto il canestro e si dimostra anche più preciso nel tiro. A sette minuti dalla fine il vantaggio degli azzurri è risalito a diciassette punti (75-58), un distacco ormai incolmabile che consente agli italiani di aspettare la fine tranquillamente e di uscire dal campo con la meritata medaglia di bronzo.

Negli europei del 1973 a Barcellona l'Italia fu quinta. I due posti guadagnati simboleggiano il momento felice del basket azzurro al quale manca forse soltanto un po' di continuità per poter aspirare a traguardi maggiori. Inoltre va rivelato che per questa edizione degli europei, il c.t. Giancarlo Primo ha dovuto rinunciare a due degli uomini migliori, Brumatti e Serafini, entrambi infortunati e che soprattutto l'assenza dei due metri e dieci del bolognese si è fatta sentire.

IL GRAN PREMIO CICLISTICO IN FRANCIA

MOSER VINCE IL «MIDI LIBRE»

Decazeville, 15

L'italiano Francesco Moser ha vinto il Gran Premio ciclistico del «Midi Libre». L'ultima tappa, Saint Afrique - Decazeville, è stata vinta dal francese Jean Pierre Danguillaume.

Classifica generale finale: 1) Francesco Moser (It.) 19 ore 33'51"; 2) Zoetelmek (Ol.) a 37"; 3) Seznec (Fr.) a 38"; 4) Pedro Torres (Sp.) a 47"; 5) Catieau (Fr.) a 57"; 6) Van Impe (Bel.) a 1'21"; 7) Poulidor (Fr.) a 1'25"; 8) Maertens (Bel.) a 5'15".

«Svizzera»: la tappa all'olandese Pronk

Taesch, 15

Continua nel giro della Svizzera il duello tra Merckx e il leader attuale De Vlaeminck, che si è risolto con un nulla di fatto al termine della più lunga tappa del giro, Morat-Taesch di km. 228, la prima comprendente impegnative montagne da scalare. Ha vinto la tappa l'olandese Pronk regolando allo sprint un gruppo di sei compagni di fuga che hanno distanziato il plotone di oltre 5'. I maggiori sconfitti della giornata sono gli italiani Panizza, Lualdi e Paolini che non sono riusciti ad agganciarsi alla fuga buona conclusasi sull'arrivo di Taesch posto ad un'altitudine di 750 metri dopo 25 chilometri di salita.

Merckx ha attaccato duramente De Vlaeminck ad un centinaio di chilometri dall'arrivo, ma il primo in classifica ha reagito vigorosamente trascinando dietro la sua ruota il connazionale Dierickx, lo svizzero Pfenninger, il tedesco occidentale Thureau, l'olandese Pronk e gli italiani Riccomi e Vercelli. Questo gruppetto ha raggiunto rapidamente Merckx iniziando la salita, che doveva condurre sull'arrivo, con un vantaggio di 4'45" sul plotone.

Nel corso della scalata Merckx ha tentato più volte di staccare De Vlaeminck, ma è stato leggermente ritardato il solo Vercelli. In prossimità dell'arrivo Pronk, approfittando della rivalità tra i due belgi, è riuscito a prendere un leggero margine di vantaggio che gli ha permesso di vincere davanti a De Vlaeminck e agli altri compagni di fuga.

Ottavio Vercelli a 24", mentre il gruppo, regolato in volata da Bracke, è giunto a 5'13". Domani quinta tappa, da Taesch a Lugano di km. 221.

Terzo a Revine lo scinauta Baldini

Revine, 15

Renato Baldini ha fornito ancora una volta sul lago di Revine un'ottima prestazione, classificandosi terzo nel «Trofeo Faganello», una gara di slalom a carattere nazionale alla quale hanno preso parte una quarantina di concorrenti. E' stata quindi la conferma del terzo posto ottenuto qualche settimana fa, sullo stesso lago, a dimostrazione del buon momento di forma dell'atleta. La vittoria è andata a Giorgio Moz, dello Sci club Orsago con 44 boe mentre secondo, con 43 boe, è giunto Alberto Fracchia dello Sci club Viverone. Al terzo Baldini con 39 boe che ha gareggiato per i colori dello Sci club Trieste.

La manifestazione è stata di altissimo livello tecnico e, a parte gli azzurri impegnati in Germania per la Coppa Europa, erano al via i migliori specialisti italiani. Baldini, con questa prestazione ha riconfermato la «II categoria» anche per il prossimo anno; il triestino sarà nuovamente impegnato sabato prossimo con il «Trofeo Mergozzo», aperto ai I e II categoria.

Nuoto: i convocati per i mondiali

Milano, 15

La Federazione italiana di nuoto ha comunicato l'elenco degli atleti convocati per i campionati mondiali di Cali. Essi sono:

Uomini: Pangaro, Guarducci, Bisso, Cianchi, Lalle, Affronte, Barelli, Griffith.

Donne: L. Bortolotti, Bandini, Roncelli, Cesari, Grugni, Rampazzo, Schiavon, Morozzi.

Sono stati inoltre convocati «per una prova d'appello» alcuni nuotatori che hanno sensibilmente avvicinato il tempo limite per i «mondiali»: gareggeranno contemporaneamente ai partecipanti al prossimo incontro con la Repubblica democratica tedesca. Essi sono:

Uomini: 100 s.l. Martinetto, Zei; 200 e 400 misti Marugo, Giberti; 200 farfalla Tozzi; 200 dorso Nistri; 200 rana Mauro; 100 rana Mingione, Mauro, Migliori; 200 s.l. Zei, Guerra.

Donne: 100 s.l. Dessy, Gorgerino, Lanfredini, Zebellin; 100 farfalla Talpo; 100 dorso Stuttgard; 400 e 800 s.l. Valentini; 100 rana Corniani.

I convocati per l'incontro con la Repubblica democratica tedesca sono:

Uomini (limite '58): Santo, Malnati, Bellon, Cerabino, Grilli, Girardi, Parisini, Lanata S., Pisano, Revelli, Ugolini, Lo Faro, Urbani, Bologna, Torricelli, Sinigaglia, Castagna, Palazzo.

Donne (limite '59): Pandini, Sorrentino, Bortolotti L., Sterni, Roncelli, Cesari, Rampazzo, Schiavon, Cerato, Calebotta C., Grugni, Rosini, Pezzutti, Pasqualetti, Quercioli, Cavallero.

Pallanuoto: tricolore alla Canottieri Napoli

Roma, 15

La Canottieri Napoli ha vinto il titolo di campione d'Italia 1975 di pallanuoto con due giornate di anticipo sulla conclusione del torneo. Grazie al suo successo di oggi sul Mameli (5-2), la squadra partenopea si è portata a quota 37 in classifica rendendosi irraggiungibile per la Pro Recco, seconda con 31 punti.

UMBRI IN SERIE A

Festa a Perugia per la promozione

Perugia, 15

A distanza di sette giorni, si sono ripetuti a Perugia i festeggiamenti per la promozione della locale squadra di calcio alla serie «A». Quando tramite appositi collegamenti telefonici è giunta la notizia che Sollier, proprio all'ultimo minuto di gioco, ha messo a segno, a Pescara, il gol del pareggio, gli sportivi perugini si sono lasciati andare a manifestazioni di giubilo. Per tutta la sera cortei con striscioni, bandiere e cartelli, al canto degli inni dedicati alla squadra perugina, hanno percorso festanti le vie della città. I festeggiamenti sono durati fino a tarda notte e si sono intensificati al rientro della carovana di tifosi che aveva seguito la formazione biancorossa nella trasferta di Pescara.

Il Perugia, che proprio quest'anno festeggia i suoi 70 anni di vita, raggiunge per la prima volta nella sua storia la serie «A». I grifoni si erano praticamente assicurati già la promozione con il successo di domenica a Verona, ma il punto conquistato oggi toglie ogni ulteriore incertezza.

Critiche a... catinelle



Tempi sempre più duri per Bernardini: la pioggia delle critiche non cessa. Rimarrà al suo posto?

Nazionale: nel carosello delle voci si fa anche il nome di Nereo Rocco

Firenze, 15

Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi continua i contatti e le consultazioni con i componenti della presidenza federale e del consiglio federale, (convocato per sabato prossimo a Roma), in vista della decisione che dovrà essere presa entro il mese per la futura conduzione tecnica delle squadre nazionali.

Sono quattro o cinque le probabilità che si prospettano per la guida degli azzurri negli ambienti vicini al centro tecnico di Coverciano, dove resterà, almeno per il momento, il «settore tecnico» della Figc al quale si sta interessando Italo Allodi. La prima è l'eventuale riconferma di Fulvio Bernardini (che avrà un colloquio con il presidente Franchi) e la seconda quella di un incarico ad Enzo Bearzot che è stato sempre a fianco di Valcareggi prima e di Bernardini poi.

Ci sono però altre eventualità e cioè una conduzione a «triumvirato» con Italo Allodi responsabile ed Enzo Bearzot e Azeglio Vicini allenatori-preparatori; oppure Nereo Rocco da solo o Rocco con Bearzot e Vicini. Altre possibili soluzioni per quanto attiene ad allenatori italiani sono ipotizzabili, ma sembra non possibili in quanto pochi dei maggiori allenatori di calcio sono attualmente liberi.

La stessa cosa, anche e soprattutto per l'attuale posizione della Figc nei confronti degli «stranieri», vale per un eventuale allenatore e preparatore straniero come Helenio o Heriberto Herrera, Suarez, Vinicio, Liedholm, questi ultimi tre d'altra parte già legati a società del campionato.

IN FIORENTINA - NAPOLI

Serio infortunio al portiere Favaro

Firenze, 15

Il portiere del Napoli Nevio Favaro è rimasto gravemente infortunato in un incidente di gioco durante la partita Fiorentina-Napoli di Coppa Italia. Il portiere napoletano, in uscita sull'accorrente Speggiorin, ha riportato una grave contusione alla gamba sinistra (sospetta infrazione della tibia e del perone) ed è stato trasportato fuori del campo in barella e quindi all'ospedale ortopedico toscano.

In seguito all'azione l'arbitro ha concesso il rigore in favore della Fiorentina, trasformato da Casarsa, mentre tra i pali della porta napoletana si era schierato l'esordiente Fiore.

ALLA COPPIA ICKX-BELL LA PIÙ PRESTIGIOSA GARA DI DURATA DEL MONDO

La Gulf-Ford trionfa a Le Mans

LA 43.a EDIZIONE E' STATA FORSE IL CANTO DEL CIGNO DELLA LEGGENDARIA GARA FRANCESE

Solo la tenuta dell'auto ha insidiato i due vincitori

Ickx e Bell hanno temuto per le ultime ore un cedimento della trasmissione - Scarso il tono tecnico della corsa
Al 4.o posto l'equipaggio di Jost, Barth e Casoni a bordo di una vetusta Porsche 908 - Solo gran turismo nel '76 ?



Telefoto Upi
Le Mans — Jacky Ickx (a sinistra) e Derek Bell strappano la tradizionale bottiglia magnum di champagne dopo la loro vittoria nella «24 Ore» di Le Mans alla guida di una «Gulf Ford»

Le Mans, 15

Il belga Jackie Ickx in coppia con l'inglese Derek Bell, economizzando sulle prestazioni della loro Gurf-Ford, affetta verso la fine della gara da inquietanti vibrazioni alla trasmissione, hanno vinto la 43.a edizione della 24 ore di Le Mans. Quella di oggi è stata la seconda vittoria conseguita da Ickx su questo circuito in sei anni, e la quarta realizzata dal direttore sportivo della squadra del belga, l'inglese John Wyer. Molto probabilmente è l'ultima volta che a Le Mans fanno la loro comparsa i bolidi da corsa che hanno dato a questa competizione la fama di cui gode negli ambienti degli appassionati dell'automobilismo.

Ickx, 30 anni, e Bell 33, si sono portati in testa dopo tre ore, superando agilmente i compagni di squadra Vern Schuppan, Australia, e Jean Pierre Jaussaud, Francia. Da quel momento in poi la loro vittoria si è andata delineando sempre più netta. L'unico punto interrogativo era legato alla persistenza della vibrazione della trasmissione. «Ogni volta che curvavamo a destra, c'era lo stesso rumore. Impossibile porvi rimedio perché proveniva dalla trasmissione. Ci siamo limitati a scongiurare che le parti meccaniche reggessero sino alla fine», ha detto Ickx.

La seconda Gulf ha avuto gli stessi problemi, aggravati da fastidi all'impianto elettrico. Questo il motivo per cui la vettura ha dovuto cedere il passo alla Ligier J.F. Ford Coupè di Jean-Louis Lafosse e Guy Chasseuil. I momenti più emozionanti sono stati vissuti durante le due ultime ore di corsa. Ickx ha dovuto effettuare una sosta ai box per una riparazione allo scappamento, e del fatto ha approfittato la Ligier per rosicchiare due giri di vantaggio. Il margine rimasto a Ickx è stato tuttavia sufficiente per consentirgli di rientrare in pista e rimettersi a correre con relativa tranquillità.

Un incidente e una foratura avevano frattanto messo fuori gara le altre due vetture del costruttore Guy Ligier, scese in campo come le più temibili avversarie delle Guf-Ford. Le prestazioni dei piloti sono state alternativamente appesantite e favorite da un sole fiammeggiante e da una pioggerella insistente.

Sul futuro di Le Mans si vanno addensando sempre più pesanti i timori e i dubbi che per l'aspetto finanziario della corsa derivano dalla sempre più scarsa affluenza di pubblico. Se l'anno scorso gli spettatori erano 300 mila, quest'anno sono stati meno della metà, anche a seguito dell'assenza dei nomi di maggior prestigio nel mondo del volante. Erano infatti assenti le Ferrari, le Ford, le Porsche ufficiali, le Matra e le Alfa Romeo.

Le norme per l'edizione 1976 della 24 ore sono ancora in discussione e già formano oggetto di aspra controversia tra le parti. Se gli organizzatori approvano l'idea di lasciar scendere in pista solo le vetture di gran turismo è probabile che per Le Mans debba scoccare l'ora dell'uscita dalla scena delle grandi competizioni iternazionali. Del resto il futuro della corsa è anticipato dal tipo di vetture che si sono ammassate sulla dirittura d'arrivo e cioè Porsche Carrera, una identica all'altra, e un'anziana Porsche 908 che è riuscita a farsi strada sino ai primi posti in classifica, via via che i favoriti andavano cedendo.

Inoltre le modifiche apportate al regolamento della corsa consentono il cambio integrale del motore a soli otto concorrenti. Relative le difficoltà create dalle restrizioni sul consumo di carburante. I motori Ford Cosworth erano a un regime di soli 8000 giri invece dei normali 10.000, ma la perdita di velocità è sembrata marginale. «Questa era una 24 ore in cui si davano battaglia i velocisti, ma ora si corre in economia», s'è lamentato Bell. «Sono contento di aver vinto, ma la 24 ore di Le Mans non sarà mai più quella di una volta».

Su 55 partenti, ne sono giunti a termine 31.

AGOSTINI RITIRATO

Moto classe 750: vince la Yamaha

Mettet, 15

Il francese Patrick Pons, su Yamaha, ha vinto la prima prova del campionato della Federazione internazionale di motociclismo classe 750 svoltasi in Francia, coprendo i ventuno giri del circuito di Mettet in 48.40.8 alla media di 202,622 orari. Il campione italiano Giacomo Agostini, si è ritirato al quarto giro per un'improvvisa rottura dei freni.

Altri piazzamenti del «Trophee Antre Sambre et Meuse»: 2) Barry Sheene, Inghilterra, Suzuki 49.16.8; 3) Jack Findlay, Australia, Yamaha; 4) Chas Mortimer, Inghilterra, Yamaha; 5) Dave Potter, Inghilterra, Yamaha; 6) Jean-Pierre Orban, Belgio, Yamaha; 7) Cliff Carr, Stati Uniti, Yamaha; 8) John Dodds, Australia, Yamaha; 9) Hans Stadelman, Svizzera, Yamaha; 10) Alain Chevalier, Francia, Yamaha.

COSÌ ALL'ARRIVO

Classifica ufficiale della 43.a edizione della «24 ore» di Le Mans: 1) Jacky Ickx (Belgio) - Derek Bell (GB) su «Gulf Ford», km 4595,577 (336 giri) alla media oraria di km 191,482; 2) Jean Louis Lafosse - Guy Chasseuil (Fr) su «Lieger Ford» a un giro (km 4573,403); 3) Jean Pierre Jaussaud (Fr) - Vern Schuppan «Gulf Ford» a 6 giri (km 4504,881); 4) Reynold Jost-Jurgen Barth (Ger. occ.) - Mario Casoni (It) «Porsche 908-3» a 11 giri; 5) John Fitapatrick (GB) - Gys Van Lennep (Ol), «Porsche Carrera» a 25 giri; 7) Jacques Borras - Denis Rua - Pascal Moisson - Henri Cachia (Fr), «Carrera» a 27 giri; 8) Claude Ballot Lena - Bob Wollek (GB) - Jean Bienvenue (Can), «Carrera» a 30 giri; 9) Carlos Balanos «Billy» - Arturo Contreras (Mess), «Carrera» a 32 giri; 10) G. Maurer - C. Beez - Eugene Straehl (Svi), «Carrera» a 41 giri.

I PARZIALI

ALLE 22.30: 1) Gulf-Ford (J. Ickx - D. Bell); 2) Porsche 908/3 (Jost - Barth-Casoni) a un giro; 3) Ligier (Lafosse - Chasseuil) a 4 giri; 4) Ligier (Migault - Pescarolo) a 6 giri; 5) Gulf-Ford (Jaussaud - Schuppan a 6 giri; 6) Porsche Carrera (Fitzpatrick - Van Lennep) a 7 giri.

ALLE 4: 1) Gulf-Ford (Ickx - Bell) 173 giri compiuti; 2) Gulf-Ford (Jaussaud - Schuppan) a 5 giri; 3) Ligier (Laffosse - Chasseuil) a 6 giri; 4) Porsche 908/3 (Jost - Barth-Casoni) a 9 giri; 5) Porsche Carrera (Fitzpatrick - Van Lennep) a 13 giri; 6) Porsche Carrera («Billy» - Bolanos-Contreras) a 16 giri.

ALLE 8: 1) Gulf-Ford (Ickx - Bell) 217 giri; 2) Ligier (Lafosse - Chasseuil) 210 giri; 3) Gulf-Ford (Jaussaud - Schuppan) 209 giri; 4) Porsche 908/3 (Jost - Barth-Casoni) 202 giri; 5) Porsche Carrera (Fitzpatrick - Van Lennep) 198 giri; 6) Porsche Carrera («Billy» - Bolanos-Contreras) a 196 giri.

ALLE 12: 1) Gulf-Ford (Ickx - Bell); 2) Ligier (Lafosse - Chasseuil) a 6 giri; 3) Gulf-Ford (Jaussaud - Schuppan) a 9 giri; 4) Porsche 908/3 (Jost - Barth-Casoni) a 15 giri; 5) Porsche Carrera (Fitzpatrick - Van Lennep) a 21 giri.

● CALCIO. Heynckes, l'attaccante del Borussia Moenchengladbach, ha vinto la classifica dei cannonieri del campionato tedesco occidentale di prima divisione segnando 27 gol in 34 giornate. Secondo, a quota 24, l'attaccante del Colonia, Dieter Müller davanti al «bomber» del Bayern Monaco, Gerd Müller (23 reti). Quest'ultimo ha segnato nella carriera 281 gol in campionato.

● CALCIO. Il Boavista ha vinto la Coppa del Portogallo battendo in finale il Benfica per 2-1.

● CALCIO. Il Sachsenring Zwickau ha vinto la Coppa della Germania orientale battendo in finale la Dinamo di Dresda per 4-3 dopo i rigori. I tempi regolamentari erano terminati sul risultato di 2-2.

● NUOTO. L'australiana campionessa olimpionica di nuoto Shane Gould, di 18 anni, si è sposata con il venticinquenne studente in teologia Neil McInnes.

...-Pierre Jabouille in Formula 2

Vienna, 15

Il francese Jean-Pierre Jabouille su Elf-Switzerland ha vinto la settima prova del Campionato europeo di Formula due nel circuito di Salisburgo, seguito dall'austriaco Hans Binder e dall'italiano Serbin.

Lunga notte sul circuito



Telefoto Upi
Le Mans — Sfrecciano durante la lunga notte di Le Mans i fanali dei partecipanti alla «24 Ore» davanti a insonni entusiasti

TENNIS: SECONDA VITTORIA DELLO SVEDESE AGLI INTERNAZIONALI DI FRANCIA

BORG È IL RE DEI CAMPIONATI CHE RIPORTANO IN LUCE PANATTA

Travolto nella finale l'amico-avversario Vilas in un incontro che è durato così poco da far mancare Giscard alla premiazione - A Evert-Navratilova il doppio femminile

Parigi, 15

Il diciannovenne svedese Bjorn Borg ha conquistato per la seconda volta consecutiva il singolare maschile negli Internazionali di Francia, conclusisi oggi a Parigi, battendo il ventitreenne argentino Guillermo Vilas in un incontro che ha deluso le aspettative del pubblico e si è concluso dopo un'ora e 45 minuti soltanto in tre set (6-2, 6-3, 6-4).

Mobilissimo, con colpi sempre tesi e liftati, correndo da una parte all'altra del campo, lo svedese ha lasciato al suo amico Vilas (con il quale forma un'ottima coppia di doppio) l'amaro in bocca al termine dell'incontro. Il pubblico, che ancora ricordava lo splendido match che ha opposto ieri Borg a Panatta, non si è molto divertito perché i due tennisti hanno oggi praticato un gioco quasi esclusivamente fatto di lunghi e snervanti palleggi da fondo campo. Borg è sceso a rete più spesso del suo avversario e in ognuna di queste occasioni ha sempre concluso con freddezza e precisione. Vilas si è portato sotto rete solo pochissime volte ed è sempre stato infilato dai millimetrici passanti lungo-linea dello svedese.

L'argentino, solitamente un lottatore tenace ed abilissimo nello sfruttare a suo vantaggio ogni momento decisivo dell'incontro, ha oggi commesso una serie incredibile di errori soprattutto in due colpi che gli sono congeniali: il rovescio incrociato e il dritto lungo-linea. Inoltre è stato del tutto inesistente nella battuta.

Il biondo capellone svedese ha vinto così più facilmente di quanto era prevedibile. Non ha mostrato di impegnarsi a fondo e non è stato costretto a spingere l'acceleratore perché il suo avversario è incappato in una giornata decisamente nera. Questa mattina i due tennisti si erano allenati insieme in un campo periferico del Roland Garros: i pochi spettatori presenti li avevano visti giocare e divertirsi. Forse la débâcle di Vilas, questo pomerigigo veramente irriconoscibile, è dovuta ad un super-allenamento al quale il campione argentino si è recentemente sottoposto.

Quello che conta, in ogni caso, è che Borg, che ieri aveva stentato parecchio a superare l'ostacolo di uno strepitoso Panatta, ha oggi bissato il suo successo dello scorso anno e si è portato a casa la coppa d'argento e il premio da trentamila dollari. A consegnargli la coppa avrebbe dovuto essere il Presidente Valéry Giscard d'Estaing, ma quest'ultimo non è arrivato in tempo al Roland Garros, forse perché i suoi «tecnici» avevano previsto — come tutti gli altri giornalisti specializzati — un incontro più combattuto e più lungo.

Nel primo set dopo che i giocatori si erano assicurati ognuno il proprio servizio, Borg non ha più concesso spazio e gioco a Vilas infilandolo con una serie di rovesci incrociati, volée e smashes. L'argentino gli ha dato una mano involontariamente commettendo due doppi falli di battuta ed alcuni errori clamorosi mandando numerose palle facili a rete. Nel secondo set, dopo una timida resistenza di Vilas, lo svedese è nuovamente straripato. Correndo da una parte all'altra del campo a prendere palle apparentemente impossibili, Borg ha lasciato più volte di stucco Vilas. Quest'ultimo, forse per risparmiare energie, non combatteva quando il servizio era a Borg e si impegnava solamente nel corso dei suoi servizi. Ma i risultati non gli davano ragione. Era particolarmente impreciso nei rovesci che spediva sovente fuori campo.

In questo periodo il pubblico mostrava la sua insoddisfazione fischiando i due giocatori. Ciò innervosiva ancora di più Vilas che risultava precipitoso nei colpi di risposta spedendo la palla troppo spesso fuori campo o mandandola contro la rete. Nel terzo ed ultimo set Borg, senza impegnarsi, si portava dopo appena quindici minuti sul 5-1 in suo favore e si permetteva anche il lusso di sprecare un match-ball. In una impennata d'orgoglio Vilas, che oggi è considerato uno dei primi tre giocatori del mondo e sicuramente il miglior tennista che l'Argentina abbia mai avuto, rimontava fino ad arrivare al 5-4. Nell'ultimo gioco, quello decisivo, la battuta era a Borg che arrivava a quaranta a zero. Vilas si portava in parità con due smorzate magistrali ed un rovescio incrociato formidabile. Ma era il suo canto del cigno: Borg infilava un «ace» di battuta e nel successivo match-ball esplodeva in un dritto incrociato che Vilas di risposta mandava fuori campo.

Prima di oggi Borg e Vilas si erano già incontrati sei volte ed avevano vinto tre confronti ciascuno. Lo svedese è arrivato alla finale eliminando l'ungherese Soke (6-1, 6-1, 6-1), l'americano Smith (6-2, 6-3, 6-0), lo statunitense Salomon (6-1, 7-5, 6-4) e l'italiano Panatta (6-4, 1-6, 7-5, 6-4). Borg, dunque, in questo torneo di Parigi ha perduto un solo set (1-6), contro Panatta. L'argentino Vilas è arrivato in finale battendo lo spagnolo Montanola (6-1, 6-3), l'argentino Cano (7-5, 6-4, 6-2), il cecoslovacco Kodes (6-1, 6-4, 6-2), il neozelandese Parun (6-2, 2-6, 3-6, 6-2, 8-6), e lo statunitense Dibbs (6-1, 6-4, 1-6, 6-1).

In precedenza la coppia di doppio femminile più forte del mondo formata dall'americana Chris Evert e dalla cecoslovacca Navratilova aveva bissato il successo dello scorso anno battendo in soli due set (6-3, 6-2) ed in meno di un'ora e mezzo la coppia Morozova (URSS)-Anthony (USA). La partita non ha avuto storia data l'enorme superiorità della Evert e della Navratilova. Non si vede chi in questo momento possa non solo battere ma impegnare le due tenniste che, tra l'altro, attraversano un eccellente stato di forma. E' apparsa più brillante tra le due la Navratilova che ha strappato più volte gli applausi del pubblico mettendo a segno formidabili volées. La coppia Morozova-Anthony ha resistito come ha potuto, ma il risultato dell'incontro non è mai stato in dubbio.

(Ansa)



Telefoto Upi
Parig — Bjorn Borg mentre prepara uno dei suoi favolosi dritti durante la finale degli Internazionali di Francia che lo ha visto piegare in tre set l'altro finalista, l'argentino Vilas

ATLETICA USA senza sprazzi

Berkley, 15

Risultati di media levatura a Berkley (California) durante la «riunione dei campioni» di atletica leggera che si è svolta davanti a 8000 spettatori una settimana prima dei campionati nazionali degli Stati Uniti. Il francese Guy Drut ha ottenuto il migliore risultato tecnico della riunione correndo le 120 yarde ad ostacoli in 13"3, migliore prestazione dell'anno sulla distanza, battendo nello stesso tempo i suoi futuri rivali olimpici, gli statunitensi Foster e Shipp.

Questi gli altri risultati di un certo interesse: salto in alto maschile: 1) Dennis Adam m 2,18 (il primatista del mondo Dwight Stones è giunto sesto con 2,13).

Salto con l'asta: 1) Earl Bell m 5,22.

100 yarde: 1) Reggie Jones in 9"5.

440 yarde: 1) Benny Brown in 46"5 (l'inglese Jenkins è giunto terzo con 47"4).

Miglio: 1) Wilson Waigwa (Ken) 4'0"4 (quarto Marty Liguori in 4'1"6).

Peso: 1) Sam Walker m 19,80 (secondo Al Feverbach con m 19,68).

Miglio femminile: 1) Francie Larrieu 4'43"3.

A Knoxville, nel Tennessee, Houston McTear, la nuova «freccia nera» degli Stati Uniti, si è accontentato di un «modesto» 10"2 per vincere la finale dei 100 metri dei campionati juniores degli Stati Uniti di atletica. McTear, durante le prove di qualificazione di ieri, aveva ottenuto l'eccellente tempo di 9"96, vicino al primato del mondo della specialità. Lo statunitense, 18 anni, primatista mondiale delle 100 yarde, non si è dovuto impegnare molto per vincere la finale davanti a Dwayne Stozier (10"5).

● CALCIO. La squadra dello Zurigo ha vinto il campionato svizzero di prima divisione totalizzando 39 punti in 26 partite. Al secondo posto, con 33 punti, si sono classificati Young Boys Berna e Grasshoppers Zurigo davanti a Basilea e Sion (31).

NUOTO: ANCORA A CORTO DI PREPARAZIONE MOLTI DEI PROTAGONISTI

La «Montreal» chiude in sordina

Milano, 14

Conclusione in tono minore della Coppa Montreal di nuoto, occasione per gli azzurri di raggiungere i tempi limite di partecipazione ai campionati mondiali nel mese prossimo a Cali, in Colombia. Risultati tecnici non molto brillanti, dunque, ma è da considerare che i tempi della preparazione sono stati più lenti del consueto. Dalla Coppa Montreal, comunque, si è potuto vedere che molti azzurri sono avviati verso la condizione e dovrebbero compiere i progressi migliori proprio nei prossimi giorni.

Oggi Stefano Lanata ha stabilito il nuovo primato italiano juniores nel 1500 stile libero e Antonella Roncelli il nuovo primato italiano juniores nei 200 misti. Lorenzo Marugo (Carabinieri) ha nuotato i 200 misti in 2'4"5, tempo inferiore di 11"2 a quello di Gilberti, vincitore della finale maschile della stessa specialità. Lo stesso ha fatto nei 100 rana Edmondo Mangione, che ha preceduto di 1" nella serie extra il vincitore della finale Giorgio Lalle.

Nei 100 stile libero Roberto Pangaro, relegato in ottava corsia, è stato primo alla virata, ma ha dovuto impegnarsi a fondo per respingere il deciso attacco di Guarducci finito con lo stesso tempo (53"7). Agevole la vittoria di Lalle nei 100 rana e quella di Marugo nei 100 misti. Lanata ne 1500, venuto alla ribalta ai 100 metri non si è più fatto riprendere, mentre il primatista della distanza, Affronte, ha dovuto cedere il secondo posto a Stefano Bellon che lo ha superato a quattro vasche dalla fine.

RISULTATI

100 s. l. femminili: 1) Laura Bortolotti (S. Donato) 1'01"8; 2) Dessy (Aniene) 1'02"3; 3) Gorgerino (Lazio Nuoto) 1,02"6.

100 s. l. maschili: 1) Pangaro (Aniene) 53"7; 2) Guarducci (R. N. Trento) 53"7; 3) Ugolini (R. N. Milano) 56"0.

100 rana femminili: 1) Corniani (N. Milanesi) 1'19"2; 2) Calebotta (Presidente) 1'20"9; 3) Quercioli (Ortigia) 1'20"9.

100 rana maschili: 1) Lalle (Roma Nuoto) 1'10"3; 2) Mauro (De Gregorio) 1'10"7; 3) Migliori (Fiamme Oro) 1'11"3.

800 s. l. femminili: 1) Laura Bortolotti (S. Donato) 9'16"2; 2) Pandini (S. Donato) 9'17"2; 3) Valentini (Lazio Nuoto) 9'23"4.

1500 s. l. maschile: 1) Stefano Lanata (Sturla) 16'41"6 primato italiano juniores; 2) Bellon (R. N. Patavium) 16'42"7; 3) Affronte (R. N. Florentia) 16'53"7.

200 misti femminili: 1) Paola Morozzi (Lazio Nuoto) 2'27"5; 2) Roncelli (L. Bergamo) 2'31"6; 3) Rampazzo (R. N. Patavium) 2'31"6.

200 misti maschili: 1) Giberti (Lazio Nuoto) 2'15"7; 2) Zei (De Gregorio) 2'15"7; 3) Bellardi (Fiat) 2'21"7.

Nelle giornate precedenti, l'unico record italiano era venuto dalla patavina Rampazzo, 2'21"3 nei 200 farfalla. La ragazza del Patavium, classe 1961, un fisico da far spavento, aveva preceduto la concittadina Schiavon, giunta anch'essa sotto il vecchio limite. Un record juniores era venuto anche da Lanata, autore di un bel 4'16"6 nei 400 stile libero. Per il resto, l'atteso duello Pangaro-Guarducci si è risolto in un cappotto, avendo il triestino dell'Aniene vinto in precedenza anche i 200 (1'58"6). Il suo in realtà è stato un tris, perché non gli sono sfuggiti neppure i 400 s. l. (4'15"4).

Per quanto riguarda gli atleti triestini, il miglior risultato è venuto come previsto da Laura Sterni, terza nei 200 s. l. in 2'14"8 dietro Bortolotti e Zebellin. Sempre la Sterni è stata settima nei 400. La Pettener, dorsista, è stata due volte sesta (1'11"9 nei 100, 2'34"7 nei rana); mentre la Lenardon ha vinto una serie extra dei 200 rana)2'56"4), gara nella quale la Carretti è giunta settima della finale 3'1"8). In campo maschile, da segnalare i 200 dorso di Fabio Bastiani: settimo, in 2'24"1.



DECISIVO L'ULTIMO TURNO PER L'ASSEGNAZIONE DEI DUE POSTI ANCORA DISPONIBILI

Il Verona è con un piede e mezzo in Serie A

IN VETTA E IN CODA ALLA CLASSIFICA

Sarà da brivido l'ultima giornata

Ora è matematico: il Perugia è in serie «A». Grazie al pareggio ottenuto a Pescara gli uomini di Castagner possono prepararsi all'ultimo impegno del campionato con tutta tranquillità per... affrontare i festeggiamenti. Gli ultimi novanta minuti del campionato si annunciano comunque da «infarto». Alle spalle del Perugia infatti c'è il Verona che battendo il Catanzaro si è portato a 45 punti; il Como, che ha pareggiato a Ferrara con la Spal, è salito a quota 44; infine a 43 punti ci sono Catanzaro e Palermo, che sul proprio terreno non è riuscito ad andare oltre la divisione della posta con il Taranto.

L'ultimo turno sarà quindi decisivo per la promozione. Il Como infatti ospiterà il Verona ed il Catanzaro riceverà la visita del Palermo. Come a dire che in novanta minuti le quattro compagini si giocheranno i due posti ancora disponibili per la massima serie. Al Verona sarebbe sufficiente il pari per essere fuori portata, ma per il Como vorrebbe dire rischiare uno spareggio se Catanzaro o Palermo dovessero aggiudicarsi l'intera posta.

Già in «C» il Parma, per la penalizzazione di tre punti, quattro compagini sono sulla penultima poltrona a quota 32 ed anche Taranto (33) e Brindisi (34) non sono tranquille. L'ultimo turno vedrà l'Arezzo ospitare il Brindisi nell'incontro più scabroso; la Reggiana potrebbe tirarsi fuori dal momento che ospiterà il Foggia che non chiede più nulla alla classifica; l'Alessandria riceverà la visita della Sambenedettese e giocherà il tutto per tutto come del resto l'Avellino che se la vedrà sul campo amico con il Genoa. Al Taranto infine farà visita la Spal ormai fuori dai pericoli di retrocessione.

E' intanto già promosso in serie «B» il Piacenza, dominatore del girone «A» della serie «C». I maggiori candidati per gli altri due posti sono Modena (B) e Catania (C).

PARTITE DD. 22.6.1975
Alessandria - Sambenedettese
Arezzo - Brindisi
Atalanta - Pescara
Avellino - Genoa
Brescia - Parma
Catanzaro - Palermo
Como - Verona
Perugia - Novara
Reggiana - Foggia
Taranto - Spal

RINUNCIATARI GLI OSPITI SUL CAMPO SCALIGERO

Il tatticismo difensivo pagato caro dai calabresi

Passati in vantaggio i veneti, si sono a loro volta chiusi davanti al portiere

Verona - Catanzaro 1-0 (0-0)

MARCATORE: Luppi al 49'.
VERONA: Porrino; Nanni, Sirena; Busatta, Catteno, Gasparini; Luppi, Maddè, Turini, Franzot (dal 79' Taddei), Zigoni (12 Giacomi, 14 Vriz).
CATANZARO: Pellizzaro; Silipo, Ranieri; Banelli, Maldera, Vichi; Memo, Vignando, Spelta (dal 57' Piccinetti), Braca, Palanca (12 Di Carlo, 14 Papa).
ARBITRO: Ciacci di Firenze.

Verona, 15

Il Catanzaro ha pagato cara la tattica difensiva adottata nell'incontro esterno con il Verona. Per quanto ermetica, la difesa calabrese poteva pure mettere un preventivo all'eventualità di un infortunio. Questo è venuto regolarmente, al 4' della ripresa: calcio d'angolo battuto da Turini e guizzo vincente di Luppi che di testa ha spiazzato da pochi passi l'ottimo Pellizzaro.

Il miglior Verona si è visto nella prima parte della gara, anche per la tattica rinunciataria degli ospiti. Delle tre punte messe in campo da Mascalaito, quella che ha convinto di più si chiama Turini. Luppi e Zigoni hanno pasticciato inutilmente, mentre Cattaneo e Busatta sono stati coloro che più di tutti si sono avvicinati al gol.

Al 13' Zigoni è stato falciato in area, ma il direttore di gara ha fatto cenno di continuare, anche perché l'attaccante scaligero ha accentuato platealmente la caduta.

Il Verona, troppo teso e nervoso, ha tenuto banco fino a quando Franzot e Busatta hanno avuto fiato da spendere. Nella ripresa, una volta in vantaggio, il Verona è letteralmente sparito dal campo ritirandosi davanti al proprio portiere e facendo tremare i tifosi per certi svarioni di tutta la difesa.

Il Catanzaro, comunque, ha dovuto rinunciare a Spelta, uscito zoppicante al 12' della ripresa, e tutti i suoi insistenti attacchi non sono sfociati nemmeno in un tiro in porta.

Al 22', sempre della ripresa, l'arbitro non ha rilevato un atterramento in area da parte di Gasparini su Nemo, che aveva già superato anche il portiere.

La partita, in considerazione della grossa posta in palio, non è stata dal punto di vista tecnico molto interessante. Solo l'equilibrio del risultato ha prodotto emozioni fino al termine.

Nel Catanzaro si sono distinti Nemo e Braca, che hanno messo sovente in difficoltà i rispettivi avversari, mentre fra i gialloblù le cose migliori le hanno fatte Busatta e Turini, ma solo nel primo tempo.

Domenica il Verona si gioca a Como l'intera stagione. Un pareggio gli basterebbe per essere matematicamente promosso. La vittoria odierna, però, può aver risollevato il morale della squadra di Garonzi.

PALERMO - TARANTO 0-0 — Azione pericolosa di De Bono nell'area dei siciliani Telefoto Ansa

SERIE B

I RISULTATI

*BRINDISI - REGGIANA	0-0
*FOGGIA - ALESSANDRIA	3-3
*GENOA - BRESCIA	0-0
*NOVARA - AREZZO	1-1
*PALERMO - TARANTO	0-0
*PARMA - AVELLINO	0-0
*PESCARA - PERUGIA	1-1
*SAMBENEDETTESE-ATALANTA	1-1
*SPAL - COMO	1-1
*VERONA - CATANZARO	1-0

LA CLASSIFICA

Perugia	37	16	15	6	42	24	47
Verona	37	16	13	8	39	28	45
Como	37	17	10	10	38	23	44
Catanzaro	37	12	19	6	26	18	43
Palermo	37	13	17	7	32	25	43
Atalanta	37	14	10	13	35	34	38
Foggia	37	10	18	9	31	32	38
Genoa	37	14	10	13	31	32	38
Brescia	37	10	16	11	23	27	36
Sambenedettese	37	13	10	14	36	41	36
Pescara	37	9	17	11	35	36	35
Novara	37	10	15	12	29	31	35
Spal	37	13	9	15	38	41	35
Brindisi	37	11	12	14	31	37	34
Taranto	37	9	15	13	23	34	33
Avellino	37	10	12	15	32	29	32
Alessandria	37	8	16	13	33	38	32
Reggiana	37	8	16	13	30	36	32
Arezzo	37	9	14	13	34	43	32
Parma	37	9	14	14	29	36	29

Il Perugia è matematicamente promosso in Serie A.
Parma penalizzato di 3 punti.

CONCLUSIONE SPETTACOLARE DEL «TROFEO SUBAN»

Surclassati i muggesani dagli irresistibili rossoneri

Valanga di reti alabardate al Giarizzole per il 3.o posto

San Giovanni - Fortitudo 5-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Lebani, al 23' autorete n. 5 Gandusio; nel secondo tempo al 18' e al 24' Lebani, al 36' Ferluga.
S.S. SAN GIOVANNI: Covi; Pian, Verdnik; Sciarrone, Schiraldi, Pribaz; Lebani, Franca, Nicotera, Ramani, Coronica. Colino, Debelli, Ferluga.
G.S. FORTITUDO: Sant; Baldassin, Bucci; Apollonio, Gandusio, Braico; Jurincich, Predonzani, Zugna, Prestifilippo, Pipitone. Marsi, Antonelli, Romano.
ARBITRO: Colognati.

Felice conclusione sul campo di viale Sanzio della prima edizione del trofeo «Antica trattoria Suban», torneo di calcio per squadre juniores organizzato dal San Giovanni. La manifestazione, voluta da Mario Suban per ricordare i centodieci anni di fondazione del suo esercizio, ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione.

La finalissima, disputata dal San Giovanni e dalla Fortitudo, si è risolta in favore dei rossoneri con un rotondo 5-0. Nonostante il punteggio, si è trattato di una gara molto equilibrata, almeno nel primo tempo, sino a quando cioè l'undici muggesano ha retto al ritmo imposto dal San Giovanni. La rete che spezzava l'equilibrio, giungeva dopo soli 14' e veniva messa a segno da Lebani. Nove minuti dopo una autorete di Gandusio metteva definitivamente in ginocchio la Fortitudo che tuttavia cercava di replicare alla maggior pressione dei sangiovannini senza però riuscire a perforare l'attenta difesa dei rosoneri. Vuoi per la fatica sostenuta in semifinale per eliminare la Triestina, vuoi per il gran caldo, nella ripresa la Fortitudo crollava e doveva subire altre tre reti: doppietta di Lebani, goleador della finalissima, e rete di Ferluga.

Nella finale per il terzo posto la Triestina superava nettamente il Giarizzole (8-0).

Al termine delle due finali si sono svolte le premiazioni. Lo stesso Mario Suban ha presenziato alla cerimonia alla quale sono intervenuti l'assessore Lanza, Nereo Rocco, il presidente della Triestina Belrosso e quello del San Giovanni Colino.

MINIBASKET: 157 RAGAZZI NELLA SPLENDIDA MANIFESTAZIONE DI SERVOLA

SGT e Ferroviario vincitori del quinto Trofeo Color Arte

Ci sono squadre «croce e delizia», più delizia che croce di tecnici, dirigenti, tifosi. Impossibile, si dirà; eppure è così. Costano poco, vivono sull'entusiasmo, i giocatori ascoltano pazientemente e sull'attenti il proprio allenatore, si accontentano di una bibita come premio partita, versano calde lacrime quando la squadra del cuore esce sconfitta. Questi atleti si accontentano, insomma, di giocare e giocano bene: sono i cestisti del mini-basket. L'ultima manifestazione di questi virtuosi, il V Trofeo Color Arte, è stato un vero... carosello di quanto si può fare nella pallacanestro dai 12 anni in giù.

Chi passava a Servola avrà pensato che sul campo della Servolana fosse in pieno svolgimento il Torneo San Lorenzo: bordi del terreno affollatissimi, tifosi e tifose che incitavano i propri beniamini.

Al torneo hanno partecipato 157 ragazzi e tutti, chi più chi meno, sono scesi in campo. Inutile fare graduatorie: se continuano così, i futuri campioni ci saranno ed anche i futuri tecnici (vero Gridel?). Ma parlare di tanti campioncini costa troppo spazio. Ci auguriamo di parlare di loro tra qualche anno. Riportiamo invece le «rose» delle squadre.

Per la cronaca il «V Trofeo Color Arte» è stato vinto dalla Ginnastica Triestina che nella finalissima ha superato per 39-34 il Ferroviario, mentre per il terzo posto l'Inter 1904 ha regolato la Servolana per 46-43. Alla manifestazione hanno preso parte dodici squadre suddivise in due gironi i quali avevano dato le seguenti classifiche:

Girone A: SGT punti 10, Inter 1904 8, Inter Aurisina 6, Saba 4, Italsider 2, Juventus 0.
Girone B: Ferroviario punti 10, Servolana 8, Ricreatori 6, Don Bosco 4, Fornis 2, Bor 0.

S. B.

Le formazioni delle varie squadre:

S.G.T.: Giraldi, Gerniz, Bussani, Bertoldi, Simeone, Racca, Zorzin, Maranzana, Cattaruzza, Scarpa, Purelli, Spreafico, Buttazzoni, Scarpa. (All. Franceschini).
Inter 1904: Brandolisio, Fonda, Plesnik, Agostini, Forza, Bertossa F., Bertossa C., Garrano, Alberti, Simonetti, Caforio, Canziani, Cristallini. (All. Micol).
Inter Aurisina: Andreini, Zampar, Velussi, Sandri, Gregorin, Sitnig, Pierobon, Catalano, Marchesan, Rosati, Furlan, Milanic. (All. Moce-nigo).
Saba: Bartoli, Reggente, Cocco, Siracusa, Stella, Moderc, De Gobbis, Izzi, Mosetti, Bussi, Pirchio, Romanelli, Botteri. (All. Gridel).
Italsider: Ceppi, Naccarato, Franzin, Simonelli, Calligaris, Zobec, Menegotti, Binetti R., Binetti C., Drole, Cinquemani. (All. Pituzzi).
Juventus: Simonetto, Rozzo, Defilippi, Bruno Paolo, Bruno Piero, Gioitti, Marinuzzi, Falaschi, Cortese, Coslovi, Licurgo, Falaschi, Dussi, Fagiolino, Citti. (All. Cragnolin).
Ferroviario: Floridan, Pecchi, Persano, Nisi, Marco, Hengel, Giannotti, Gerolini, Visintini, Bernabich, Riccioli, Cecchetti, Piccini. (All. Pregelio).
Servolana: Chiesich, Carlin, Emili Paolo, Ferruzzi, Trimboli, Filipaz, Macuz, Trevisan, Sigur, Emili Piero, Canziani. (All. Bianco).
Ricreatori: Satti, Porcelli, Pacco, Medizza, Tassi, Lorenzetto, Saliva, Fabbro, Pauluzzi, Tommasoni, Petronio, Codia, Gandini, Mian, Bonaduce. (All. Bortuzzo).
Don Bosco: Degrassi, Zaccaria, Stulle, Liveris, Del Piero, Gattinoni, Franca, Battig, Bortolot, Villa, Lugnani, Pistrin, Stopper. (All. Liveris).
Fornis: Alberti, Tomasini, Franceschin, Valenti, Lonza, Tinti, Marnoli, Salvador, Parelli, Marpino, Zotta, Petronio, Gustincich, Turus. (All. Marsilli).
Bor: Schillani, Skerl, Cej, Svara, Kravos, Furlan, Vassallo, Lokar, Pecchiar, Merkù, Gerdol, Starc. (All. Lakovic).

Totocalcio

BRINDISI - REGGIANA	(0-0)	X
FOGGIA - ALESSANDRIA	(3-3)	X
GENOA - BRESCIA	(0-0)	X
NOVARA - AREZZO	(1-1)	X
PALERMO - TARANTO	(0-0)	X
PARMA - AVELLINO	(0-0)	X
PESCARA - PERUGIA	(1-1)	X
SAMB. - ATALANTA	(1-1)	X
SPAL - COMO	(1-1)	X
VERONA - CATANZARO	(1-0)	1
LUCCHESE - SPEZIA	(1-1)	X
NOVESE - TERAMO	(2-1)	1
SALERNITANA - MARSALA	(1-0)	1

Il servizio Totocalcio del CONI comunica le quote relative al concorso numero 41 del 15 giugno 1975: ai 94 vincenti con 13 punti 3.824.600 lire; ai 2.203 con 12 punti 163.100 lire.

MONTE PREMI: 719.041.606.

Nella zona si sono registrati 8 tredici e 132 dodici. Due tredici anonimi alla ricevitoria del bar Municipio di Prato Carnico, dei quali uno con un dodici e uno semplice. A Trieste un tredici al bar Petagna di via Cesare Battisti, che ha totalizzato anche 7 dodici, uno al bar Tra i Rivi, con sette dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Pordenone sono 10, a Gorizia 7, a Trieste 24, a Udine 21.

La schedina di domenica prossima

ALESSANDRIA - SAMBENEDETTESE
AREZZO - BRINDISI
ATALANTA - PESCARA
AVELLINO - GENOA
BRESCIA - PARMA
CATANZARO - PALERMO
COMO - VERONA
PERUGIA - NOVARA
REGGIANA - FOGGIA
TARANTO - SPAL
PADOVA - LECCO
SPEZIA - MODENA
TURRIS - CATANIA

VENTI LE COMPAGINI NELL'EDIZIONE '75

Una squadra per rione al Torneo Godina sport

Giuseppe e Ugo Godina, animatori e organizzatori di uno dei più attraenti tornei estivi di calcio per squadre «a sette», sono convinti che l'aver abbinato la loro manifestazione al «Palio dei Rioni», renderà ancor più interessante questa manifestazione. Il «Torneo Godina Sport 1975» per l'originale formula, e per l'alto valore spettacolare, non mancherà certo di soddisfare anche i palati più esigenti degli sportivi, e non si creda che sul campo piccolo, e con soli sette atleti per compagine, la validità tecnica venga meno. Tutt'altro.

Come di consueto, non ci sarà scampo per la perdente, in quanto la manifestazione prevede l'eliminazione diretta. Anche questo conferisce al torneo un motivo di maggior «suspense».

Queste le squadre, e i rioni, che rappresenteranno: Calz. Di Lorenzo (centro città), Sit in Radici (Cologna), Pizzeria Fabbris 2 (San Sabba), Autofficina Suraci (Cittavecchia), Paterniti Viaggi (Borgo Teresiano), Mobili Edi (Piani Sant'Anna), Amici Campanelle (Campanelle), Bar Vigini (Servola), Amici Coloncovez (Coloncovez), Ponzianina (Ponziana - S. Giacomo), Bar Pino e Giorgio (Barriera), Carrozzeria Apollo (Borgo S. Sergio), Tintoria Sissi (Montebello), Team Bar X (Scorcola), Amici S. Anna (S. Anna), Bar Marino (Altipiano), Ottica Vedo (Rozzol), Trattoria «I pescatori» (Campo Marzio), Amici Cacciatore (Cacciatore), Carrozzeria Paoli (San Vito).

Bussa ormai alle porte anche il «Mini-Godina»; si tratta di un torneo che vedrà in gara sedici squadre di giovanissimi dagli 11 ai 13 anni. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 giugno; il torneo si svolgerà dal 7 al 20 luglio sul campo dell'Inter San Sergio.

BASKET FEMMINILE SERIE B

Julia - Cus Padova 61-53 (29-20)

JULIA: Ustolin 2, Degano 6, Gagilardi, Perissinotto 10, Fabris 15, Bradaschia, Valli 6, Pavanello 6, Vigini 7.
CUS PADOVA: Salmaso 2, Cirilli M. 4, Salmistraro L. 4, Morello, Marafante 5, Galuppo 14, Polieri 2, Cirilli N. 15, Salmistraro G. 2, Gallinaro 5.
ARBITRI: Faenza e Galimberti di Bologna.
NOTE: Tiri liberi: Julia 11 su 28, Cus Padova 11 su 28. Uscite per cinque falli Pavanello, Vigini, Polieri.

CMM Darwil - Pagnossin 61-60 (25-31)

DARWIL: Trani 3, Stocco, Lepri-ni 6, Buonfine 2, Ravalico 4, Riccardi 10, Angelomè 13, Ginanneschi 14, Cragnolin 8, Riccesi 1.
PAGNOSSIN: Schiavon, Dal Dosso, Miletta 8, Corbatto 13, Bugatto 18, Petean 6, Stacul 1, Bisiach, Arrigo 14.
ARBITRI: Battistella e Nadalutti di Udine.

totip

1.a CORSA:	1) Madach	2
	2) Far Dik	X
2.a CORSA:	1) Urso	X
	2) Noir	2
3.a CORSA:	1) Sassocupo	X
	2) Happening	1
4.a CORSA:	1) Zinalbo	X
	2) Espero	2
5.a CORSA:	1) Gonnella	1
	2) Uden	1
6.a CORSA:	1) Apell	X
	2) Castelleone	2

SERIE C

I RISULTATI

*Legnano - Bolzano	1-1
*Juniorcasale - Mantova	2-1
*S. Ang. Lod. - Mestrina	2-1
*Monza - Padova	4-0
Piacenza - *Clodiasott.	3-1
*Lecco - Pro Vercelli	0-0
*Belluno - Seregno	1-1
*Trento - Solbiatese	1-1
*Cremonese - Udinese	4-1
*Venezia - Vigevano	1-0

LA CLASSIFICA

Piacenza	37	23	9	5	63	32	55	—
Monza	37	17	14	6	45	23	48	-7
Udinese	37	14	16	7	53	36	44	-11
Seregno	37	14	16	7	41	31	44	-11
Vigevano	37	14	11	12	46	38	39	-16
Venezia	37	9	19	9	32	36	37	-19
Cremonese	37	11	14	12	41	34	36	-20
Trento	37	12	12	13	43	40	36	-20
Clodiasott.	37	10	16	11	31	30	36	-20
P. Vercelli	37	6	23	8	26	27	35	-20
Bolzano	37	7	21	9	30	36	35	-20
S. Ang. L.	37	10	15	12	31	38	35	-21
Belluno	37	9	17	11	27	34	35	-21
Mantova	37	9	17	11	31	39	35	-20
Lecco	37	9	17	11	22	30	35	-21
Padova	37	11	13	13	26	39	35	-20
Juniorcas.	37	8	19	10	24	34	35	-21
Solbiatese	37	7	17	13	30	36	31	-25
Mestrina	37	7	13	17	31	43	27	-28
Legnano	37	5	17	15	30	47	27	-29

LE PARTITE DEL 22.6.1975 (ultima giornata)
Piacenza - Belluno
Solbiatese - Clodiasottom.
Bolzano - Cremonese
Mestrina - Juniorcasale
Padova - Lecco
Udinese - Legnano
Vigevano - Monza
Mantova - S. Angelo Lod.
Pro Vercelli - Trento
Seregno - Venezia

GIRONE B

I RISULTATI

*Aquila Montevarchi - Empoli	1-1
*Giulianova - Sangiovannese	1-0
*Grosseto - Carpi	1-1
*Lucchese - Spezia	1-1
*Massese - Torres	6-2
*Modena - Chieti	1-1
*Novese - Teramo	2-1
*Pisa - Riccione	0-0
*Pro Vasto - Ravenna	1-1
*Rimini - Livorno	2-1

CLASSIFICA

Modena punti 51, Rimini 49, Teramo 48, Sangiovannese e Giulianova 41, Pro Vasto 40, Lucchese e Grosseto 39, Empoli e Massese 38, Chieti e La Spezia 37, Livorno e Aquila Montevarchi 34, Pisa 33, Riccione e Novese 32, Ravenna 31, Torres 24, Carpi 20.

Matematicamente retrocesse in Serie D Torres e Carpi. La Massese è penalizzata di 3 punti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Turris	3-0
*Benevento - Siracusa	4-1
*Catania - Casertana	1-0
*Crotone - Acireale	1-0
Bari - *Cynthia Genzano	2-0
*Lecce - Frosinone	1-1
*Matera - Nocerina	1-1
*Messina - Sorrento	0-0
*Salernitana - Marsala	1-0
*Trapani - Reggina	1-1

CLASSIFICA

Catania punti 55, Bari 54, Lecce 47, Benevento 41, Siracusa 40, Messina e Salernitana 39, Reggina 37, Acireale, Turris e Sorrento 36; Trapani, Crotone e Barletta 34, Marsala, Casertana e Frosinone 33, Nocerina 32, Matera 27, Cynthia Genzano 20.

Matematicamente retrocesse in Serie D Matera e Cynthia Genzano.

CALCIO SERIE C: PESANTE FARDELLO PER LE ZEBRETTE FRIULANE

Reggono settanta minuti poi straripano i lombardi

Cremonese - Udinese 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Cassago; nel secondo tempo al 7' Delle Donne, al 22' e al 33' Cabrini, al 29' Ascagni.
CREMONESE: Bodini; Cesini, Cabrini; Barboglio, Fedi, Cassago; Minini, Sironi, Chigioni, Delle Donne, Finardi, Pianta, De Gradi, Malanti.
UDINESE: Marcati; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Monticolo, Battoia; Flaborea, Ascagni, Peressin, D'Alessi, Ferrari, Zanier, Beltrame, Piemonte.
ARBITRO: Simini di Torino.
NOTE: calci d'angolo 5 a 5. Espulso Sgrazzutti al 27' del secondo tempo. Ammoniti Delle Donne, Fedi, Ferrari, Bonora.

Cremona, 15

Per almeno 70' l'Udinese ha dato un accettabile dimostrazione di buon gioco, e sicuramente si è fatta preferire alla Cremonese, sia per la solidità delle sue manovre sia per il suo complesso d'inquadratura, ma alla fine è toccato alle zebrette lasciare il terreno dello «Zini» sotto il fardello di una secca sconfitta. Non v'è dubbio che la necessità di raggiungere la salvezza matematica sia stato uno sprone non indifferente per gli uomini di Rota, ai quali va dato atto di essere riusciti a mettere a frutto al cento per cento le occasioni da rete che si sono presentate nei primi 50' di gara.

Le prime note di cronaca parlano a favore dei bianconeri con un gran tiro di Flaborea al 4' uscito di poco e una situazione pericolosa per la difesa locale al 6' non sfruttata dalle punte friulane. Come un fulmine a ciel sereno giunge la rete dei locali all'8'. Punizione dal limite con tocco laterale di Finardi per Cassago che scarta sulla sinistra di qualche passo e stanga in rete.

Al 10' una bellissima rovesciata di Peressin colpisce Cesini a portiere ormai fuori causa. Mentre al 18' e al 19' due precisi inviti di Ascagni trovano sbilanciato il numero «nove» bianconero. Nella ripresa è ancora l'Udinese a farsi viva con un gran tiro di D'Alessi al 3', ma è però ancora la Cremonese a fare centro pochi minuti dopo. Tipica azione di contropiede, con palla da Sironi a Cassago e lancio invitante per Delle Donne. Scatto in area che sorprende tutti e tiro conclusivo sul quale niente può fare Marcati.

Siamo all'8' e la partita per le zebrette è praticamente compromessa. Al 27' Politti a conclusione di una splendida azione personale si vede respingere una palla-gol da Bodini e quindi come una punizione due minuti dopo arriva il terzo gol.

Calcio da fermo dal limite con finta di Delle Donne e gran botta a fil di palo di Cabrini. Rigore fallito da Chigioni al 27' ed espulsione di Sgrazzutti (autore del fallo su Cassago che ha portato alla massima punizione) per proteste. Rabbiosa reazione degli ospiti che vanno in avanti al 29' con Politti. Il mediano supera due avversari e centra di precisione. Entra deciso Ascagni ed è il gol della bandiera. Al 33' la Cremonese ristabilisce le distanze. Cabrini viene lanciato sulla destra, infila un paio di difensori, si porta al centro e dal limite lascia partire un'autentica fucilata a mezz'altezza che non dà scampo a Marcati.

Sergio Armellini

A MONTEBELLO L'ALLIEVO DI QUADRI CONFERMA LA SUA STATURA

Buchanan (1.20.8) non ha avversari

Ultima festiva in diurna a Montebello. Forse la stagione dei bagni è finalmente arrivata, visto che faceva proprio caldo all'ippodromo in un pomeriggio che gli organizzatori avevano voluto dedicare ai bambini, questi attratti attentamente dalle simpatiche marionette di Arrigo Serbo e dalle equilibrate vocine dei mini cantanti Emanuele Lamendola, Elisabetta Olivo, Maila e Reana Battaglia.

In pista fari puntati sul Premio dei Gabbiani riservato ai 4 anni. Il campioncino locale Buchanan era atteso al vaglio di due eccellenti performer veneti, Digestivo, che sulla pista triestina è di casa, e Laureato, che nell'unica capatina a Montebello aveva fatto centro senza dannarsi l'anima.

Test impegnativo per Buchanan, che però il portacolori della Scuderia Crivizza ha superato a pieni voti confermandosi soggetto di eccellente levatura. Non ha nemmeno strafatto Buchanan, autore di limpido percorso di testa, eppure sul traguardo ha concluso in un interessante 1.20.8 che poteva senz'altro essere migliorato se ce ne fosse stato bisogno. Ma falloso nel lancio l'estroso Laureato, che ripeterà dopo 500 metri l'errore finendo squalificato, e mai pericoloso Digestivo, sistematosi dal via nella scia del vincitore, per Buchanan si è trattato di una semplice formalità condurre in porto un successo tanto semplice quanto valido sotto il profilo tecnico.

La solitaria trottata dell'allievo di Quadri, ha portato all'emulazione i suoi diretti avversari. Scomparso Laureato dopo il secondo fallo, Digestivo, Tropic d'Ausa e Zumbo, questi in rottura sulla prima curva, si sono sistemati in un ordine che non doveva più mutare al seguito di Buchanan, migliorando tutti e tre i loro precedenti record. Digestivo si è ascritta la media di 1.20.9, a 1.21.1 è sceso Tropic d'Ausa che in arrivo ha rosicchiato qualche metro al cavallo di Bertoli, da 1.22.6 ha trottato Zumbo.

Se la corsa non ha avuto storia per la chiara supremazia di Buchanan, è risultata lo stesso valida per il responso tecnico fornito dai suoi protagonisti.

* * *

Montopoli ha tentato la fuga nella corsa gentlemen ma, sotto il pungolo di Busiara che era rimasta di fuori, si è letteralmente seduto ai 300 conclusivi dove è scattata Twinki per fare il vuoto in dirittura dove il puntuale Geghegè è venuto ad occupare l'immancabile secondo posto in un nuovo 1.22.5. Terza ancora Busiara; in sulky al vincitore, Domenico Dus.

Denaro, sgusciato subito al comando nel Premio dei Cavalloni, ha comandato con autorità sfuggendo in arrivo a un tentativo di Campai che aveva approfittato del calo di Bauta e della scarsa incisività di Aiaccio per insediare l'allievo di Mariano Belladonna. Eccellente prestazione del 3 anni Pothier nel Premio della Risacca. Rimasto all'esterno, il portacolori della Brasiliana ha atteso l'attacco di Aberden nel penultimo rettilineo per dare il colpo di grazia al capofila Coldebello e sfuggire poi in arrivo a Lady Gina che nel frattempo si era liberata della calante Aberden. Per Pothier, in continua ascesa, un buon 1.24.8 sui 2060 metri.

Nel premio delle Vele, Giuliano nel tentativo di opporsi a Barzache saltava via sulla prima curva finendo in coda. Barzache assunto il comando davanti a Fiorino e Heureuse veniva attaccato in dirittura da Fiorino che passava di precisione dopo incerto duello. Grossa sorpresa di Zinalbo nella Totip. L'allievo di Benito Destro (due belle vittorie nel convegno per il bravo driver) si è peritato in valido percorso di testa, mentre sbagliava Poldo di Caorle che poi risaliva all'esterno senza tuttavia inquietare Zinalbo che reggeva sino in fondo vincendo sull'appostato Espero il quale in foto aveva la meglio su Gallego Epagneul e Poldo di Caorle. Benito Destro replicava con Acamal nell'handicap che aveva visto diversi allineamenti imperfetti con altrettanti richiami delle partenze.

Superato da Biadene dopo mezzo giro, Acamal attendeva che si esaurisse la sfuriata di Labrador d'Ausa all'esterno del battistrada per poi piombare su Biadene in dirittura e batterla negli ultimi metri. Terza Glenda. In chiusura la favorita Quasyna non riusciva a rendere 20 metri allo start e finiva quarta al seguito di Vuttera, Frangia ed Ercolana che avevano movimentato la corsa dopo il cedimento di Gregory Peck nel penultimo rettilineo. Per la vincitrice Vuttera, nuovo record di 1.23.3.

Mario Germani

Premio degli Spruzzi (L. 800 mila m 1660): 1) Twinki (D. Dus), 2) Geghegè, 3) Busiara. 8 part. Tempo al km 1.22.2, Tot.: 39; 19, 18, 17 (100). **Premio dei Cavalloni** (L. 900.000 m 2100): 1) Denaro (M. Belladonna), 2) Campai. 6 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 29; 14, 14 (35) 131. **Premio della Risacca** (L. 880.000 m 2060): 1) Pothier (N. Esposito), 2) Lady Gina, 3) Aberden. 10 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 66; 19, 17, 12 (128) 111. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 18.260 per 100 lire. **Premio delle Vele** (L. 1.200.000 m 1660): 1) Fiorino (Ez. Bezzecchi), 2) Barzache. 4 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 17; 19, 23 (52) 133. **Premio delle Correnti** (L. 900.000 m 2080 - Corsa Totip): 1) Zinalbo (Be. Destro), 2) Espero, 3) Gallego Epagneul. 10 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 213; 65, 32, 32 (1.213) 494. **Premio dei Gabbiani** (L. 2.100.000 m 1660): 1) Buchanan (A. Quadri), 2) Digestivo. 5 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 20; 11, 10 (20) 786. **Premio degli Schizzi** (L. 700.000 m 1680): 1) Acamal (Be. Destro), 2) Biadene, 3) Glenda. 11 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 201; 44, 15, 18 (329) 319. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 270.090 per 100 lire. **Premio dei Marosi** (L. 945.000 m 1700): 1) Vuttera (M. Ceugna), 2) Frangia, 3) Ercolana. 10 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 62; 17, 26, 24 (107) 604.

La calda estate di Triestina e Ponziana

MENTRE RIPOSANO GLI EROI DELLA DOMENICA. SUPERLAVORO NEL CALCIO-MERCATO

Belrosso: «Posso anche sbagliare ma voglio una grossa Triestina»

Sempre aperto il problema del portiere alabardato - Ventura in difficoltà? «Scherzate: vi do già la formazione!»

Trieste sportiva sogna. Da tanti anni sogna una grossa squadra di calcio, ma anche un rilancio complessivo nel mondo dello sport nazionale: e siccome i sogni sono fra le poche cose che continuano a non costar niente, pur in tempi di difficile congiuntura economica, ecco che le illusioni conservano un indice di gradimento molto alto in grembo alla tifoseria cittadina. Tastare il polso di questa tifoseria non è difficile, in una città dove gli umori trasudano a livello di epidermide con una facilità estrema e dove le emozioni si mostrano scopertamente senza falsi pudori e senza falsi ritegni. Semmai, quel che avvilisce l'uomo della strada che si interessa di sport è il dover sostenere quell'ormai annoso confronto con un passato di glorie che sembra non voler più tornare: ma dal momento che la speranza rimane sempre l'ultima a morire ecco spiegato perché Trieste sportiva, malgrado tutto, continua a sognare...

Triestina, dunque, in primis e ante omnia. Ventura ci perdoni ma all'occhiello della città, calcisticamente intesa, c'è tuttora, ben fresco, un fiore alabardato. Il presidente Belrosso non fa misteri: superato l'anno di transizione vuole andare diritto in serie C. Lui non lo dice espressamente, ma se si cuocete al fuoco lento delle ambizioni vien fuori che i suoi programmi puntano molto più lontano. Per raggiungere questi traguardi ha scelto la strada che gli è sembrata più giusta: ha stretto un ferreo patto di amicizia con il cavalier Nereo Rocco, pensionato in pectore del calcio italiano ma tuttora corteggiato assiduamente da una mezza dozzina di società della massima serie; ha affidato ogni responsabilità di stampo manageriale all'ex arbitro Antonio Sbardella che, oltre a essere personaggio molto in vista, possiede anche la grossa virtù di essere... cittadino romano; ha riconfermato alla guida della squadra Vasco Tagliavini, non cedendo alle pressioni (e all'errore) di chi voleva cambiare tecnico per il solo fatto che il primo anno non aveva vinto il campionato.

Belrosso, comunque, non si è fermato qui. Presa in mano la società rossoalabardata si è reso perfettamente conto che all'interno di questa società molto andava cambiato. Bisognava per prima cosa aprire le finestre e guardare fuori; affacciarsi e dire: siamo qui, disposti a dialogare e a collaborare con chiunque lo voglia. La Triestina non è un vecchio castello turrito riservato solamente ai cavalieri senza macchia e di nobiltà accertata. Belrosso, poi, ha preso la ramazza e ha cominciato a ripulire la polvere che, in tanti anni di quasi assoluto immobilismo, aveva cristallizzato persino le buone intenzioni. Monciutti è forse stato la vittima più innocente di questa «pulizia generale»: figlio di una stagione sbagliata che sfortunata ha fatto l'implacabile legge della nemesi storica, per cui sono spuntati i... figli a dover sopportare e pagare le colpe dei padri!

Per fare tutto questo Belrosso ha dovuto, indubbiamente, combattere una dura battaglia e soprattutto allargare senza riserve i cordoni della borsa. Il sacrificio economico sopportato dal presidente alabardato, al di là di quelle che potranno essere in futuro le considerazioni e le valutazioni di ordine critico, non dovrà mai essere dimenticato. Sul «quantum» Belrosso abbia già speso per costruire la nuova Triestina corrono le voci più disparate. Tenendo ad ogni modo conto del «pedaggio d'ingresso» e delle uscite successive (compresa l'attuale campagna di compravendita) ci si dovrebbe aggirare sull'ordine di un paio di centinaia di milioni (cui vanno aggiunti le quote tutt'altro che trascurabili di Colino e di Baroncini). Insomma di fronte ai «se» e ai «ma» e magari anche ai dissensi di qualcuno, espressi con il conforto della gratuità, Belrosso potrà sempre replicare: «Posso anche aver sbagliato, ma pagando sulla mia pelle. E se l'ho fatto, è stato per ridare alla città e ai tifosi una squadra coerente con le tradizioni di un tempo».

Belrosso

Sbardella

Abbiamo detto prima che la Triestina resta sempre nel cuore della maggioranza dei tifosi di Trieste. Sarebbe comunque un grosso torto non riconoscere anche i meriti di Ventura, che costituisce, in fondo, l'altra faccia della... luna. Il presidente ponzianino, praticamente da solo (dopo che mezzo direttivo se n'è andato o è stato messo garbatamente alla porta, come più vi aggrada) ha consolidato quella alternativa calcistica che aveva promesso ancora un anno fa. Ora come ora, in effetti, il Ponziana resta una bella realtà, anche se le voci e le indiscrezioni vogliono il presidente Ventura in difficoltà sia di natura economica che organizzativa.

Il presidente ponzianino, ovviamente, nega tali illazioni e, da tipico uomo di battaglia qual è, porta le sue brave argomentazioni e scopre anche le sue carte migliori. Effettivamente Ventura, volendo, potrebbe mettere sul mercato quasi tutta la squadra e, vendendo a prezzi allettanti, realizzare una cifra indubbiamente di molto superiore a quella sopportata un anno fa al momento di varare il Ponziana edizione quarta serie. Ma a questa possibilità egli non ci pensa nemmeno; al contrario, invece, accarezza il sogno di una compagine ancora più forte e capace magari di porsi in concorrenza con le migliori del lotto per raggiungere la promozione. Prima di dire che Ventura è un visionario andremmo con i piedi di piombo, dal momento che il passato deve pur insegnare qualcosa.

Il discorso ci ha portato un poco lontano perché in sostanza noi volevamo parlare di come potranno essere le due squadre nella prossima stagione. Anche in questo caso il presidente ponzianino non ha esitazioni e vi spara a bruciapelo la formazione tipo. Passiamo a registrarla immediatamente: Magris (Zadel), Cattonar, Bembo, Del Piccolo (Mamilovich), Tominovi, Vecchiet, Gramola, Trentin, Ciclitira, Miorandi, Dalle Crode. Una formazione tutta da «chiacchierare» perché vi si notano molte e grosse novità. Innanzitutto manca il Lenardon che, dice Ventura, «me lo porto all'Hilton e lo consegno a chi lo paga meglio. Comunque, come minimo, deve finire in serie B perché il ragazzo ha i mezzi per volare assai lontano».

Lenardon, quindi, di sicuro non ci sarà l'anno prossimo. Non più tardi di un mese fa sembrava dovessero lasciare il Ponziana anche Magris, Bembo, Cirello, Trentin e (si dice) anche Dalle Crode. Ora tutto è per adesso rientrato. «Magris — dice Ventura — lo davo ben volentieri alla Triestina, sia perché la cosa mi stava bene, sia perché il giocatore moriva dalla voglia di vestire la maglia alabardata. Ma loro non lo hanno voluto. Se tornassero alla carica in questi giorni, farebbero un brutto affare perché nel frattempo io ho alzato il prezzo e chiedo quasi il doppio di qualche settimana fa».

«Loro», e cioè Belrosso e soci, non fanno commenti. Solamente Sbardella, «tritato» sul piano delle confidenze, borbotta che Magris sarebbe anche andato bene sul piano tecnico alla Triestina e a Tagliavini, ma che venendo dall'altra sponda, avrebbe potuto costituire un problema di ordine psicologico non indifferente. Il discorso in sostanza è questo: ammettiamo che la Triestina compri Magris. Si parte con la nuova stagione e nelle prime partite, disgraziatamente, il guardiano si becca qualche gol da pollastro. I tifosi cominciano a borbottare, a masticare commenti maligni, a tischiare lo stesso giocatore. «In quel caso chi gli rifà in due e due quattro il morale e chi ci regala al momento un portiere di ricambio?» conclude (forse non senza ragione) Antonio Sbardella...

Passando agli arrivi registrabili nella formazione dettata da Ventura, due nomi appaiono di un certo effetto. Mamilovich, triestino di nascita e finito al Sud da qualche anno dove sembrava aver ormai piantato radici, dovrebbe costituire un grosso acquisto per la difesa ponzianina. Giocatore roccioso e di stampo nettamente gladiatorio, malgrado l'età non più verde, sembra costituire un acquisto molto azzeccato. Poi ecco Ciclitira. Tutti lo conoscono praticamente a... memoria e Ventura aggiunge che con lui al centro dell'attacco dieci gol in più non ce li leva nessuno». Il fatto è comunque che, per adesso, «Cicli» non ha ancora risposto all'invito del Ponziana e potrebbe decidere di appendere definitivamente le scarpe al fatidico chiodo. Ventura, di fronte a questa ipotesi, fa scongiuri: Ciclitira con il numero nove sulle spalle se lo sogna anche di notte. Per concludere sul Ponziana due asterischi: la faccenda Ferrini resta per ora in alto mare (Pianelli avrebbe offerto al giocatore di fare il vice di Radice e in più la moglie di Giorgio non amerebbe lasciare Torino), mentre Fabio Gerin sembra quasi sicuramente avviato a prendere la strada del San Giovanni. «Gli dò anche Jannuzzi» aggiunge a tal proposito Ventura. Colino replica: «L'affare può andarmi a genio, ma a patto che il Ponziana si accontenti di pochi soldi».

Sul fronte degli acquisti alabardati vi abbiamo già anticipato molte cose nell'ultima settimana. Politti e Monticolo dovrebbero essere già della Triestina al cento per cento. Andreis lo è per esplicita dichiarazione dei maggiori responsabili. Di grosso rimane aperta la questione del portiere. L'arrivo di Meraviglia dal Lecco sembra sfumare sempre di più giorno dopo giorno, tant'è vero che Sbardella ha quasi abbandonato la pista muovendosi in parecchie altre direzioni. Mentre scriviamo si fanno con insistenza i nomi del Sorrento e del Frosinone come possibili società offerenti; ma in entrambi i casi si tratterebbe di giocatori giovani e Tagliavini vorrebbe invece un elemento più anziano per facilitare la maturazione di Janza e di Grigollo.

Gianadolfo Trivellato

Semifinale nazionale ex-calciatori

Verona - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: Maccacaro al 23' del primo tempo.
VERONA: Lovo; Begalli, Cressoni; Maccacaro, De Togni, Baruffi; Nicoletti, Sega (Donatelli), Tomiet, Selmo, Maioli.
MONFALCONE: Colovatti; Baccari, Sandrucci; Bonazza, Fontana, Deotto (Indri); Masat, Trevisan (Zessar), Soban, Cossar, Comisso.
ARBITRO: Pastorelli di Tritste.

Monfalcone, 15

Immeritata sconfitta degli azzurri monfalconesi, che si sarebbero meritati quanto meno un pareggio. I gialloblù ospiti, praticamente con un solo tiro in porta, peraltro assai bello, hanno messo una serie ipoteca sull'ammissione in finale. Sabato prossimo infatti, gli azzurri di Bulian renderanno visita ai veneti e cercheranno al Bentegodi di Verona di sovvertire il pronostico.

Uno dei motivi del mancato risultato utile va da ricercarsi nel gioco delle punte, troppe delle quali molto arruffone; inoltre Lovo, il portiere degli ospiti, specie nel finale del primo tempo, si è esibito in alcuni interventi di alta classe, negando il gol agli avanti locali.

La rete: al 23' del primo tempo scende il mediano Maccacaro senza che i centrocampisti lo contrastino minimamente; giunto al sei-sette metri dal limite lascia partire un tiro secco che va ad insaccarsi a fil di palo sulla sinistra di Colovatti che, forse coperto, riesce, con un prodigioso tuffo, solo a sfiorare il cuoio. Si verifica quindi, per tutto il resto della gara, un inutile forcing dei padroni di casa.

R. L. R.

Prosegue domani il «Città di Trieste»

Il torneo di calcio «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè», vivrà domani per quanto riguarda il girone «B» la quarta giornata. Due le partite in programma che verranno disputate entrambe sul campo di via Flavia. Alle ore 19.30 si incontreranno Modiano-Manifattura Tabacchi e alle ore 21 saranno di scena Provincia e Tecnoferramenta.

SULLE STRADE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA I TROFEI FRIULI E A.I.C.S.

Domina il ciclismo più genuino

La squadra allievi del C.S. Caneva: da sinistra a destra Santin (massaggiatore), Gallerani (vicepresidente), Roberto Bressan, Roberto Segatto, Stefano Redolfi, Alberto Ullana, Loreno Piccinato, Andrea D'Agaro e Luigi Rosolen (direttore sportivo)

Sulla scia del ciclismo maggiore due interessanti competizioni ciclistiche sono in corso in questo particolare periodo dell'anno dove lo sport del pedale domina le scene sportive. Ci riferiamo alla nostra regione dove il Trofeo Friuli per allievi e il Trofeo A.I.C.S. per esordienti stanno veramente interessando chi di ciclismo s'intende, soprattutto perché si tratta di manifestazioni in cui sono impegnati i giovani e i giovanissimi.

Rispetto ai tempi che fanno ormai argomento storico (quelli dei Binda, Girardengo, Guerra, Bartali, Coppi e, per quanto riguarda Trieste, Cottur e De Santi per passare poi ai vari Gregori e Dean) oggi i giovani vengono instradati al ciclismo praticamente quando nemmeno sanno... camminare. Ed è perciò che arrivati alla categoria allievi ti sbattono un 40 di media quasi a ogni gara ed è perciò anche che va ampia lode agli organizzatori del Trofeo A.I.C.S. che «coltiva» gli ancor più giovani.

Il Trofeo Friuli è giunto alla sua quinta prova di questa stagione: la classifica generale individuale vede al primo posto il padovano Favaron seguito al secondo posto da Bincoletto di Treviso e quindi dal generoso Piccinato del G. S. Caneva di Sacile che insieme a Comuzzi del «K. K. 2» di Udine e a Del Bianco del «Pedale Sanvitese» rispettivamente sesto e ottavo costituiscono le «Zeppe» regionali nei primi dieci. Il G. S. Caneva comanda la classifica generale a squadre con 33 punti seguita, con 29 dal «Nalin» di Padova. Domani VI prova a Gemona; si correrà il Gran Premio città di Gemona organizzato dal G. S. Marino Rossi di Udine.

Il Trofeo A.I.C.S. per la leva dell'esordiente la cui prima prova a Variano è stata vinta, tanto per cambiare da uno del «Caneva», il giovane Vettorel si sviluppa in sei prove. Le cinque gare che mancano sono così articolate: 15 giugno a Monfalcone, 22 giugno a Ronchi, 27 luglio a Trieste (organizza l'«Inter 1904», il 7 settembre a Udine e il 21 settembre a Ronchi (Pedale Ronchese) come il 22 giugno.

Luciano Golinelli

Coppa San Vito

S. Vito al Tagliamento, 14

La coppa S. Vito, giunta alla 41.a edizione, ha registrato un'eccezionale e qualificata partecipazione di corridori dilettanti di prima e seconda serie, delle migliori società ciclistiche d'Italia. Il brillante vincitore, Massimo Tremolada della Inox Pran di Bergamo, l'ha onorata con una grande prestazione giungendo tutto solo al traguardo. Il valido corridore bergamasco è scattato in prossimità di Valeriano a circa 40 chilometri dall'arrivo e i compagni di fuga non hanno avuto la forza di tenere la ruota del forte corridore.

A. C.

HOCKEY SERIE «A»: A TRIESTE UN LODI STANCO E RIDIMENSIONATO

LEVRETTE: L'OCCASIONE D'ORO SI È TRAMUTATA IN PAREGGIO

Nella ripresa gli ospiti si sono impuntati e la retroguardia non li ha contenuti
Un discorso tecnico da approfondire: decisamente con i cambi non ci siamo ancora

UST Levrette - Lodi 4-4 (3-1)

E' finita quattro a quattro, come nella partita dell'andata. L'incontro di sabato sera, comunque, gli alabardati non dovevano lasciarselo sfuggire, perché tutto sommato il quintetto lodigiano non è apparso in un momento di vena. Anzi gli ospiti hanno spinto sull'acceleratore soltanto quando sono stati costretti a farlo vuoi per reazione spontanea oppure per recuperare lo svantaggio, come appunto è stato il caso della fase iniziale nel secondo tempo. Perché la Levrette ancora una volta — come quindici giorni fa contro il Breganze — si è lasciata raggiungere dopo aver guidato in vantaggio di due gol. Ma vediamo la cronaca.

Si partiva col quartetto base composto da Fonzari-Lussi-Pockay-Perok. Subito gli ospiti al 4' con Franchi fulminavano il non troppo attento Mari. Al 9' di gioco si aveva il primo cambio della serata e Kalik prendeva il posto di Pockay. Il pareggio era raggiunto al 12' con un diagonale da sinistra di Fonzari, che usciva subito causa un guasto meccanico (sempre in partita capitano queste cose, mai in allenamento!). Il montante tremava su tiro di Kalik, poi al 19' la superiorità degli alabardati riceveva il giusto premio con la rete più bella della serata: triangolazione Lussi-Perok-Pockay e staffilata imprendibile di quest'ultimo. Ancora un palo colpito da Kalik, indi rientrava Fonzari e prima dell'interruzione Kalik marcava la terza rete. C'era di che stare allegri. Invece...

Il Lodi iniziava la ripresa a fortissima andatura e la retroguardia di casa male controllava le mosse dei «gialli». Al 5' ed al 9' Righi faceva secco Mari con due palline che hanno trovato un'apertura... ingenua nel fianco dell'estremo difensore. Sul 3 a 3 il Lodi si ritirava nella sua metà campo, mentre il terzetto Pockay-Kalik-Perok continuava la girandola dei cambi senza produrre alcun effetto, mentre Brancolini e Gon se ne stavano in panchina a prendere la leggera brezza serale. In azione di contropiede Mora al 17'48" da lontano metteva fuori causa Mari. La replica alabardata per fortuna non si faceva attendere e Kalik al 19'13" aggiustava un risultato, che era sul punto di far precipitare ancor di più le stravaganti... sinfonie tecniche degli alabardati.

Si è detto che la Levrette non doveva perdere questo punto in casa. Ribadiamo questo concetto per due ragioni fondamentali. Primo. L'avversario non era così irresistibile come si temeva; la stanchezza del viaggio ed il caldo soffocante hanno dimezzato le capacità degli ospiti arrivati sul campo di gara qualche attimo prima dell'inizio. Secondo. In materia di cambi non ci siamo in casa alabardata e forse non si risolverà questo problema neppure nelle partite che restano da portare a termine. I cambi operati sabato sera sono per... ingannare l'occhio, per accontentare i polli del pollaio, non certamente la classifica.

Bruno Ive

La Goriziana non convince

La Goriziana è ritornata al successo, piegando di stretta misura l'ostica formazione del Giovinazzo. I pugliesi hanno cercato di addormentare l'incontro e in verità nei primi 25' di gioco ci sono riusciti assai bene, approfittando anche della scarsa incisività dimostrata dai locali in attacco.

In inizio di ripresa però Gregori, con un'abile girata sotto porta, su tiro di Martellani ha sbloccato il risultato, portando in vantaggio i goriziani. La squadra barese ha vivacizzato allora il suo gioco e all'11' Vestito ha colpito il palo della porta di Fontana.

L'iniziativa però è rimasta in gran parte agli isontini, che a tre minuti dal termine hanno colto il raddoppio con Marchesini, il quale ha sfruttato un altro bel suggerimento di Martellani.

Nel finale i pugliesi si sono fatti più insidiosi, ma Fontana e i difensori hanno controllato con bravura la situazione. Risultato a parte, però, la Goriziana è apparsa molto impacciata.

Giancarlo Bulfoni

Ferroviario giù di tono

Vercelli - *Ferroviario 7-4 (4-2)

FERROVIARIO TS: Tancovich (De Santis), Furlan, Romani, Tirello (3), Schinaia P., Roselli, Schinaia F. (1), Susich, Marinuzzi.
VERCELLI: Costa (Orlandi), Savazzini, Torazzo, Lazzarotti (1), Bariosco (3), Colombo (1), Corradino (2).
ARBITRO: Palagi di Viareggio.

Entrambe le squadre hanno giostrato con una manovra guardinga, che spesse volte ha svilito il gioco. La partita nel complesso non è stata bella, perché è mancata la carica agonistica e l'eccessivo studio da una parte come dall'altra ha fatto passare in secondo piano la cornice spettacolare. Il risultato ha premiato la compagine che è stata più svelta nei tiri in porta, mentre ha punito, forse troppo pesantemente, l'andatura leziosa dei ferrovieri.

Nel primo tempo si registrava una continua ricorsa nelle marcature negli opposti schieramenti. Realizzavano per primi gli ospiti con Bariosco al 4'54"; il pareggio era di Tirello all'8'30". Si aveva ancora un vantaggio per i vercellesi (Lazzarotti al 12'53") ed un nuovo pareggio dei locali con Schinaia F. al 19'02". A questo punto Susich cedeva il posto a Romani e la retroguardia si disuniva e veniva trafitta due volte da Corradino, al 19, ed al 21'. Si andava agli spogliatoi con la partita ancora tutta da giocare.

Il Ferroviario nella ripresa allineava Furlan davanti a Tancovich e raccorciava le distanze al 2"38" con una bella puntata di Tirello. Ma al quarto d'ora la partita era alla svolta decisiva: Roselli lasciava il campo e i piemontesi nello spazio di 49" marcavano due gol, prima con Colombo e poi con Bariosco. Si era sul 6 a 3 per il Vercelli e la reazione dei locali era timida e confusa. Furlan veniva espulso, Tirello raccorciava le distanze al 17'44", ma Bariosco al 18'47" fermava il punteggio sul 7 a 4. I triestini accettavano il verdetto quasi con rassegnazione pur avendo nel loro arco ancora delle frecce da scagliare contro gli sfiancati (in particolare Colombo) ma decisi antagonisti.

B. I.

RISULTATI

*Breganze - Trissino	9-1
*UST Levrette - Lodi	4-4
*Goriziana - Giovinazzo	2-0
*Monza - Modena	7-3
Novara - Follonica	10-5
Grosseto - *Marzotto	12-4

CLASSIFICA

Novara p. 26; Grosseto 19; Monza 17; Giovinazzo, UST Levrette, Breganze 15; Lodi 13; Marzotto, Follonica 11; Trissino 10; Modena, Goriziana 8.

CALCIO

Il torneo giovanissimi Coppa «Stella Azzurra»

La Coppa «Stella Azzurra», torneo di calcio riservato ai giovanissimi tesserati per il Centro Sportivo Italiano di Trieste, ha in programma questa settimana cinque partite. Mercoledì, per la seconda giornata, si incontreranno sul campo di San Luigi alle ore 19 Fulgor-Polisportiva Opicina e alle ore 20 Campanelle-CGS. Venerdì a Villa Opicina è in calendario il recupero Stella Azzurra-Pol. Opicina. Domenica, a San Luigi, verranno disputati questi due incontri: Polisportiva Opicina-Chiarbola alle 11.30 e CGS-Giarizzole alle ore 12.30.

CALCIO II CATEGORIA

L'ultimo turno delle qualificazioni

Si concluderà domenica, con la disputa dell'ultima giornata, il girone di qualificazione del campionato regionale dilettanti di seconda categoria. Fermo il Portuale per il turno di riposo imposto dal calendario, le due partite in calendario sono: Reanese-Fiumicello e Pro Romans-Aviano.

I RISULTATI

Pro Romans - Fiumicello	2-0
Portuale - Reanese	1-0
rip.: Aviano	

CLASSIFICA

Pro Romans	3	3	0	0	5	0	6
Portuale	4	2	0	2	3	2	4
Reanese	3	1	0	2	3	3	2
Pro Fiumicello	3	1	0	2	2	4	2
Aviano	3	1	0	2	2	6	2

ULTIME BATTUTE DELLA COPPA INTER S. SABBA

Stasera Muggesana-Rosandra

Chi vince disputerà venerdì la finalissima con il C.M.M.

La settima edizione della Coppa Inter S. Sabba vive stasera una delle ultime battute: sul campo di via Flavia, con inizio alle 20.30, è in programma la seconda semifinale tra Muggesana e Rosandra. Lasciamo per un attimo da parte quest'incontro e vediamo come il Circolo Marina Mercantile ha conquistato sabato sera il diritto di disputare la finalissima del torneo (in programma venerdì prossimo allo stadio «Pino Grezar») battendo di misura il Monfalcone.

La squadra di Nardin ha dovuto impegnarsi al massimo per ridurre alla ragione la compagine monfalconese. Nella prima parte della gara gli azzurri di Lulich avevano, infatti, marcato una discreta superiorità che Chelleri ha rimarcato segnando una bella rete. Il Circolo ha accusato il colpo e ha faticato alquanto per rimettersi in carreggiata. Nella ripresa le cose sono cambiate ed i marinaretti hanno attaccato con più ordine sin dai primissimi minuti, trascinati dalla buona vena di Coloni, Milocco e Demenia. Il pareggio è venuto da un tiro ad effetto di Coloni che ha nettamente sorpreso il portiere Pin. Nel giro di pochi minuti il Circolo si è portato in vantaggio grazie a Botta che, a due passi dalla linea bianca, non ha avuto difficoltà a raccogliere un invito dalla destra e mettere in fondo al sacco. L'uno-due dei marinaretti ha disorientato visibilmente il Monfalcone che per un buon tratto non ha saputo reagire. Solo sul finire della partita i monfalconesi si sono portati con maggior convinzione verso la porta di Ban ma non sono riusciti tuttavia a rimettere in equilibrio le sorti. Il Circolo Marina Mercantile è quindi la prima squadra finalista: i marinaretti in questo torneo hanno battuto successivamente il Campanelle (6-2), la Triestina (1-0), il San Giovanni (2-0); due anni fa il Circolo Marina si qualificò per la finalissima ma fu battuto dal San Giovanni con i calci di rigore.

Veniamo all'incontro di stasera. Si troveranno di fronte Muggesana e Rosandra ed entrambe hanno la possibilità di qualificarsi per la finale. La Muggesana di Stulle eliminato senza patemi il San Vito (5-0) è riuscita per due volte a spuntarla grazie ai rigori (Cremcaffè e Triestina); il Rosandra ha eliminato il Giarizzole (1-0), la Libertas (con i rigori) e quindi il Monfalcone (3-2) fornendo in quest'ultima partita una bellissima prestazione. Tra le due compagini quindi c'è da attendersi venga fuori una partita molto equilibrata e combattuta. I rosandrini ci tengono in modo particolare a raggiungere, come lo scorso anno, la finale della Coppa per chiudere la stagione con almeno una soddisfazione. La Muggesana dovrà guardarsi soprattutto da Taddeo: il simpatico «Bongi» infatti ha promesso di segnare un gol per festeggiare la nascita della primogenita Marsia.

La Coppa Inter S. Sabba si chiuderà venerdì con la disputa della finalissima al «Grezar», mentre giovedì in via Flavia verrà giocata la finale di consolazione per il terzo posto.

Guerrino Bernardis

C.M.M. - Monfalcone 2-1 (0-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Chelleri; nella ripresa al 15' Coloni, al 18' Botta.
C.M.M.: Ban; Visentin (Doz), Coloni; Demenia, Acquavita I, Milocco; Tomasi, Palcini, Botta, Acquavita II, Starc.
MONFALCONE: Pin; Pugliese, Rocco, Fabris, Sgubin, Valerio; Blason, Germani, Chelleri, Oonda, Donini (Gerin).
ARBITRO: Crevatin.

HOCKEY SU PRATO NEI TORNEI

Cus Bologna - Cus Trieste 3-2 (2-2)

MARCATORI: Simsig, su rigore, al 10' Lambertini al 25', 28' e 40', Simsig al 70'.
CUS BOLOGNA: Tosi; Boninsegna, Giuncati; Conti, Mazzanti (Fontana dal 60'), Lambertini; Nanetti, Rossi F., Marani, Rossi R., Sforza.
CUS TRIESTE: Dintignana; Poletto, De Bortoli; Svaghel; Logar, Dobrigna; Rigo, Simsig, Zari, Peterin, Timeus.
ARBITRI: Bianucci (Novara) e Menegaldo (Desio).

Bologna, 15

Sconfitta di misura del Cus Trieste a Bologna. Partiti bene, tanto da trovarsi con un gol di vantaggio, gli universitari triestini sono poi calati di tono e, dopo aver incassato tre reti dello scatenato Lambertini, sono emersi nuovamente nel finale della gara accorciando le distanze con Simsig. Ai giuliani ha fatto dunque difetto la continuità sul piano del gioco. Se avessero tenuto il campo per tutti i 70' come nei primi 20', probabilmente il risultato sarebbe stato diverso giacché la squadra bolognese, a parte qualche generosa sfuriata, non è apparsa irresistibile.

La partita è stata peraltro combattuta e valida sul piano agonistico. Il Cus Trieste è andato in vantaggio al 10' con un rigore trasformato da Simsig: un difensore bolognese, su azione di corner corto, aveva respinto palla col corpo proprio sulla linea fatale. Poi le triplette di Lambertini: al 25' su punizione dal limite, al 28' e al 40' su azione di corner corto. Al 70' Simsig ha realizzato il secondo punto dei giuliani a conclusione di un'azione individuale che ha messo fuori causa tre difensori bolognesi. Simsig all'attacco e Poletto in difesa sono stati i migliori elementi ospiti. In buona evidenza anche Peterin e Dobrigna. Tra i locali, oltre a Lambertini, positivi anche Sforza e Rossi F. Discreto l'arbitraggio.

Silvano Stella

H.C. Trieste - Polisportiva 3-0 (2-0)

MARCATORI: Bernich 37' rig., Bonelli 30' p.t.; Manzutto 22' s.t.
H. C. TRIESTE: Suplina; Stefanucci, Russian; Simsig II, Bernich, De Micheli; Metullio, Busan, Manzutto, Bonelli, Spadon.
POLISPORTIVA: Vancheri; Marangon I, Morgan; Armenia, Stossi, Marangon II; Petrina, Martini, Tedisco, Pichel, Jannuzzi.
ARBITRI: Zari e Millo.

Non è stato un incontro entusiasmante sia per il nervosismo fra i giocatori sia per la temperatura afosa. Ad ogni modo la superiorità dei biancorossi è stata evidente ed il risultato finale è risultato più che giusto.

SAI Triestina - Amatori 2-1 (1-0)

MARCATORI: Tonon I 14' p.t.; Bianco 11', Lonza 13' rigore s.t.
SAI: Coslovaz; Cesaratto, Cerecego; Gelloni, De Risola, Kokely; Tonon I, Merlo, Guerrini, Tonon II, Lonza.
AMATORI: Saccari; Riccardi, Mandich; Scabar, Roggero, Vecchiet; Bianco, Pace, Vidoli, Ileni.

Nonostante la mancanza di alcuni elementi di primo piano e le scarse condizioni atletiche di Roggero, l'Amatori ha retto con molta volontà all'incalzare delle azioni della SAI. A menomare le possibilità degli «anziani» è stata convalidata la rete di Tonon propiziata da evidente irregolarità: il tiro a rete è stato effettuato da fuori area. Dopo il pareggio di Bianco, è stato Lonza a mettere a segno il gol della vittoria.

E. M.

Risultati

Girone A - A Bologna: Bologna - Cus Trieste 3-2; a Padova: Cus Padova Cocega - Vigevano 1-0; a Torino: H.C. Benevenuta Bra - Cus Torino 2-0.

Classifica: Cocega, Vigevano e H.C. Benevenuta Bra p. 10; Cus Padova 9; Cus Torino e Cus Bologna 7; Cus Trieste 5.

GRAN PAVESE ALLA SEDE BARCOLANA DEL CIRCOLO CANOTTIERI

QUATTRO NUOVE IMBARCAZIONI MESSE IN MARE DAL «SATURNIA»

Sono il quattro di coppia «Enotria», il due di coppia «Etruria», il miniskiff «Athena» e il K1 «Trinacria»

Gran pavese al vento, nella giornata di ieri, sul più alto pennone del Circolo Canottieri Saturnia, addobbato a festa dall'abile mano del «mago» Padovan. Non si trattava di festeggiare la vittoria di qualche armo sociale, bensì di inaugurare la stagione 1975, inoltre, era in programma il battesimo di quattro nuove imbarcazioni. Al mattino, quindi, gran folla alla sede barcolana del sodalizio: autorità politiche e militari, personalità sportive, con il presidente della V Zona, dott. Emilio Felluga, rappresentanti delle società remiere della regione, nonché, soci e simpatizzanti.

Con il varo delle quattro imbarcazioni il numero dei natanti del Saturnia si è così arricchito. Evidentemente, le necessità del circolo barcolano, sempre in prima fila a qualsiasi livello agonistico, sono crescenti.

«Col varo di questi quattro scafi — così si è espresso, nel corso della cerimonia, il presidente del circolo dott. Spartaco Perissutti — il nostro parco natanti è aumentato ancora. Ce ne vorrebbero però ancora degli altri poiché la nostra attività è in costante espansione. Coi nostri mezzi, però, anzi coi canoni dei nostri quattrocento soci, cerchiamo di fare del nostro meglio in un settore che richiede spese e sacrifici non indifferenti.

«Le nostre maggiori soddisfazioni ci sono state offerte dai vari vogatori élite, senior, junior e ragazzi, che anche quest'anno stanno andando veramente forte; non dobbiamo però dimenticare quelle che ci vengono offerte dai giovanissimi — ne abbiamo oltre una cinquantina — che con serietà e costanza seguono gli insegnamenti dei nostri istruttori. Da noi questi giovani ricevono un'educazione fisica anche morale».

Concluso il simpatico intervento del presidente, il parroco di Barcola ha impartito la benedizione al «quattro di coppia» Enotria, al «due di coppia» Etruria, al «miniskiff» Athena e al «K 1» Trinacria. Le gentili madrine Lin, Starc e Giubini hanno quindi infranto lo spumante beneaugurante sui quattro scafi lucenti, che subito dopo sono stati lambiti dalle acque del mare.

Ogni anno, nelle varie società remiere della zona si procede al varo di qualche nuovo armo. Tuttavia, pur aumentando il numero delle imbarcazioni a disposizione, prima o poi ci si accorge che sarebbe necessario disporre di un parco ancor più dotato. E' in definitiva il caso del Saturnia, il quale, pur possedendo numerose barche da regata, si trova talvolta in difficoltà.

Non è un gioco di parole. Al Saturnia sin dall'altr'anno si è tentato di sfondare a livello nazionale e internazionale con la nuova imbarcazione del «quattro di coppia» da poco apparsa sui campi di regata. I progetti elaborati da Perissutti assieme ai tecnici sociali Dapiran e Sanzin e da tutti gli altri componenti il consiglio direttivo, hanno sortito risultati quasi insperati. In questa stagione il Saturnia è stato, infatti, in grado di mandare a regatare un «quattro di coppia» seniores composto da Dapiran, Grianti, Cernaz e Camerini, e un «quattro» ragazzi, formato da Brus, Rizzo, Quarantotto e Jugbvac. Ovunque, questi due equipaggi hanno fatto risultato. Mergozzo, Sabaudia, Varese e Livorno sono i campi che gli otto atleti barcolani ricordano con maggior piacere. Complessivamente, i due equipaggi hanno conquistato, solo per citare i risultati migliori, tre primi posti e due secondi. Ebbene, nonostante il loro effettivo valore, il Saturnia può offrire a questi atleti la disponibilità di una sola imbarcazione. Effettivamente, quando escono i seniores i ragazzi restano a riva, e viceversa. Alla società non è possibile reperire fondi per una seconda barca. Non potrebbe pensarci la FIC o qualche assessorato sportivo? Sarebbe comunque un aiuto più che giustificato, legittimato ampiamente dai risultati sin qui conseguiti dagli otto biancoazzurri.

Vittorio Firmiani

Una delle quattro nuove imbarcazioni del Circolo Canottieri «Saturnia» prende il mare a Barcola

COMPETIZIONE FRA RAPPRESENTATIVE DI TRE NAZIONI

Nel tiro al piattello successo dei triestini

Il trofeo messo in palio dalla Società triestina tiro a volo tra le rappresentative di Trieste, Slovenia e Carinzia, disputato ieri allo Stand di Muggia è stato vinto dalla squadra triestina composta da Bruno Giannella, Bulgarelli, Udovici, Scordino e Zanaboni. Al secondo posto si è classificata la formazione della Carinzia. Nella classifica individuale si è imposto il veneziano Stoffi con 47 piattelli su 50, dopo uno spareggio disputato su un'ulteriore serie di 25 piattelli, tutti colpiti.

Nonostante l'unico campo che costringe i tiratori a lunghissime soste d'attesa fra una serie di piattelli e l'altra, la società ha riscontrato quest'anno un incremento degli iscritti di circa il 40 per cento. Il più forte nello skeet si è dimostrato Luigi Mariano che ha vinto alla grande il campionato sociale con 97 piattelli su 100 nelle cinque prove disputate (erano validi i 4 migliori risultati).

Sabato e domenica prossimi la squadra di terza categoria composta da Bonazza, Acciani, Sabino Giannella, Balestrucci, Cucchiani Bianchi, Ferluga, Mosca e Scordino si recherà a Roma per partecipare ai campionati italiani della categoria.

I risultati individuali del triangolare: 1) Stoffi (Venezia) 47 su 50; 2) Bolognesi (Conegliano) 47 su 50; 3) Costantin (Pordenone) 47 su 50; 4) Cavucli (Udine) 47 su 50; 5) Miconi (id.) 47 su 50; 6) Strauss (Austria) 46 su 50; 7) Perrucchetti (Trieste) 46 su 50; 8) Verzini (Palmanova) 46 su 50; 9) Rosmarin (Lubiana) 45 su 50; 10) Trcek (Capodistria) 44 su 50.

BASKET

Aperte le iscrizioni al «Torneo San Lorenzo»

Si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci dell'U.S. Servolana. Dopo le varie relazioni e brevissima discussione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Benito Saporito, Giuseppe Chissich, Araldo Barbotti, Oliviero Pellan, Giuseppe Norbedo, Bruno Carlin, Roberto Visintin, Mauro Gregori, Paolo Zini, Mario Furlan, Aldo Cobaldi, Eugenio Corosez, Ziberna.

Nella prima riunione il C.D. della società giallorossa ha provveduto all'assegnazione delle varie cariche. Alla presidenza è stato confermato Benito Saporito; vicepresidente sportivo Araldo Barbotti e vicepresidente amministrativo Roberto Visintin. Il nuovo consiglio direttivo si è già messo all'opera per allestire il quattordicesimo «Torneo San Lorenzo» che inizierà il 1.o luglio e si concluderà il 9 agosto. Le iscrizioni vengono accettate da oggi sino al 25 giugno presso la sede sociale della Servolana in via di Servola 99 dalle ore 18 alle 21.

CALCIO A SETTE

Oggi il sorteggio del torneo «Ci-Ro»

Questa sera alle 19.30 nella sede del C.R. Aurora di via Tarabocchia 3, al bar Donà, verrà effettuato il sorteggio per la composizione dei gironi del torneo «Cividin e Rosenwasser», la classica manifestazione calcistica per compagini di sette giocatori che avrà inizio ai primi di luglio sul campo di Villa Ara.

CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE NAZIONALE: SECONDA E TERZA PARTITA A RONCHI DEI LEGIONARI

DOPO LA LUSINGHIERA GARA D'APERTURA IL CUMINI PERDE I SUCCESSIVI CONFRONTI

Colombo - Cumini 4-1

II partita:
COLOMBO: 2, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 1, 0 = 4
CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1, 0 = 1

Colombo - Cumini 13-9

III partita:
COLOMBO: 0, 0, 0; 2, 0, 0; 1, 4, 2; 4 = 13
CUMINI: 1, 0, 0; 0, 7, 1; 0, 0, 0; 0 = 9

CUMINI: Bortolotti, Cecotti, Bordino, Gobet, Marussich G. (Visintin), Perini (Casale, Trevisan), Ustulin, Lenardon, Malaroda (Marussich L.).

COLOMBO: Germano, Bernicchia, Guerrero (Roma), Costantini, Faraone, Morville, Monaco, Camusi (Scerrato), Lauri (De Renzi, Mirra).

ARBITRI: Saccani, Turola, Carbognani di Parma.

Ronchi, 15

Dopo il bel successo d'apertura, colto con una larghezza che faceva ben sperare, il Cumini è invece rimasto a bocca asciutta nei due successivi confronti e, se per quello serale di sabato c'è — fino a un certo limite — qualche attenuante per la prova maiuscola fornita da quel Scerrato, che è il miglior prodotto indigeno in fatto di lanciatori, solo il precetto evangelico «chi è senza peccato scagli la prima pietra» ci trattiene dallo stigmatizzare soveramente il modo balordo con cui si è voluto fare omaggio al Colombo nella partita conclusiva.

Dunque, sabato sera subito in vantaggio, gli ospiti, su due errori marchiani dei ronchesi; poi la lunga rincorsa su Scerrato per cercare di pareggiare i conti: ma contro il lanciatore nettunese non c'è niente da fare. Anche Casale, rinfrançato, emula in bravura l'antagonista, ma la difesa che ha alle spalle si sbanda ancora e altri due punti confortano il già sufficiente bottino laziale.

Da rimarcare la prova dei due lanciatori: Casale, otto eliminazioni al piatto e cinque valide concesse; Scerrato, ancora meglio con tredici eliminate e quattro valide. Le difese: un errore gli ospiti, sette i giuliani.

Infine, terzo e ultimo confronto. Come si sapeva, il Colombo non ha lanciatori validi da porre e, difatti, sul primo di essi, Enzo Lauri, si scatena la bagarre: sul suo primo rilievo — De Renzi — continua la danza e, al termine del quinto attacco, il Cumini conduce otto a due.

Altro cambio con Monaco che va a caricarsi la croce dei due colleghi e che riesce, alla meno peggio, a concludere il suo mandato con un solo punto segnato: e sono nove a due.

Settima frazione: i sornioni nettunesi vanno a punto una volta e, intanto, tutti vedono che è necessario dare il cambio a Malaroda che stenta troppo dal monte.

Ottava frazione e altri quattro punti si aggiungono ai tre già acquisiti e la difesa — escluso il bravo Bordino — va a rotoli. Nella nona, pareggio; dopo che finalmente si è messo Marussich Luciano a lanciare: inning supplementare con menù di punti laziale, condito da un fuori campo di Monaco. Quindi ancora Scerrato — fatto correre sul monte dopo l'insperato capovolgimento della situazione — chiude da par suo sull'ormai smontato nove giuliano. Sipario finale listato a lutto.

Giovanni Girardo

SERIE «C»

Chiarbola - San Marco 4-3

Chiarbola: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 2, 1. = 4
San Marco: 3, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 3

CHIARBOLA: Riccobon, Bernardon, Perini, Pitacco, Auber, West De Conti), Saletù, Corsi, Bizzotto.

SAN MARCO: Mervi L., Bersa, Grassi (Bernich), Ceugna, Selleri, Stradi, Kociancic, Colonello (Budai), Mervi G.

ARBITRI: Tomasettig e Lavaroni di Buttrio.

NOTE: Il Chiarbola ha battuto 5 «valide» commettendo 9 errori; il San Marco ha realizzato 2 «valide» commettendo 9 errori. Da segnalare un fuoricampo di De Conti all'ottavo inning.

Il Chiarbola espugna il diamante del Villaggio del Pescatore e il San Marco perde l'imbattibilità e il primato in classifica. Da ieri, sulla più alta poltrona della classifica, siede il nove di Delise. Quanto durerà però è difficile da prevedere. Tutto dipenderà dalle decisioni che adotterà la commissione tecnica arbitrale interregionale in merito al ricorso avanzato dalla società del Villaggio del Pescatore a seguito della mancata effettuazione della partita di andata. Non è assolutamente da escludere il fatto che il Chiarbola, vittorioso sul campo, venga detronizzato a tavolino. Ieri al Villaggio del Pescatore era presente anche il presidente della CTAI Mauro Cappello il quale non ha voluto anticipare nulla sulla deliberazione adottata venerdì.

Veniamo al big-match. La partita non ha deluso le aspettative della vigilia. L'incontro, giocato a un livello abbastanza apprezzabile, è stato tiratissimo dal primo all'ultimo inning. In vantaggio sin dalla prima frazione con Perini su valida di Auber, il Chiarbola è stato raggiunto e superato quasi subito dal San Marco che al suo turno in attacco attraversava per tre volte il «piatto» di casa-base con Mervi L. su errore di Saletù, con Bersa su azione confusa e con Grassi su «sacrificio» di Selleri. La partita proseguiva con il risultato di 3-1 sino all'ottavo inning. Quando nessuno ormai riteneva che le cose sul campo potessero mutare, Delise azzecca la mossa giusta.

Il manager biancazzurro sostituisce alla battuta West con De Conti il quale, al suo primo tentativo, azzecca una gran stangata, spedendo la palla oltre il recinto del campo: 3-2. La mazzata è di quelle che lasciano il segno: il San Marco è sulle ginocchia e poco dopo viene raggiunto sul pareggio da un punto messo a segno da Corsi che sfrutta abilmente due errori di Kociancic.

Le due squadre si presentano quindi all'ultimo assalto in perfetto equilibrio. Al suo turno il Chiarbola va ancora a segno con Pitacco su «doppio» di Auber: è il punto della vittoria, il punto che consente alla squadra di Delise di rimanere da sola in vetta ma, come abbiamo detto, bisognerà vedere sino a quando...

La decisione della CTAI è attesa per oggi o al massimo entro la giornata di domani. Ancora un paio d'ore, quindi, e finalmente si saprà se il San Marco, persa la battaglia sul campo, riuscirà ad assicurarsi quella a tavolino.

Claudio Nordio

Baseball tricolore

A Ronchi dei Legionari: Colombo batte Cumini 13-9 (al decimo inning)
A Rimini: Cereosti batte Milano 5-0
A Firenze: Mobilcasa batte Derbigum 14-6
A Bollate: Norditalia batte Bernazzoli 7-4
A Roma: Lubiam batte Edipem 14-9
Ha riposato Canonier
LA CLASSIFICA: Cercosti (30 partite) 46 punti; Canonier (27) 40; Bernazzoli (30) 38; Norditalia (29) 36; Colombo (29) 34; Cumini (30) e Milano (29) 30; Lubiam (30) 24; Mobilcasa (30) 20; Derbigum (30) 14; Edipem (29) 12.

SERIE A: SPARTIZIONE DELLA POSTA IN CASA DEL CUS GENOVA

L'Alpina per un soffio non ha fatto il colpaccio

Cus Genova - Alpina 4-3 0-8

ALPINA: 0, 2, 1; 0, 2, 0; 0, 3, 0 = 8
CUS GENOVA: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

CUS GENOVA: Ilvetti, Ronzani, Okumura (Terroni), Novellino, Bulfino, Finzi, Pirandelli, Morganti, Ferranti (Bergamasco, Covizzi, Veriziani).

ALPINA: Persi B., Chmet, Persi G., Glavina, Valic, Stante, Previsti, Kriznic, Carraro.

ARBITRI: Adami di Milano e Giacopello di Genova.

NOTE: l'Alpina ha ottenuto 6 «valide» ed ha commesso 3 errori; 2 «valide» e 6 errori per il Cus Genova.

Genova, 15

L'Alpina sfiora il colpaccio in casa del Cus Genova e deve accontentarsi quindi della spartizione della posta. Se non è cosa da poco, cogliere un successo fuori casa è sempre impresa abbastanza ardua; rimane però il rammarico per non aver saputo realizzare l'«en plein». Nella mattinata i biancoverdi, che presentavano due esordienti (Franco Perini e Marcelli), sono stati battuti per 4 a 3, dopo aver comandato a lungo la danza. In vantaggio per 2 a 0; i triestini si facevano raggiungere ma trovavano la forza per riportarsi a condurre. Nuovo equilibrio nella parte finale e quindi un malaugurato errore di Glavina comprometteva definitivamente ogni possibilità di successo nonostante le grosse prestazioni fornite da Cernecca e Prandi.

Altra musica nel pomeriggio. L'Alpina scende in campo con il dente avvelenato e alla fine del terzo inning si trova già al comando di tre punti. I cussini universitari, che forse nella mattinata avevano speso qualche energia di troppo per piegare i triestini, non riescono a reggere al ritmo imposto dai giuliani, che presentano in pedana di lancio un Carraro superlativo (in nove inning ha concesso due sole «valide» permettendo una sola volta ai battitori liguri di raggiungere il sacchetto della terza base).

La partita si trasforma ben presto in un monologo della compagine di Bosdachin che aumenta il vantaggio di due lunghezze nel quinto inning e quindi raggiunge quota otto punti nell'ottava frazione. Ottime fra i triestini, oltre alla prova difensiva di Carraro, le prestazioni all'attacco di Glavina e Valic.

Ancora in trasferta il nove dell'Alpina

Due trasferte consecutive attendono l'Alpina di baseball impegnata nella serie A di baseball. I biancoverdi, reduci dal lungo viaggio a Genova, nella prima giornata di ritorno in programma domenica dovranno rendere visita al Rhea Vendors Caronno. La domenica successiva il nove di Bosdachin si trasferirà a Monfalcone per il derby regionale.

Monfalcone: en plein in casa della P. Sironi

Doppio successo esterno del Monfalcone nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A di baseball. La squadra della Rocca ha colto due preziosissimi successi in casa della «cenerentola» del torneo, quella Polisportiva Sironi che dopo quattordici incontri è ancora alla ricerca del primo successo.

I monfalconesi si sono imposti nella mattinata per 19 a 13 e nel pomeriggio per 14 a 2. Nei due incontri regionali hanno realizzato la bellezza di sei fuoricampo, tre dei quali con Boscarol che in questa prima fase della stagione ne ha totalizzati dieci.

La terza giornata della Serie C

Il campionato di serie C di baseball ha in programma domenica la terza giornata di ritorno. Delle due protagoniste, il Chiarbola giocherà in casa ospitando lo Staranzano mentre il San Marco sarà di scena, in trasferta a Gorizia sul campo della G.B.C. Il programma sarà completato dall'incontro Libertas Monfalcone - Tergeste.

Golf

Roberto Bosco, del Golf Club Treviso, si è aggiudicato la Coppa del Presidente, messa in palio ieri a Trieste tra 44 partecipanti di Treviso, Udine, Villa d'Este e Monza, sulle 18 buche.

SOFTBALL SERIE A

Lodi - Lubiam 8 - 2

LODI: 2, 0, 4, 0, 0, 2, R. = 8
LUBIAM: 2, 0, 0, 0, 0, 0, 0. = 2

LODI: Maiocchi, Zini, Parisi, Schilirò, Mutti, Vidali, Lamanuzzi, Malazzi, Stracchi.

LUBIAM: Visentin, Gardiman, Primavera, Legovini, Antonelli, Minero, Rigo (Bettin), Sanna (Flebus), Buiatti (Malaroda).

Lubiam - *Lodi 13 - 4

LUBIAM: 2, 2, 5, 0, 2, 1, 1. = 13
LODI: 2, 0, 2, 0, 0, 0, 0. = 4

LODI: Stracchi, Zini, Parisi, Schilirò, Mutti, Vidali (Bombelli, Curti), Lamanuzzi, Mulazzi, Maiocchi.

LUBIAM: Primavera, Visentin, Gardiman, Antonelli, Legovini, Neri, Mineo, Sanna (Flebus, Malaroda), Bettin.

ARBITRI: Bonfanti e Tempesta.

Lodi, 15

Il Lubiam incappa in una partita balorda e compromette forse con questo scivolone assolutamente imprevisto molte delle sue possibilità per il successo finale. Nel primo incontro le triestine completamente fuori fase incorrono in numerosi dimostrazioni difensive e si rivelano alquanto deboli nella battuta. Solo nel primo inning si registra un generale equilibrio.

Nei successivi le lodigiane approfittando della deludente prestazione delle ospiti, si accorgono di poter cogliere il successo clamoroso. Con una Mulli che si segnala in pedana per 11 strike out e la difesa che blocca sul nascere i tentativi poco convinti delle triestine, il Lodi prende il largo e vince senza incertezze l'incontro.

Nel match di ritorno il Lubiam si riscatta puntigliosamente e si rivela complesso di alto rango pienamente meritevole della posizione occupata in classifica. Il Lodi, tanto generoso nel primo match, perde la testa e deve soccombere di fronte alla maggior classe e potenza delle avversarie.

Il successo del Lubiam è ampiamente meritato, seppure agevolato dall'arbitraggio discutibile. La bravissima lanciatrice Neri, le ottime Visentin, Primavera ed Antonelli, spiccano nella squadra giuliana che si aggiudica con largo margine la vittoria finale.

Beppe Cremaschi

Lubiam - Bassanello domenica a Ronchi

La Lubiam di Ronchi dei Legionari ritornerà a giocare domenica sul campo amico ospitando nel doppio incontro della Serie A di softball femminile il «nove» del Bassanello di Padova. Le due partite, in calendario per la quarta giornata di ritorno verranno giocate al mattino.

SOFTBALL SERIE B
Opicina - Staranzano 16-2

RIUSCITA PERFETTAMENTE LA «MAXI-MANIFESTAZIONE» REGIONALE DI SABATO SCORSO ALLO STADIO «PINO GREZAR»

Pioggia di primati nell'atletica leggera

Record di Sergio Ceccotti negli 800 metri e di Morena Pistrino nei 400 piani - Eccezionali prestazioni delle staffette

Perfettamente riuscita la riunione regionale di atletica leggera, svoltasi sabato scorso allo stadio «Grezar». Una... «maxi-manifestazione» che ha dato molte soddisfazioni sotto tutti i punti di vista: da quello tecnico-agonistico (quattro primati, due assoluti e due di categoria ne sono la testimonianza eloquente), alla partecipazione di pubblico e atleti ed anche dal punto di vista organizzativo.

Prima di tutto il record regionale assoluto sugli 800 piani. Il precedente era proprio un primato «longevo»: datava infatti dal 1968 ed apparteneva a Giorgio Bramuzzi. Nella gara appositamente allestita Sergio Ceccotti, atleta ancora junior, che già aveva «limato» il record di Ortis l'1 giugno, tentava di attaccare appunto il tempo di Bramuzzi (1'53''5 inferiore di un solo decimo al tempo stabilito dall'atleta friulano). Ceccotti, biondo longilineo, allenato da Bernes, si metteva alle spalle di Chionchio che aveva il compito da far da «lepre»; Chionchio recitava ottimamente il suo ruolo e ai 500 si tirava in disparte ed allora Ceccotti iniziava il suo volo meraviglioso che lo portava al record: 1'52''4 il suo tempo che gli consente anche la partecipazione agli assoluti.

Non meno brillante la «performance» di Morena Pistrino, della Snia Friuli, sui 400 piani. Anche qui il record era «settennale», lo aveva fissato Elena Schiavo nel 1968, prima cioè che decidesse di darsi al «calcio» perché aveva indubbiamente i... piedi buoni, per usare un termine «bernardiniano». La Pistrino (allieva! correva la distanza in 58''6 e cancellava quindi il 59''2 della Schiavo. Ma i risultati più che apprezzabili non si fermano qui. In chiusura di riunione gli «acuti» delle staffette per allieve: il magnifico quartetto del C.S.I. composto da Lanotte, Medvescek, Brachetti e Chersi volava in 51''2 migliorando di un decimo il primato stabilito nel 1973 dalla Gualf Udine. E quest'ultima si «vendicava» nella 4x400 «frantumando» con 4'21''9 il record precedente (4'31''7) che la S. A. Latisanese aveva ottenuto nel maggio dello scorso anno.

Severino Baf

Questo il dettaglio della riunione.

RISULTATI CATEGORIA MASCHILE

110 Hs. (A.): 1) Mauro Mollo (C.S.I.) 17''2; 2) Chiautta (I.T.C.) 18''; 3) Milic (S.A. Altopiano) 18''5.

110 Hs. (J/S): 1) Stefano Grandis (A.S.U.) 15''1; 2) Pecorari (U.G.G.) 15''6; 3) De Lindemann (Lib. Muggia) 16''.

Salto triplo (A.): 1) Piero Crescia (C.U.S.) 12,82; 2) De Marco (C.S.I.) 11,98.

M. 200 (A.): 1) Enore Pers (SNIA Friuli) 23''4; 2) Frattolin (id.) 23''7; 3) Cappellani (A.S.U.) 23''9; 4) Wendler (C.S.I.) 23''9.

M. 800 (J/S): 1) Sergio Ceccotti (A.S.U.) 1'52''4; 2) Codutti (A.S.U.) 1'58''8; 3) Brandolisio (C.U.S. TS) 1'59''8.

M. 800 (A.): 1) Fabrizio Michelin (C.U.S. TS) 2'07''4; 2) Buccarella (Italcantieri) 2'07''5; 3) Devetak (Pol. Olimpia GO) 2'07''6.

Giavellotto (A.): 1) Andrea Lorenzon (SNIA Friuli) 36,90; 2) Zacchini (C.S.I. TS) 36,72; 3) Trani (C.U.S.) 34,90.

Disco: (A.): 1) Riccardo Zacchini (C.S.I. TS) 32,90; 2) Calcina (C.U.S. TS) 30,92; 3) Lorenzon (SNIA Friuli) 30,26.

M. 3000 (A.): 1) Daniele Russignan (C.S.I.) 9'29''; 2) Steffilongo (idem) 9'31''7; 3) De Monte (A.S.U.) 9'43''8.

M. 400 (J/S): 1) Maurizio Viezzi (C.S.I.) 50''6; 2) Calligaro (U.G.G.) 50''9; 3) Romano (id.) 51''.

Staffetta 4x100 (A.): 1) SNIA Friuli (Frattolin, Domenghini, Pers, Peressin) 45''9; 2) C.U.S. Trieste (Bucci, Rodella, Crescia, Miliani) 46''; 3) C.S.I. Trieste (Norbedo, Wendler, Cusina, Cecco) 47''8.

Salto in alto (A.): 1) Giuliano Cusina (C.S.I. Trieste) 1,80; 2) Peressin (SNIA Friuli) 1,80; 3) Leghissa (I.T. C. Monfalcone) 1,75.

Salto in alto (J/S): 1) Alberto Bon (C.U.S. Trieste) 1,85.

RISULTATI CATEGORIE FEMMINILI

M. 100 Hs (A.): 1) Maria Rosa Del Forno (Gualf Lib. UD) 17''5; 2) Ziviz (C.S.I.) 18''; 3) Chersi (idem) 18''4.

M. 100 Hs (J/S): 1) Marina Manca (Gualf Lib. UD) 16''5; 2) Zakely (U. G.G.) 18''7.

Getto del peso (J/S): 1) Maria Assunta Chiumarello (Gualf Lib. UD) 13,39; 2) Peresano (id.) 10,25; 3) Carli (B.O.R.) 9,78.

Getto del peso (A.): 1) Irene Taucar (B.O.R.) 9,66; 2) Pivesso (SNIA Friuli) 9,05; 3) Bernetti (C.S.I.) 8,50.

M. 200 (A.): 1) Grazia Brachetti (C.S.I. TS) 27''4; 2) Medvescek (id.) 27''7; 3) Chersevanich (Gualf Lib. UD) 28''2.

M. 200 (J/S): 1) Doretta Cescon (SNIA Friuli) 26''2; 2) Paoletti (S. G.T.) 26''7; 3) Cerniz (id.) 27''3.

M. 800 (A.): Anna Chiarandini (Gualf Lib. UD) 2'30''; 2) Marzoli (S. G.T.) 2'34''3.

M. 800 (J/S): 1) Margherita Pizzo (Gualf Lib. UD) 2'24''3.

Salto in lungo (J/S): 1) Tiziana Dorigo (SNIA Friuli) 5,28.

Salto in lungo (A.): 1) Oriana Zuttion (Gualf Lib. UD) 5,26; 2) Jelen (id.) 5,19; 3) Fantin (SNIA Friuli) 4,96.

M. 400 (A.): 1) Morena Pistrino (SNIA Friuli) 58''6; 2) Volsi (S.G.T.) 1'; 3) Morassi (Gualf Lib. UD) 1'01.

Lancio del disco (A.): 1) Orietta Tonini (Gualf Lib. UD) 37,32; 2) Perabò (id.) 34,44; 3) Pivesso (SNIA Friuli) 28,38.

Lancio del disco (J/S): 1) Loredana Carli (BOR TS) 30,26; 2) Peresano (Gualf Lib. UD) 28,14; 3) Baritussio (Tosi) 25,22.

Salto in alto (A.): 1) M. F. Pettoello (Gualf Lib. UD) 1,70; 2) Pegan (S.G.T.) 1,55; 3) Franchi (Gualf Lib. UD) 1,45.

Salto in alto (J/S): 1) Rosanna Di Luca (SNIA Friuli) 1,60; 2) Manca (Gualf Lib. UD) 1,55; 3) Zakelj (U.G.G.) 1,53; 4) Biamonti (S.G.T.) 1,48.

M. 100 (A.): 1) Lucia Pierobon (S.G.T.) 12''5; 2) Rossi (SNIA Friuli) 13''; 3) La Notte (C.S.I.) 13''1; 4) De Cesco (Gualf Lib. UD) 13''1.

M. 1500 (A.): 1) Patrizia Micheli (S.G.T.) 5'46''8; 2) Intilia (Gualf Lib. UD) 6'25''6.

M. 1500 (J/S): 1) Emanuela Franzolini (Gualf Lib. UD) 5'22''2; 2) Vivante (S.G.T.) 6'20''4.

Giavellotto (A.): 1) Orietta Tonini (Gualf Lib. UD) 20,08; 2) Antoni (BOR TS) 20,00; 3) Perabò (Gualf Lib. UD) 17,44.

Giavellotto (J/S): 1) Cinzia Mazzon (Gualf Lib. UD) 35,10; 2) Chiumariello (id.) 31,74; 3) Deluca (U.G.G.) 21,04.

Staffetta 4x100 (J/S): 1) S.G.T. (Sorgo, Paoletti, Cerniz, Pieri) 50''1.

Staffetta 4x100 (A.): 1) C.S.I. Trieste (La Notte, Medvescek, Brachetti, Chersi) 51''2; 2) SNIA Friuli (Fantin, Rossi, Giannoccaro, Pistrino) 51''5; 3) Gualf Lib. Udine (Del Forno, Furlano, Pettoello, Zuttion) 58''6.

Staffetta 4x400 (A.): 1) Gualf Lib. Udine (Morassi, Casco, Chiarandini, Chersevanich) 4'21''9.

Al CSI Trieste la «Coppa Tomasin»

Organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo, con la collaborazione del settore propaganda della Fidal, si è svolta ieri allo stadio «Grezar» una riunione per ragazzi e ragazze valida quale terza prova del Trofeo Primavera Atletica 1975. La «II Coppa Bruna Tomasin», messa in palio dal sodalizio sangiacomino è stata conquistata dal Centro sportivo italiano, che ha fatto incetta di successi e piazzamenti.

Alle spalle del CSI, che conferma la bontà del vivaio e la validità del suo staff tecnico-organizzativo, si è classificato il «N. Sauro», un'altra società che sta facendo egregiamente; terza la SGT e quarto il San Giacomo. Da sottolineare le ottime prove di Lorenzo Scapin sui 2000 (il velocista del CSI che si «diverte» nel mezzofondo), di Paolo Pagliaro sugli 80 ostacoli e di Luisa Dapretto (SGT) che nell'alto ha saltato m 1,50.

Questo il dettaglio:

RISULTATI GARE MASCHILI

Marcia km 4 (cat. A): 1) Sergio Marcetta (CUS TS 21'16''6; 2) Tevarotto (S. Giacomo) 25'57''.

Marcia km 4 (cat. B): 1) Mauro Nardini (S. Giacomo) 22'40''7; 2) Goina (id.) 27'25''6; 3) Degli Innocenti (CSI) 28'11''5.

M. 80 hs (cat. A): 1) Paolo Pagliaro (MSI) 12''4; 2) Bigotton (US Bor) 13''2; 3) Ruzzier (Lib. Muggia) in 14''3.

Salto in lungo (cat. A): 1) Walter Falzone (N. Sauro) 5,09; 2) Crevatini (CSI) 4,82; 3) Millo (id.) 4,80.

Lancio del peso (cat. A): 1) Gianni Petranich (CUS) 12,55; 2) Zacchini (CSI) 11,38; 3) Bucci (N. Sauro) m 11,28.

Lancio del peso (cat. B): 1) Gianni Marsich (N. Sauro) 10,60; 2) Flego (CSI) 9,27; 3) Ceriesa (S. Giacomo) 9,20.

Salto in lungo (cat. B): 1) Diego Brazzatti (N. Sauro) 4,73; 2) Luglio (id.) 4,35; 3) Briganti (CSI) 4,00;

M 80 (cat. B): 1) Paolo Guarrera (CSI) 11''; 2) Pribaz (S. Giacomo) 11''1.

M 80 (cat. A): 1) Alessandro Breccia (CSI) 9''8; 2) Urbani (id.) 10''; 3) Bernini (CUS) 10''3; 4) Gustin (A. Altopiano) 10''3; 5) Ferrante (S. Giacomo) 10''5.

Lancio del disco (cat. A): 1) Mario De Giovanni (CSI) 28,04; 2) Potleca (A. Altopiano) 24,86; 3) Sedmak (id.) 24,52; 4) Bossi (N. Sauro) 24,52.

M 2000 (cat. B): 1) Dario Gasparo (CSI) 6'38''; 2) Segulia (id.) 6'51''8; 3) Arnez (S. Giacomo) 7'17''4.

M 2000 (cat. A): 1) Lorenzo Scapin (CSI) 6'04''6; 2) Degli Innocenti (id.) 6'33''4; 3) De Monte (id.) 6'45''6.

Salto in alto (cat. A): 1) Moreno Martini (CUS) 1,68; 2) Bencich (San Giacomo) 1,63; 3) Batic (id.) 1,58.

Salto in alto (cat. B): 1) Orio De Marchi (CSI) 1,50; 2) Chersi (id.) 1,45; 3) Caforio (id.) 1,40.

Classifica maschile per società: 1) C.S.I. punti 126,5; 2) N. Sauro 53,5; 3) S. Giacomo 42; 4) C.U.S. 28; 5) A. Altopiano 17; 6) Libertas Muggia 7; 7) U.S. Bor 5; 8) Libertas TS 1.

RISULTATI GARE FEMMINILI

M 80 hs (cat. A): 1) Gabriella Bretz (SGT) 15''2; 2) Pavini (id.) 17''6; 3) Stancich (N. Sauro) 17''9.

Lancio del peso (cat. A): 1) Manuela Sega (N. Sauro) 9,90; 2) Hervatich (CSI) 9,22; 3) Davide (San Giacomo) 8,02.

Lancio del peso (cat. B): 1) Barbara Fioretto (N. Sauro) 6,47; 2) Giuliani (CSI) 6,44; 3) Geri (id.) 6,31.

M 80 piani (cat. B): 1) Alessandra Cheber (N. Sauro) 9''1; 2) Lion (SGT) 9''2; 3) Donadel (N. Sauro) in 9''4.

M 80 piani (cat. A): 1) Marina Contento (SGT) 10''6; 2) Dapretto (id.) 10''8; 3) Benetton (id.) 10''9.

Lancio del disco (cat. A): 1) Daniela Sain (SGT) 23,48; 2) Cum (N. Sauro) 13,60; 3) Gruden (US Bor) m 13,52.

M 1000 piani (cat. A): 1) Nilva Labinaz (CSI) 3'11''; 2) Medvescek (id.) 3'13''5; 3) Gabbiano (N. Sauro) 3'27''4.

M 1000 piani (cat. B): 1) Elena Zerpini (CSI) 3'55''5; 2) Bazzanella (id.) 4'01''; 3) Mosetti (id.) 4'17''5.

Salto in lungo (cat. A): 1) Monica Porporati (SGT) 4,48; 2) Crevatin (S. Giacomo) 4,32; 3) Contento (S. G.T.) 4,21.

Salto in lungo (cat. B): 1) Mara Veglia (N. Sauro) 3,75; 2) Stabile (SGT) 3,60; 3) Scura (Edera) 3,52.

Salto in alto (cat. A): 1) Luisa Dapretto (SGT) 1,50; 2) Zanini (CSI) 1,38; 3) Maniago (N. Sauro) 1,28.

Salto in alto (cat. B): 1) Marialisa Amadei (CSI) 1,30; 2) Bon (SGT) 1,25; 3) Novel (N. Sauro) 1,20.

Classifica femminile per società: 1) N. Sauro Muggia punti 72,5; 2) C.S.I. 68,5; 3) S.G.T. 68; 4) San Giacomo 10,5; 5) A.S. Edera 8; 6) S.A. Altopiano 5,5; 7) U.S. Bor 5.

Classifica complessiva per società: 1) Centro Sportivo Italiano punti 195; 2) Nazario Sauro Muggia 126; 3) Società Ginnastica Triestina 68; 4) San Giacomo 52,5; 5) Centro Universitario Sportivo 28; 6) S. A. Altopiano 22,5; 7) Unione Sportiva Bor 10; 8) A. S. Edera 8; 9) Libertas Muggia 7; 10) Libertas Trieste 1.

FASE REGIONALE DEI «CRITERIA» RAGAZZI E ALLIEVI

Successi delle formazioni del Tennis Club Triestino

Si sono concluse ieri le fasi regionali eliminatorie dei «Criteria» ragazzi e allievi di tennis a squadre. Le quattro formazioni del Tennis club triestino impegnate nelle due manifestazioni hanno chiuso le loro fatiche cogliendo altrettanti successi.

Nel «Criteria» ragazzi la squadra «A» del T. C. Triestino ha superato per 4-1 il Monfalcone aumentando così il vantaggio in classifica. Le «racchette» biancoverdi sono scese sui campi con Andrea Segrè, Aldo Poduie, Alessandro Pieve e Fabiana Bonivento.

«Cappotto» della squadra «B» al T.C. San Daniele «B». Il 5-0 è stato ottenuto da Alessandro Leva, Andrea Kostoris, Andrea Bonivento, Antonella Massarelli e Daniela Sain. Stentata affermazione invece della formazione «C» che si è imposta solo per il minimo scarto sul T. C. Obelisco per 3-2 a conclusione di una partita molto tirata ed equilibrata. Il Triestino ha presentato questi giocatori: Stefano Maiaroli, Fabio Sambaldi, Andrea Mazzucchin e Manuela Pagliari.

Le squadre «A» e «B» della società biancoverde dovranno disputare una partita di qualificazione per designare quale delle due incontrerà la vincente del Trentino - Alto Adige.

Nel «Criteria» allievi il T. C. Triestino ha battuto con il risultato di 5-0 il T. C. Latisana. La formazione dell'altipiano era composta da Giuseppe Bevilacqua, Massimo Pieve, Alberto Kostoris, Alessandra Bonivento ed Elisabetta Leva.

● TENNIS. Nell'ultima giornata della «Coppa Italia», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria non classificati, il T. C. Triestino ha battuto per 4-2 il Circolo Ufficiali Trieste.

Pallanuoto Serie B

Chiavari - *Triestina 5-4

(2 - 1, 0 - 1, 3 - 1, 0 - 1)

MARCATORI: p.t.: 3' Lavoratori su rigore, 4' Mattei, 6' Lanzoni; s.t.: 4' Mattei; t.t.: 1' Cevasco, 2' Cechet su rigore, 4' Revello, 6' Lavoratori; q.t.: 4' Cechet.

TRIESTINA: Stulle, Cechet, Comisso, Pischiutta, Brazzach, Vassili, Mattei, Poli, Bonetta, Bertazzoli Dario, Brunetti.

CHIAVARI: Ferrando, Palombo, Cevasco, Lavoratori, Autieri, Queirolo, Revello, Casazza, Mantero, Lanzoni.

ARBITRO: Dani di Firenze.

NOTE: all'inizio del terzo tempo, Mattei nel tentativo di conquistare la prima palla di gioco è stato colpito da Revello all'occhio destro: visitato dal dott. Lenardon è stato quindi avviato all'ospedale maggiore per spacco sopracigliare e sospetta lesione alla retina. Al 2' del terzo tempo è uscito dall'acqua Queirolo in seguito a tre espulsioni.

Sagra di errori in occasione della partita fra Triestina e Chiavari, vinta dai liguri per 5 a 4. Agli errori commessi in acqua da alcuni giocatori alabardati nei momenti di concludere a rete o nei momenti in cui non si deve perdere di vista l'avversario diretto, vanno aggiunti quelli imputabili alla panchina che, pur potendo disporre di Renzo Poli, finalmente a Trieste, lo utilizza appena nell'ultimo tempo; la serie tuttavia non si esaurisce.

Sul banco degli accusati va posto anche l'arbitro di linea Millevoi, che nel secondo tempo allorché un pallone mandato in rete da Pischiutta, non batte ciglio e nemmeno convalida il gol. Personalmente, pur lontani dalla porta, siamo convinti che la palla sia effettivamente entrata del tutto in rete. Pazienza, sembra proprio che la Triestina abbia contro qualche arbitro.

In proposito va menzionato l'incidente occorso a Mattei all'inizio del terzo tempo, che lo ha costretto a farsi ricoverare all'ospedale. Da quel momento senza l'uomo più dinamico in fase avanzata, la Triestina si è fatta battere per ben tre volte dal Chiavari. A dire il vero sarebbe stato peggio se Stulle, un portiere per la Triestina attuale veramente troppo «lussuoso», non avesse effettuato alcune prodezze su interventi di Cevasco e Lavoratori.

PALLANUOTO SERIE B
Lerici - *Triestina 6-4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LO AFFERMA KISSINGER IN UN'INTERVISTA APPARSA SU UNA RIVISTA AMERICANA

DIPENDE DAL «SALT» LA VISITA NEGLI STATI UNITI DI BREZNEV

E' possibile che venga annullata se non si avranno progressi sulla limitazione degli armamenti
Il segretario generale del PCUS riappare in pubblico in occasione delle elezioni per i soviet



Telefoto Upi

Mosca — Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev sfoggia un sorriso mentre vota alle elezioni per il rinnovo dei soviet

Mosca, 15

Le elezioni per il rinnovo dei Soviet delle Repubbliche che formano l'URSS e di 50 mila Soviet municipali hanno offerto al segretario generale del PCUS Leonid Breznev l'occasione per smentire in prima persona le voci che lo vogliono gravemente malato e quindi prossimo alle dimissioni.

Alle 11.45 (ora di Mosca) il leader del Cremlino è infatti entrato nel seggio elettorale numero 57 che si trova proprio nel cortile del palazzo dove abita, al numero 26 del Kutuzovsky Prospekt. Indossava un vestito blu chiaro e aveva al collo una cravatta rosso Bordeaux. Sembrava molto pallido e dimagrito rispetto ad altri precedenti incontri con i giornalisti occidentali. Con in mano un mazzo di garofani rossi e seguito a un passo di distanza dalla moglie, il segretario generale del PCUS ha deposto nelle urne le due schede che gli erano state consegnate e si è quindi avvicinato ai giornalisti che erano stati ammessi all'interno del seggio elettorale. «Non vedete che sto bene?», ha detto ridendo Breznev quando un giornalista gli ha chiesto come si sentiva. E nel dire ciò si è passato la mano sul volto. La mascella destra — secondo molti — sarebbe infatti la causa dei suoi guai fisici e in effetti molti hanno notato una difficoltà di pronuncia nelle parole del segretario generale del PCUS.

Rispondendo poi ad altre domande, Breznev si è detto certo che la riunione conclusiva della conferenza per la sicurezza europea si terrà entro l'anno, anche se «è difficile dire quando. Non abbiamo ancora fissato la data — ha infatti aggiunto — ma il mese, giugno o luglio, non ha un'importanza decisiva. Dipenderà da come si metteranno d'accordo i governi. Credo comunque che sarà in questi prossimi mesi». Accennando ai suoi impegni futuri, Breznev ha poi detto che si recherà negli Stati Uniti dopo la conferenza europea, mentre per questo mese attende l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt. «Se non sarò occupato» ha tuttavia aggiunto.

Breznev ha anche brevemente accennato al prossimo congresso del PCUS, il 25.o, dicendo che «c'è poco tempo e moltissimo lavoro da fare». Infine, interrogato sul decimo piano quinquennale ora in via di definizione, il leader del Cremlino ha detto che non saranno fissati obiettivi primari. «Non si può portare avanti un settore — ha spiegato — abbandonandone altri. Tutti i problemi sono collegati fra di loro».

L'unico interesse che l'osservatore straniero attribuiva a queste elezioni sovietiche era la possibilità che veniva offerta di vedere da vicino Leonid Breznev. E' infatti dall'inizio dell'anno che non fanno che ripetersi voci che lo vogliono ora malato ora in difficoltà politica. Alla fine si è anche giunti a conciliare le due cose: che cioè una grave malattia gli impedirebbe di continuare a svolgere i suoi compiti scatenando quindi la battaglia per la successione del 68.enne leader del Pcus.

Intanto, a Washington il segretario di stato americano Henry Kissinger ha detto che la progettata visita negli Stati Uniti del segretario generale del Pcus Leonid Breznev potrebbe essere annullata qualora non vengano compiuti i progressi su un nuovo accordo sulla limitazione degli armamenti strategici.

La visita di Breznev, ha detto Kissinger in una intervista pubblicata oggi dal settimanale «U.S. News and World Report», «dipenderà dal Salt» perché il leader sovietico «vorrebbe che la sua visita fosse contrassegnata da qualche significativo risultato». Il segretario di stato si è detto ottimista circa le possibilità di giungere ad un nuovo accordo sulle armi strategiche nel corso dell'autunno — «le probabilità sono più del 50 per cento», ha detto — cosicché il viaggio di Breznev avverrebbe come previsto (ottobre-novembre).

«Le questioni di principio per quanto riguarda il Salt ha detto Kissinger — sono più o meno risolte. Ciò che rimane ora da elaborare è la realizzazione tecnica di problemi che sono molto complicati». Pur dichiarandosi ottimista sul le prospettive di un nuovo accordo Salt, Kissinger ha però ammesso la possibilità di un insuccesso «o perché non si riescano a risolvere i problemi tecnici o a causa di un aumento delle tensioni politiche».

Parlando dell'Asia, Kissinger ha poi affermato di avere le prove che i cinesi hanno detto a diplomatici asiatici e americani di volere una continuazione della «presenza» statunitense in tale continente. I cinesi, ha aggiunto il segretario di stato, «si rendono conto che la loro sicurezza dipende da un equilibrio mondiale e comprendono che gli Stati Uniti debbono inevitabilmente essere una parte importante di questo equilibrio».

A proposito del Medio Oriente, Kissinger ha detto che la politica petrolifera degli Stati Uniti mira a trasformare le condizioni del mercato riducendo la dipendenza dei paesi consumatori dalle risorse medio-orientali. Kissinger ha detto di ritenere che questa politica avrà successo. (Ansa)

CONCLUSI I COLLOQUI di Rabin negli USA

New York, 15

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha concluso oggi le sue conversazioni negli Stati Uniti con un ultimo incontro con il segretario di stato Henry Kissinger, subito prima della sua partenza per rientrare in patria. Al termine dell'incontro, svoltosi in un albergo di New York, Kissinger ha detto che Israele ed Egitto sono pronti a modificare le loro posizioni nel quadro della ricerca di un nuovo accordo parziale di pace in Medio Oriente. Il segretario di stato ha però aggiunto che ci vorranno «altri scambi di vedute» tra gli egiziani e gli israeliani per accertare se esista una base per una ripresa della sua «diplomazia della spola» in Medio Oriente.

«Abbiamo avuto colloqui molto particolareggiati e costruttivi — ha detto Kissinger tirando le somme di cinque giorni di colloqui che Rabin ha avuto con il Presidente Ford, con Kissinger e con altri esponenti statunitensi — abbiamo adesso chiarito pienamente tutte le posizioni e tutte le sfumature di posizioni al di là di ogni possibile malinteso. Adesso opereremo tramite canali diplomatici con tutte le parti interessate per accertare se sia possibile tradurre queste idee in progresso concreto». Alla domanda se si appresti a riprendere nel giro di qualche settimana la sua spola tra le diverse capitali interessate al conflitto medio-orientale, Kissinger ha risposto: «No, non in queste prossime settimane».

Rispondendo alla domanda se un tentativo di ottenere un accordo parziale mediante il metodo del «passo dietro passo» non sarebbe preferibile alla ricerca di un accordo globale nell'ambito della conferenza di Ginevra, il segretario di Stato ha detto che «la possibilità di un accordo parziale non è stata esaurita». I giornalisti hanno chiesto a Kissinger se sia ottimista circa le prospettive e il segretario di stato ha risposto: «Ambedue le parti sono pronte a modificare le posizioni dello scorso marzo e io ho inoltre detto che il processo non è precluso cosicché potete giudicare da voi stessi come la penso».

(Ansa - Upi)

PRECIPITA UN PULLMAN

Sciagura in Carinzia: ventidue morti

Klagenfurt, 15

Diciannove persone sono morte in una sciagura avvenuta oggi su una strada di montagna in Carinzia dove, a quanto sembra a causa della rottura dei freni, un autopullman è precipitato in un burrone. Altre 25 persone che erano sull'automezzo sono rimaste ferite e molte di esse sono in gravi condizioni.

Tre dei feriti sono successivamente morti, portando così il numero delle vittime a 22. I feriti sono stati trasportati, anche mediante elicotteri, negli ospedali di Villaco e di Klagenfurt. L'autopullman era guidato personalmente dal titolare della ditta alla quale apparteneva l'automezzo.

La sciagura è avvenuta su un tratto di strada in ripida discesa vicino al passo di Dobratsch, a sud-ovest di Villaco. A quanto si è appreso, a bordo dell'autopullman vi erano un gruppo di persone anziane, tutte di nazionalità austriaca, che facevano una gita di un giorno. Quindici delle vittime sono donne.

(Ansa)

CONCLUSA AL CAIRO LA PRIMA RIUNIONE DEL DIALOGO EURO-ARABO

GLI ARABI NON POSSONO FARE A MENO DELL'EUROPA

In particolare, essenziali i rapporti con la CEE - Definiti positivi da entrambe le parti i risultati ottenuti - A Roma il prossimo incontro?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 15

Al di là dei problemi immediati (rapporti fra la CEE e Israele e partecipazione dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina»), il dialogo euro-arabo, la cui prima riunione al livello degli esperti si è conclusa ieri al Cairo, è impostato sulla consapevolezza del mondo arabo di non poter fare a meno dell'Europa — e particolarmente dell'Europa comunitaria — se desidera divenire, entro i prossimi cinquant'anni, un'entità industrializzata e coerente, capace di sopravvivere alla progressiva diminuzione dei profitti ricavati dal petrolio ed all'esaurimento delle sue risorse petrolifere.

Gli arabi hanno fretta e sanno di aver bisogno di tutto, ma non possiedono ancora un sistema veramente coerente per definire la necessità di ogni singolo paese del loro gruppo e non dispongono di una strategia di coordinamento delle loro esigenze. Questo è il parere espresso con lucidità da funzionari della lega araba, i quali affermano anche di «essere stati impressionati dalla saldezza e dall'unità del gruppo europeo» che gli stava di fronte.

I lavori che hanno riunito per cinque giorni sessanta esperti dei nove paesi della Comunità economica europea e una ottantina di esperti arabi presentatisi globalmente per consentire la partecipazione di rappresentanti dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», hanno permesso, spesso grazie a precise domande formulate dagli europei in merito ai desideri arabi, di individuare i seguenti obiettivi fondamentali: industrializzazione, infrastrutture di base, agricoltura e sviluppo rurale, cooperazione finanziaria, cooperazione commerciale, e cooperazione scientifica, tecnica e culturale.

La prossima riunione del dialogo euro-arabo, sempre al livello di esperti, dovrebbe tenersi in luglio, forse a Roma (dal momento che l'Italia assumerà dal primo luglio il suo turno di presidenza della CEE) oppure a Bruxelles, sede comunitaria.

I risultati di questi primi lavori sono stati definiti positivi e concreti dalle due parti. Gli europei insistono sul fatto che dalla discussione di problemi generali — spesso caratterizzata da tentativi arabi di inserirvi colorazioni politiche — si è passati all'esame di settori pratici. Gli arabi sottolineano l'aspetto positivo della definizione degli obiettivi e sono soddisfatti per essere riusciti a superare — spesso laboriosamente — certe loro contraddizioni interne, presentandosi malgrado tutto come un insieme omogeneo.

Le prossime riunione del dialogo euro-arabo al livello degli esperti presenteranno certamente difficoltà, ma le due parti sembrano ottimiste quanto al loro superamento, perché si parlerà di questioni concrete.

Gli arabi — che si suddividono in paesi esportatori di petrolio, e dunque ricchi, e paesi poveri — si rendono conto della necessità di giungere a un'equa distribuzione delle ricchezze fra loro se vogliono poter beneficiare di quella indispensabile tecnologia europea che gli consentirà, sotto forma di blocco unitario, di affrontare un futuro in cui i loro giacimenti di petrolio andranno esaurendosi e i loro capitali saranno stati assottigliati dall'inflazione e dalle importazioni che per adesso effettuano in modo poco organico, gettandosi spesso su beni di immediato consumo.

Devono trovare — in un tempo relativamente breve — il modo di assorbire dati tecnologici per trasformarsi in entità di produzione con economie capaci di autosvilupparsi senza contare più unicamente sul capitale-petroli. Il dramma del mondo arabo, preso nel suo insieme — ed è ancor più acuto per paesi non petroliferi — è che il loro prodotto nazionale lordo — calcolando il lavoro ed escludendo le esportazioni petrolifere — è di 250 dollari l'anno pro capite, uno dei più bassi del mondo.

Mario Rispoli

PER L'EMBARGO SULLE ARMI

MINACCE AGLI USA del premier turco

Ankara, 15

La Turchia porrà fine a tre decenni di presenza americana se il congresso degli Stati Uniti non abrogherà l'embargo sulla fornitura di armi. Lo ha dichiarato il primo ministro turco Suleyman Demirel. Il primo ministro ha soggiunto che il suo governo non si sente vincolato da trattati bilaterali disattesi unilateralmente dal governo americano.

«Sarebbe una vana attesa aspettarsi che la Turchia si attenga a trattati che la controparte baldanzosamente dichiara di non essere tenuta a rispettare». Demirel ha detto che l'atteggiamento americano pecca di miopia, e potrebbe avere gravi ripercussioni sulla posizione della Turchia nei confronti di uno stato che è alleato, in tutti i campi, da tre decenni.

Le circa venti basi americane sparse in vari punti della penisola anatolica sono considerate d'interesse vitale per la Nato e per gli stessi Stati Uniti nel quadro della sorveglianza strategica del fianco meridionale dell'Unione Sovietica.

Demirel ha soggiunto che la situazione torna a vantaggio soltanto dei nemici della Turchia, e che la Turchia ha mostrato la massima prudenza e circospezione nei rapporti con gli Stati Uniti per non turbare ulteriormente legami esistenti da tempo. «Credo tuttavia sia giunto il tempo di agire, per non ritrovarci impotenti e militarmente deboli in una regione in cui la tensione abbonda».

Domani, ha detto ancora Demirel, si riuniranno il consiglio di sicurezza e il consiglio dei ministri per procedere a un riesame della situazione, ed è «probabile che si prendano decisioni drastiche». Demirel ha sollecitato l'intervento degli altri membri della Nato, per stornare il pericolo di un crollo del fianco sudorientale dell'alleanza e contribuire a sanare le ferite causate alla Turchia dalla sospensione delle forniture di armi americane.

Questo ci serva da lezione, ha detto ancora Demirel. «Non dobbiamo fidarci di chi è pronto a calpestare la sua parola nei momenti di necessità». La Turchia cercherà amici più attendibili e si sforzerà di rafforzare i vincoli con quei paesi che si sono mostrati più generosi e pronti all'aiuto nei momenti di crisi. (Ap)

VIA DALLA TAILANDIA 14 caccia americani

Bangkok, 15

Quattordici caccia-bombardieri «F-111» hanno lasciato oggi la Tailandia nel quadro del programma di ritiro di tutte le forze americane dal paese, entro il marzo 1976. I cacciabombardieri sono decollati dalla loro base della provincia di Korat, 220 chilometri a Nord-Est di Bangkok, diretti alla base di Nellis, nel Nevada.

Secondo gli accordi raggiunti da Tailandia e Stati Uniti, gli ultimi bombardieri giganti «B-52» e i 31 «F-111» hanno lasciato il paese all'inizio di giugno. Un portavoce americano ha detto che la partenza di altri 17 «F-111» è prevista per domenica prossima. Prima di giugno lasceranno la Tailandia anche 7000 soldati americani.

DISCORSO ANTIFRANCHISTA DEL PRETENDENTE NELLA RESIDENZA PORTOGHESE

Juan di Borbone attacca violentemente il «Caudillo»

Appello all'esercito spagnolo perché appoggi la sua ascesa al trono invece di quella del figlio
Fare di Juan Carlos il re di Spagna non farebbe nient'altro che prolungare il regime di destra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 15

Ricevendo oggi una sessantina di esponenti dell'opposizione moderata spagnola nella sua residenza di Villa Giralda, don Juan di Borbone, pretendente al trono di Spagna e padre del futuro re di Spagna designato da Franco, ha pronunciato un discorso in cui ha affermato che ormai il regime franchista sta avvicinandosi alla fine e ha rivolto un appello all'esercito spagnolo perché appoggi la sua ascesa al trono invece di quella del figlio.

Si è trattato di un discorso violentemente antifranchista. Il principe ha affermato che fare di suo figlio, il principe Juan Carlo, il Re di Spagna avrà come sola conseguenza quella di prolungare il regime di destra di Franco impedendo al tempo stesso quella svolta democratica di cui la Spagna ha un estremo bisogno.

Dopo avere sottolineato il ruolo di una monarchia costituzionale che ne fa un organo obiettivo e imparziale, il pretendente ha anche elogiato la rivoluzione di sinistra che ha avuto per teatro il Portogallo, una rivoluzione che a suo giudizio «punta verso una vera democrazia». Non vi è dubbio, ed il principe ne è pienamente consapevole, che questo discorso sia destinato ad avere una profonda ripercussione in tutti gli ambienti politici spagnoli da Nord a Sud, da Est ad Ovest.

Una prima eco di questo discorso si è avuta fra coloro che ne sono stati i diretti destinatari. Infatti subito dopo il rappresentante del partito democratico cristiano ha affermato di appoggiare senza riserve la dichiarazione di don Juan relativa ad «una monarchia autenticamente democratica». Anche il rappresentante dell'opposizione spagnola «dalla destra liberale alla sinistra» è dalla parte del pretendente. «Sembra che, anche in Spagna, stia avvicinandosi la fine di una fase del potere assoluto» ha detto don Juan.

Riferendosi quindi alla successione di suo figlio, ha proseguito dicendo: «Ciò che è stato ufficialmente deciso per l'immediato futuro, dato che aveva lo scopo di garantire la continuità del regime, non serve logicamente ad ottenere quel mutamento democratico che è richiesto dall'interesse nazionale e che il popolo spagnolo chiede inequivocabilmente con ogni mezzo a sua disposizione, mancandogli un canale legale adeguato per manifestare la sua volontà».

Come noto, in base ad un decreto del generale Franco del 1969, il principe Juan Carlos, diverrà automaticamente re e capo dello stato in caso di dimissioni o di morte del Caudillo. Riferendosi a quel decreto, don Juan ha ricordato che quando venne emanato rilevò di non essere stato consultato. Però in seguito pur non avendo mai esplicitamente rinunciato alla sua pretesa al trono, si era diffusa l'impressione che avesse finito per accettare la successione di suo figlio. Per questo il discorso pronunciato oggi ha suscitato una sorpresa ancora maggiore.

Negando di essere «il capo di qualsiasi cospirazione» o «il concorrente di qualcuno» Don Juan ha chiaramente aperto all'esercito per sollecitarne l'appoggio. «Considero un obbligo non eludibile l'esigenza di insistere nel nostro atteggiamento», ha detto. «Fino a quando coloro che detengono realmente il potere di decidere la linea dello stato si convincano che devono farlo in maniera che il popolo spagnolo, come è giusto, possa finalmente avere accesso alla sua sovranità nazionale». Ha anche detto che l'iniziativa spetta in parte anche «alle istituzioni permanenti della nazione» — ed oltre all'esercito la sola esistente è la chiesa — e ha accennato «allo storico 25 aprile» che ha avuto in Portogallo come protagoniste le forze armate.

L'esercito spagnolo, sebbene diviso fra gli ufficiali anziani che appoggiarono Franco nella guerra civile e ufficiali più giovani che non combatterono in quella guerra, finora si è mantenuto estraneo alla politica. E la maggior parte degli osservatori è del parere che i militari non si muoveranno per provocare un cambiamento politico fino a che Franco è vivo.

William Lyon

«Pipeline» in Alaska



Telefoto Upi

Valdez — L'immagine mostra il momento di una delle esplosioni che aprono la strada per la «pipeline» lunga 800 miglia che attraverserà l'Alaska, facendo scorrere nei suoi tubi il petrolio

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULLE «TRAME NERE»

Un maggiore di P.S. arrestato a Pordenone

Avrebbe avuto contatti con il gruppo di Fumagalli
Dal 1959 al 1967 aveva prestato servizio a Trieste

Pordenone, 15

Un maggiore di P.S. Crescenzio Mezzina di 49 anni, da circa un anno sospeso dal servizio attivo per presunte irregolarità amministrative, è stato arrestato l'altro pomeriggio a Pordenone, in base alle risultanze di indagini condotte sulle trame nere di Carlo Fumagalli; il mandato provvisorio di arresto è stato spiccato dal giudice istruttore di Brescia, Giovanni Arcai, per cospirazione politica mediante associazione (art. 305 del Codice Penale), con l'aggravante di aver commesso reato in violazione dei doveri inerenti alla sua pubblica funzione. L'arresto è avvenuto a opera di una squadra di carabinieri, che il giudice Arcai aveva fatto partire da Brescia, e dai militari del nucleo investigativo dei carabinieri di Pordenone, che agli ordini del comandante del gruppo ten. col. Leandro Passon, aveva svolto le indagini relative.

I carabinieri, che avevano in precedenza eseguito anche alcune perquisizioni, hanno bloccato il maggiore Mezzina nella sua abitazione di via Marconi 27 a Porcia, un centro praticamente alla periferia di Pordenone, dove si trovava assieme a uno dei suoi sei figli; l'ufficiale di P.S., da quando era stato sospeso dal servizio, collaborava con un'agenzia investigativa di Pordenone.

Da quanto si è potuto apprendere circa l'accusa che gli viene mossa, il magg. Mezzina sarebbe stato negli ultimi mesi del 1973, durante la sua permanenza a Frosinone, in contatto con il movimento autonomo rivoluzionario di Carlo Fumagalli (cioè la formazione MAR-SAM) e in particolare il suo arresto sarebbe da mettere in relazione al caso Giancarlo Esposti, l'estremista di destra rimasto ucciso lo scorso anno in un conflitto a fuoco con i carabinieri sulla piana del Rascino.

Mezzina cioè, sempre secondo le indiscrezioni trapelate, avrebbe fornito all'Esposti carte geografiche, con l'indicazione di edifici di importanza militare, oltre ad aver dato ospitalità ad altri estremisti ricercati dalle autorità. Crescenzio Mezzina ha percorso buona parte della sua carriera nella nostra regione; dal 1959 al 1967 aveva prestato servizio a Trieste, prima quale tenente e poi con il grado di capitano, nel gruppo guardie di P.S. abitando con la famiglia, la moglie e sei figli, a Opicina, in via dei Papaveri 21. Dal capoluogo regionale era stato trasferito quindi a Pordenone, in qualità di comandante di quel nucleo di P.S. e, dopo la costituzione di quella provincia, del gruppo guardie di Pubblica Sicurezza.

Tre anni fa era stato trasferito a Frosinone, dopo essere stato promosso al grado di maggiore, per comandare quel gruppo e in quella città era stato raggiunto agli inizi dello scorso anno dal provvedimento di sospensione dal servizio per presunte irregolarità amministrative; le accuse che gli vengono ora mosse si riferiscono, come dicevamo, al 1973.

Proprio al particolare delle irregolarità amministrative — secondo alcuni — sarebbero forse da collegare i suoi eventuali contatti con il Fumagalli; chi lo conosce, infatti, più che fare riferimento a motivi di carattere ideologico, che avrebbero spinto il Mezzina a tenere questi presunti collegamenti, propende a citare motivi di carattere finanziario, avendo l'ufficiale di P.S. tenuto una conduzione amministrativa familiare sempre piuttosto irregolare, tanto da trovarsi in una situazione finanziaria debitoria piuttosto pesante.

Giorgio Verbi

IL NAVIGATORE DELLA PACE

NIENTE SUEZ per Abie Nathan

Il Cairo, 15

Fonti diplomatiche hanno dichiarato che l'Egitto non permetterà alla nave israeliana del «navigatore della pace» Abie Nathan di transitare nel canale di Suez. Le fonti suddette hanno dichiarato che tale posizione è in linea con la politica dell'Egitto di non permettere il transito di navi israeliane nel canale prima della conclusione di un accordo finale di pace con Israele.

Radioamatori israeliani hanno riferito ieri che la nave di Nathan si trova all'esterno di Porto Said, all'estremità settentrionale del canale e che le autorità egiziane non rispondono agli appelli che Nathan invia attraverso un radio-telefono chiedendo di essere autorizzato a entrare nel canale di Suez. Le fonti suddette hanno dichiarato di ritenere che la nave di Nathan si trovi al di fuori delle acque territoriali egiziane.

(Ansa - Upi)

CRESCENTE VIOLENZA nelle scuole americane

Washington, 15

Circa 70.000 insegnanti vengono gravemente feriti ogni anno nelle scuole degli Stati Uniti, caratterizzate da episodi di crescente violenza: lo afferma il «New York Times», riferendo i risultati di una sua inchiesta su scala nazionale. Il giornale dice inoltre che gli episodi di vandalismo nelle scuole americane stanno costando ogni anno alla nazione più di 500 milioni di dollari.

«Omicidi, violenza carnale, rapine a mano armata — scrive il "New York Times" — non costituiscono niente di anormale. Molti studenti portano armi, che vanno dalle pistole ai coltelli, dalle catene alle mazze da baseball, dalle lame da rasoio ai pugni di ferro».

Le violenze non risparmiano nessuno, studenti e insegnanti. Ma quel che è peggio, riferisce il "New York Times", è l'assoluta indifferenza delle autorità scolastiche, che preferiscono in genere nascondere questi episodi o confinarne la conoscenza entro i limiti delle scuole.

(Ansa)

RIVELAZIONI DI UN AGENTE DELL'AGENZIA AL QUOTIDIANO «CHICAGO TRIBUNE»

LA CIA SI MOSTRÒ INTERESSATA A UN COMPLOTTO CONTRO DE GAULLE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 15

I membri di una commissione del congresso incaricata di indagare sulle attività dei vari servizi segreti americani, sono stati informati che la Central Intelligence Agency (CIA) si dimostrò interessata circa dieci anni fa ad un complotto ordito da estremisti francesi per eliminare Charles De Gaulle.

La notizia è contenuta in un articolo pubblicato oggi nell' edizione domenicale del «Chicago Tribune». Il giornale afferma che la rivelazione si deve ad un agente della CIA chiamato a deporre di fronte alla commissione del Congresso. La deposizione dell'agente sarebbe stata però piuttosto povera di particolari.

Come noto, diverse commissioni del Congresso sono impegnate in indagini per accertare la presunta responsabilità della CIA in relazione ad una serie di complotti per uccidere capi stranieri. Fra questi capi si sono fatti i nomi del primo ministro cubano Fidel Castro e del dittatore dominicano Leonidas Trujillo.

Nel corso della deposizione dell'agente americano sarebbe stato comunque definitivamente accertato che un piano per eliminare De Gaulle venne effettivamente almeno discusso dieci anni or sono in seno alla CIA ma ciò che invece non è stato chiaro è fino a che punto la CIA si sia impegnata nell'attuazione del piano e a quale livello.

In un articolo simile pubblicato una settimana fa dal «Boston Globe» si affermava che gli estremisti francesi si misero in contatto con la CIA ma senza riuscire ad ottenerne l'appoggio al loro complotto per uccidere il presidente francese. Nell'articolo pubblicato dal «Chicago Tribune» la posizione della CIA al riguardo appare molto più compromessa. Infatti secondo il giornale l'agente avrebbe fatto ai membri della commissione le seguenti rivelazioni: Negli anni '60, probabilmente nel 1965 o nel 1966, avversari del presidente De Gaulle chiesero alla CIA di aiutarli ad assassinare De Gaulle. Chi abbia personalmente stabilito questi contatti con la CIA non è stato chiarito. Il progetto venne formulato dopo due attentati falliti alla vita di De Gaulle nel 1961 e nel 1962.

Sulla maniera migliore per eliminare De Gaulle, l'agente ha quindi spiegato, sempre secondo il «Chicago Tribune», che il presidente francese aveva particolarmente irritato l'amministrazione del presidente Johnson per avere a più riprese chiesto il ritiro delle truppe americane dall'Indocina e per altre prese di posizione non gradite alla Casa Bianca.

Non sono stati però raccolti elementi concreti per affermare che il complotto si sia spinto oltre la fase delle discussioni. Quello che comunque si è appreso è che il complotto avrebbe dovuto essere attuato attraverso l'assunzione di un killer al quale sarebbe stato dato un anello contenente un potente veleno.

L'operazione avrebbe dovuto scattare all'inizio del ricevimento, subito dopo l'ingresso del generale nella sala dove era atteso dagli ex combattenti. E il piano, a giudizio dei suoi ideatori, avrebbe dovuto avere una facile esecuzione. Infatti De Gaulle, secondo la prassi, prima di parlare agli ex combattenti, li avrebbe avvicinati per stringergli singolarmente la mano. E sarebbe stata la stretta di mano al killer quella mortale, perché l'uomo gli avrebbe iniettato con una leggera puntura il veleno dell'anello, poi sarebbe uscito in strada facendo perdere le sue tracce, mentre il veleno avrebbe avuto il suo effetto.

Alvin Orton

NAUFRAGIO IN SVEZIA: otto dispersi

Stoccolma, 15

Otto persone, tra le quali quattro bambini, sono scomparse in mare in seguito al naufragio dell'imbarcazione a motore a bordo della quale erano partite venerdì dirette ad un'isoletta ad alcune miglia al largo di Piteaa, una località nel Nord della Svezia, sul golfo di Botnia.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato al nostro affetto

Mario Lanza

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli GIORGIO e FIORENZO, la sorella MARIA, il padre ANGELO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi dalla sua abitazione alle ore 17.30.

Villaggio del Pescatore, 16 giugno 1975

Partecipa al lutto la famiglia GRASSI.

16-6-1967 — 16-6-1975

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

la figlia ELISABETTA La ricorda con immutato dolore e affetto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 16 giugno 1975

Col rimpianto di ogni giorno nel III anniversario della scomparsa del caro e buono

Amerigo Visintin

ne rievocano la memoria la moglie GIORGIA, il figlio, la nuora, la nipote e la famiglia GRAZIO.

Trieste, 16 giugno 1975

Nel 1.o anniversario della morte del caro

Ruggero Radici

il fratello NARCISO, la moglie ANITA, la nipote ANTONELLA e la cognata GIANNA, Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 16 giugno 1975

Oggi 16 giugno 1975 ricorre il settimo anniversario della morte di

Iolanda Schindlbacher

La ricorda con infinito rimpianto il Suo GEO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata tutto fare ottimo trattamento dalle ore 8 - 16 presentarsi panificio Turchetti via San Nicolò 8. 25455 B

TUTTOFARE per villa al mare vicino Trieste assumo con massimo stipendio. Telefonare 772536. 2926 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 62890. 25533 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cambio cinghie - riparazioni verniciature Lafont Coroneo 37. Telef. 790157. 45915 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A - 755868 724092. 25439 CC

A. PITTORI - artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 45703 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41/C . Telefono 790497. 25429 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti riparazioni televisori preventivi gratuiti 763545. 45719 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1, telef. 741317. 43460 CC

ANTILOPE - pelle - montoni - pulisce tinge con garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 45815 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali riparazioni Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 45333 CC

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664. 44678 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno, tel. 811504. 45021 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 45688 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 45819 CC

PITTURAZIONI in genere carta da parati esegue artigiano prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 751631. 45799 CC

SGOMBERO rapidamente abitazioni locali mobili cose ogni genere. Telefonare 795374. 45811 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 39 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. COMMESSA cercasi urgente frutta verdura via Conti 8, tel. 796691. 45936 D

AIUTO commessa apprendista commessa cercansi paticceria Gasperi 39 domenica chiuso. 45751 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22 b. 45627 D

CERCANSI apprendiste commesse magazzini S. Sebastiano 1, via S. Sebastiano 1. 45645 D

CERCANSI aiuto banconiere e apprendista Gran Bar via Carducci 8. 45793 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento presentarsi Magazzini di piazza San Giovanni via Imbriani 12. 45886 D

CERCASI commessa - apprendista panetteria via Raffineria 9 presentarsi. 25497 D

ESPORTATORE cerca interprete conoscitore lingua slovena per saltuaria collaborazione. Scrivere cassetta 193 SPI 36100 Vicenza. 6677 D

HOTEL Però cerca cameriera volonterosa per piani via Ghega 2. 45903 D

STUDENTESSA per segretaria albergo primo impiego cercasi stagione luglio-settembre, telefonare 0433-68051. 0045932 D

20.000 giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo depilants propria città - comuni limitrofi. Scrivere casella 233/N SPI 20100 Milano. 6256 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza 2 letti anche breve soggiorno paraggi stazione, tel. 30128. 45761 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI camera mobiliata una due persone uso bagno, cucina, giardino, presso signora sola zona Pauliana. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25549 I

A.A. AFFITTASI locale d'affari, San Giacomo in Monte 24. Libero luglio, adatto molti usi. Visitare lunedì martedì. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25549 I

AFFITTANSI appartamenti conforti centro stanza cucina bagno nuovo 3 stanze stanzetta bagno camera soggiorno cucinino poggiolo soleggiato solo persone anziane referenziate compenso spese riparazioni, tel. 421628 pomeriggio. 25565 I

AFFITTASI libero ufficio con magazzino 1.o piano lunedì pomeriggio 763063 martedì 772388 45786 I

SOFFITTA appartamento esclusivamente per studio deposito ufficio affittasi, telef. 31335. 45783 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di selvaggi, pastello e grandi laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto assortimento. Bravissima Pellicciaia. Palazzo Fonda. Turriaco. 1234 M

OCCASIONE banchi frigoriferi m 1,50 lire 150.000, m 2,50 lire 400.000, affettatrice lire 200.000, 2 bilance lire 100.000, telefono 750895. 45970 M

VENDESI banco bar ghiacciaia. Bar Stadio, tel. 812208. 750 M

VENDONSI cuccioli boxer tigrati fulvi e bassethound, telefonare Monfalcone 72258. 2876 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi femmine con pedigree, telef. ore pasti 43435 Monfalcone. 601 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri pianoforti stanze letto mobili intagliati, telefonare 31428. 45661 N

A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine acquisto giacenze ereditarie eseguo traslochi, telefono 35988 815356. 45887 N

BINOCOLI prismatici cineprese proiettori superotto proiettori diapositive ingranditori registratori fonovaligie orologi tasca guasti acquisto Timeus 9 negozio. 45619 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti pianoforte sgombero soffitte, tel. 31621. 45930 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata Piccardi 49. 25304 NN

SOGGIORNI salotti matrimoniali porta abiti specchiere, viale Raffaello Sanzio 20. 45677 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 18.30. 24925 O

ORO argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 25090 O

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 25287 Q

BARCA a vela 5,10 m cab. mot. fuorib. 61558 14-16. 25333 Q

MINI Cooper 1300 Export accessoriata perfetta vendesi. Tel. 32877 pasti. 25294 Q

MOTO Moschion comunica alla clientela che sino al 20.6.1975 offre: Suzuki 380 (con 50.000 km di garanzia) Yamaha 350, Kawasaki 400, 500 modelli HF con omaggio del valore di Lit. 50.000. KTM, SWM, Gori (nuovissimi modelli) omaggio stivali Cross Fantic Caballero, Beta 5 V, Scimitar, Malanca omaggio casco, ciclomotori Peugeot omaggio borse. 1319 Q

MOTOSCAFO vetroresina 650v250 Coronet motore Volvo due cuccette perfetto vendo, tel. 61660. 25334 Q

VENDESI 850 Spyder telefonare mattinata 421255. 25328 Q

500 D 1962 carrazzeria, motore perfetti assicurazione pagata vendesi, telefonare 416867 ore pasti 25302 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote di L. 100 mila. Società italo-austriaca garantisce il 25% più dividendo a fine anno. Telefonare 0444-501820 I.D.A., via Ca' Balbi 37/a - 36040 Marola (Vicenza). 6682 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti mmobiliari «Julia», Piazza Tommaseo 2. 25443 R

RECUPERO crediti esegue seria organizzazione. Tel. 796290. 45194 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso cinque stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 38827. 25313 S

A.A.A. VENDONSI appartamenti liberi città. 2-4 stanze servizi. Cervignano vendesi casa padronale 14 camere soffitta cantine garage terreno coltivato 3600 metri con annessi servizi. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1.

A.A. L'AGENZIA Aurora cerca urgentemente per persone solvibili 2-3 camere servizi. Affitto da 70.000 a 100.000. Telefono 750323. 25549 S

A Ravascletto, Vidal Immobiliare vende mansarda panoramica fronte funivia. Consegna pronta. Telefonare 0433-60028. 6667 S

ACQUISTASI appartamento 3-4 stanze comforts zona Commerciale. Tel. 787790. 45728 S

APPARTAMENTI varie grandezze, nuovi, inintermediari vendesi. Telefono 741375. 2731 S

APPARTAMENTI, via Conti 28. Pronti, signorili rifiniture accurate, 3-4 stanze, box, impresa vende direttamente, mutuo particolare 8% con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 25124 S

APPARTAMENTO Monfalcone zona stazione, nuovo, 2 camere, salone, doppi servizi, garage, vista mare vendo. Telef. 37915 Trieste. 25521 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 18.500.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45980 S

A Ravascletto occasione unica vendesi terreno fabbricabile, ottima posizione. Telefonare ore antimeridiane 0433-60171. 6669 S

A Rigolato, Vidal Immobiliare vende ultimi appartamenti fase avanzata costruzione centro paese. Telefonare 0433-60028. 6668 S

CENTRALI piazza Giotti occupati finiture lussuose vendesi. Tel. 31830. 25122 S

IN palazzina, vista panoramica, aria condizionata, ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO Riviera privato vende appartamento in condominio con piscina nuovo. Telefonare 723587 giorni feriali ore 14 - 16. 25403 S

MANSARDA signorile centrale soleggiata su 2 piani rifiniture ricercate impresa vende con mutuo eccezionale 8%, telefono 31830. 25122 S

OCCASIONE centralissimo libero Cologna 7, servizi 3 stanze 24.000.000. Tel. 31830. 25122 S

PRONTO ingresso due camere cucina vende privato Alessandro Vittoria 4/I. Visitare ore 14.30-17.30 lunedì martedì mercoledì. 45729 S

SERVOLA prossima consegna, in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, vende 8.500.000 contanti, rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45980 S

TERRENO Duino Mare con progetto approvato villa signorile, mq 2500, vendesi, informazioni tel. 38212. 600 S

TERRENO non costruibile 1.800 mq zona S. Croce vendo. Telef. 37915. 25521 S

Z.Z.Z. ZONA via dell'Istria vendesi ultimi appartamenti ottime rifiniture in nuovo complesso signorile. Consegne agosto mutuo 75% possibilità rateazione quota contanti. Studio tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000.

CATTOLICA - PENSIONE OASI - Tel. 0541/961207 vicino mare - tranquilla - tutte camere doccia; WC., balcone Bassa 4200 - Alta 5500/6500 tutto compreso. 5557 T

CATTOLICA, HOTEL EMBASSY, via Genova, tel. 0541-963289 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi luglio 4600-5200 compl. 6320 T

CATTOLICA - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Bassa 3700, luglio 4500, agosto 5700. 58806 T

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL LUGANO. Tel. 0541-961695 - Abitaz. 961113 sul mare, camere servizi. Speciale week-end fine maggio 5 giorni lire 21.000 tutto compreso. Interpellateci. 6293 T

CATTOLICA (47033) - **PENSIONE IDEALE**, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CESENATICO - Villamarina - **PENSIONE ANCORA** moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

CESENATICO - VALVERDE. Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

CORDIALE ospitalità e buona tavola HOTEL GIANFRANCO, Torrepedrera - Rimini. Telef. tel. 0541/961274, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento, servizio accurato, autoparco. 6405 T

DOBBIACO affittasi luglio agosto alloggio nuovo arredato 4 letti salone stanza stanzino comfort. Telefonare 418396. 45830 T

GABICCE Mare - Hotel Majestic, tel. 0541/961274, sul mare, posizione panoramica, signorile, tutti i comforts, trattamento accurato, tranquillo, piscina, giardino, autoparco. Prenotatevi! 6406 T

IGEA MARINA HOTEL NETTUNO. Tel. 0541-630015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni comfort, parcheggio, offerta speciale: giugno 4000 luglio 5000 IVA compresa. 6416 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA. Via Gialo. Telefono 0541 - 630001 (pomeriggio), moderno, tranquillo, camere servizi, bar. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 5444 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPE - Dir. Mordini, Tel. 32756, Via Biella - Vicinissimo mare. Camere con/senza servizi. Bassa 3600-3800. Luglio 4300-4500 - 1-22 agosto. Modici. 6333 T

RIMINI VISERBA Hotel Cornelia tel. 0541/738273. Vicinissimo mare, giardino, parcheggio, camere con/senza servizi. Ottimo trattamento. Bassa da 4000. Alta da 5700 complessive. 6688 T

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	[illegible]
	17.10	[illegible]
Bari	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Brindisi-Taranto	14.30	[illegible]
Cagliari	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Catania	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Genova	17.10	[illegible]
Lampedusa	07.10	[illegible]
Milano	07.20	
	17.10	
Napoli	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Palermo	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Reggio Calabria	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Roma	07.10	[illegible]
	14.30	[illegible]
Trapani	07.10	[illegible]

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	[illegible]
	16.55	[illegible]
Bari	11.10	[illegible]
	18.10	[illegible]
Brindisi-Taranto	11.55	[illegible]
	18.30	[illegible]
Cagliari	10.40	[illegible]
	18.55	[illegible]
Catania	11.20	[illegible]
	16.50	[illegible]
Genova	07.20	[illegible]
	17.40	[illegible]
Lampedusa	16.00	[illegible]
Milano	13.05	[illegible]
	19.15	[illegible]
Napoli	13.50	[illegible]
	19.20	[illegible]
Palermo	12.10	[illegible]
	18.30	[illegible]
Reggio Calabria	11.30	[illegible]
Roma	15.30	[illegible]
	21.05	[illegible]
Trapani	17.40	[illegible]

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00*
	13.40	17.25*
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	13.40	14.20**
	17.20	18.00**
Palermo	13.40	20.15*
	17.20	20.15**
Cagliari	13.40	16.15*
	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45*
	17.20	21.45**
Catania	13.40	16.20**
	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10*
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975